

COMUNE DI GENOVA

VERBALE N. 20

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta pubblica del 21 Maggio 2019



L'anno 2019, il giorno 21 del mese di maggio alle ore 14,00 in Genova, nella sala delle riunioni del Civico Palazzo, il Consiglio Comunale si è riunito in seduta di prima convocazione per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno della seduta convocata con avviso n. 177179 del 17.05.2019.

Presiede il Presidente A. Piana.

Assiste il Segretario Generale Reggente Dott.ssa V. Puglisi

il Vice Segretario Generale Avv. E. Odone

PIANA - PRESIDENTE

Colleghi buongiorno.

Vi chiedo di prendere posto. Diamo avvio alla prima parte dei lavori del Consiglio Comunale di Genova del 21 Maggio 2019 ed andiamo ad affrontare le interrogazioni a risposta immediata presentate ai sensi dell'articolo 54 del regolamento del Consiglio Comunale.

CCCXXX INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PANDOLFO IN MERITO A "DELUCIDAZIONI IN MERITO ALLE GESTIONE DEGLI SPAZI PUBBLICI DESTINATI AD INIZIATIVA POLITICA"

CCCXXX INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE CRIVELLO IN MERITO A "CHIARIMENTI IN RIFERIMENTO ALLA RECENTE INIZIATIVA POLITICA EFFETTUATA IN LARGO XII OTTOBRE VENERDÌ 17 MAGGIO U.S. E ALLE REGOLE CHE NORMANO L'UTILIZZO DEGLI SPAZI PUBBLICI A GENOVA PER COMIZI ELETTORALI"

PIANA - PRESIDENTE

Le prime due sono quelle poste dal Consigliere Pandolfo e dal Consigliere Crivello che riguardano in linea generale la medesima argomentazione. Il Consigliere Pandolfo chiede delucidazioni in merito alla gestione degli spazi pubblici destinati all'iniziativa politica mentre il Consigliere Crivello entra un pochino più nel merito chiede chiarimenti in riferimento alla recente iniziativa politica effettuata in Largo 12



ottobre il 17 maggio scorso e alle regole che normano l'utilizzo degli spazi pubblici a Genova per i comizi elettorali. Ad entrambe le interrogazioni risponderà l'Assessore Campora. Consigliere Pandolfo a Lei la parola.

PANDOLFO (PD)

Grazie Presidente. Mi spiace Assessore che la lascino sempre sola come dice una famosa canzone di Rita Pavone. E qui non si tratta di pallone ma di cerino, è la stessa situazione che abbiamo vissuto ahimè con la vicenda tragica, dico delle farmacie comunali che riguarda i lavoratori. Qui la questione riguarda degli spazi da destinare all'iniziativa politica e quindi io ho posto questa interrogazione per chiedere, avere delucidazioni in merito alla gestione degli spazi pubblici che sono destinati all'iniziativa politica.

Io credo che un'amministrazione, una Giunta abbia il compito non solo di fare un copia - incolla di delibere ma certamente di interpretare al meglio qual è il ruolo soprattutto in prossimità di elezioni importanti come sono quelle europee che ci saranno il prossimo fine settimana. Per fare questo il Partito Democratico come forza politica aveva organizzato, previsto in Piazza Caricamento una occasione, un'occasione pubblica che poteva essere un contributo al dibattito che ci separa appunto dalle elezioni europee.

Questo diniego, questa opportunità non è stata data a seguito di un diniego, di cui certamente chiedo spiegazioni. Spiegazioni che sono già state richieste anche agli uffici comunali e nella fattispecie si sono susseguiti altri eventi in questi giorni, uno tra questi è quello richiesto a mio giudizio non con chiarezza da altre forze politiche, una di queste è Fratelli d'Italia che ha chiesto uno spazio per Piazza Piccapietra, poi ha effettuato la propria manifestazione da un'altra parte e poi addirittura in queste ore la richiesta di Casa Pound, quindi a chi non solo non si rifà alle delibere o ai regolamenti ma non si rifà nemmeno ai valori costituzionali, ai principi sui quali si fonda la nostra Repubblica, invece a quanto pare viene concesso uno spazio pubblico nella nostra città. Questo è un fatto grave perché non può riguardare semplicemente l'applicazione di una semplice delibera, una delibera che dicevo tra l'altro è un copia - incolla, un'azione... l'amministrazione deve fare di più, deve fare assolutamente di più, non può limitarsi a prendere un elenco, a inserire o a togliere le piazze all'interno di quest'elenco.

Io chiedo quindi di avere spiegazioni in merito a come l'amministrazione si è comportata per decidere sull'assegnazione dello spazio per quanto riguarda il Partito Democratico, per quanto riguarda Fratelli d'Italia e per quanto riguarda Casa Pound, non penso che ci si possa limitare certamente alla delibera che è stata fatta in Giunta per regolare gli spazi pubblici.

**PIANA - PRESIDENTE**

Consigliere Crivello, a Lei la parola.

CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)

Sì, è davvero un peccato ma anche perché penso che le responsabilità naturalmente siano della Giunta nel suo complesso e non poter interagire con l'Assessore Bordilli che l'ho vista così attiva nel fare affermazioni fuori luogo sul tema.

Ma io esprimo la mia solidarietà al Partito Democratico naturalmente ma lo avrei fatto a chiunque altro avesse, come dire subito questo trattamento che è stato riservato al PD e a tutti coloro che il PD rappresenta in qualche modo.

L'interrogazione, vede Assessore, va proprio in questa direzione, nel senso esistono delle regole? Tutti si devono attenere a queste regole, dico una cosa così banale, quasi scontata, cioè chi le deve rispettare e chi li deve fare rispettare le regole. Ogni tanto però glielo ricordo, perché magari Lei la memoria buona ce l'ha. Esistono anche poi degli esempi caratterizzati dal buon senso, che non vuol dire trasgredire le regole. Io ricordo perfettamente che nel 2017 dall'amministrazione, la nostra amministrazione fu concessa al candidato di Centro Destra, uno spazio là che non rientrava, ma questo è il buon senso evidentemente che non alberga in questa nuova realtà.

Allora io lo dico perché questa mia interrogazione ha un significato che va oltre il Partito Democratico che comprenderà perfettamente, perché si è compiuto un atto di fatto discriminatorio nei confronti della democrazia in qualche modo, al PD no, ad altri sì, questo è il fatto eclatante. Poi potrete rispondere con escamotage la scaletta, l'angolo con il goniometro, con il calibro, ma... dov'era posizionato il gazebo, piuttosto che il palco. Allora, sono state compiute delle infrazioni Assessore Campora alle regole?

Io penso di sì. Quali azioni sono state intraprese? Il personale che ha il compito di controllare, può controllare prima e durante l'evento, perché non è intervenuto Assessore Campora? Esistono evidentemente delle responsabilità. Noi ascolteremo oggi, questo il primo atto e vedremo come agire, naturalmente il PD saprà tutelarsi da solo, ma come ho già affermato si pone seriamente una questione di carattere politico ed è un problema di legato alla libertà, di agire politicamente questa città e oggi c'è una campagna elettorale, c'era una campagna elettorale, domani chissà cos'altro?

Insomma il messaggio è indiscutibile, è evidente ed è oggettivamente incontestabile ed è una brutta pagina che avete contribuito a scrivere in questa città. Venerdì scorso ad una forza politica di Centro-Sinistra non è stato concesso, io dico giustamente uno spazio, che in qualche modo non doveva essere concesso, ciò è stato invece permesso ingiustamente ad una forza politica di centro-destra che il caso vuole



sostiene la vostra maggioranza. Allora io concludo e dico, questo è un atto che voi avete reiterato, una delibera che era frutto già del passato, ma io credo che lo si possa solo definire come un atto arrogante, autoritario e anche parziale, contro per altro e concludo davvero una ricca tradizione che è in questa città, che io vi auguro e mi auguro che vogliate, non dico recuperare dinanzi a un errore grave ma che non venga concesso, che non si dia la possibilità a Casa Pound che non ha nulla da spartire con la Democrazia, con i concetti principali e fondamentali della Costituzione.

Io mi voglio proprio augurare che non li si permetta di sporcare con un comizio in questa città questa ricchissima tradizione di Genova.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Campora. A Lei la parola.

CAMPORA - ASSESSORE

Beh Socrate diceva: *dura lex sed lex*. Questa delibera che è stata approvata il 24 aprile del 2019, è una delibera che riprende le delibere precedenti, credo che questa delibera abbia avuto origine, potrei anche sbagliarmi, già sotto la sindacatura del Sindaco Pericu, quindi non è stato cambiato nulla, dopo di che se il ragionamento che giustamente il Consigliere Pandolfo diceva, ma non bisogna ricopiare le delibere, bisogna fare qualcosa di più, io dico mettiamoci insieme per il futuro e cerchiamo di modificare questa delibera che per vent'anni avete approvato e che noi abbiamo approvato e che ha sempre regolato la propaganda elettorale.

Sappiamo che la Legge 212 del 1956, la Legge 130 del 1975 regolano la propaganda elettorale tra il 33° giorno e il 30° giorno precedente a quello fissato per le consultazioni. In questi tre giorni si deve procedere all'assegnazione, agli aventi diritto di spazio per la propaganda. Con questa delibera sono stati individuati dei siti che erano già stati individuati precedentemente, che io dico possiamo anche metterci insieme dopo quest'elezione, visto che più o meno ogni due anni ci sono delle elezioni; il prossimo anno ci sono le regionali e discutere insieme eventualmente di allargare questi luoghi che voi avete sempre individuato nel passato.

Su questo c'è sicuramente la disponibilità. Come sappiamo questa delibera del 24 aprile ha individuato una serie di piazze, una serie di vie, perlopiù sono piazze, dove è possibile effettuare i comizi elettorali. Nello stesso modo questa delibera ha individuato le postazioni per la propaganda elettorale, seguendo lo schema che è adottato da questo comune da moltissimi anni. E allora, se il punto è questo io dico cerchiamo di innovarla questa delibera che arriva da lontano, cerchiamo magari di ampliare anche i luoghi.

Certamente questa delibera è stata approvata dalla Giunta Comunale, è stata proposta, da me è stata proposta nel 24 Aprile e evidentemente nel momento in cui una forza politica, va a chiedere uno spazio, si deve attenere a questa deliberazione,



per tutto ciò che è ovviamente successivo. Veniamo poi al caso specifico, noi abbiamo chiesto una relazione alla Polizia Municipale, io non ero presente quella giornata, d'altra parte non è compito della politica rispondere e dare dei pareri che sono pareri prettamente tecnici, mi riferisco al parere che è stato comunicato al Partito Democratico nel momento in cui ha individuato una piazza che non era nelle piazze elencate nella delibera e dovendoci essere una differenziazione tra quella che è l'attività politica e l'attività amministrativa, soprattutto nel momento in cui ci sono le elezioni, chiaramente non è certamente la Giunta che deve, oltre ad approvare le delibere, sono gli organi tecnici, sono le direzioni che devono dare i pareri, certamente non può essere un Assessore a negare o a dare una Piazza. Questo fa parte del nostro sistema dove c'è una divisione tra l'attività amministrativa e l'attività politica, tanto che tutte le risposte ovviamente vengono sottoscritte dalla direzione, dal direttore responsabile.

Vado a leggere diciamo la comunicazione che ho ricevuto dal Comandante dottor Gianluca Giurato in riferimento al caso di specie, si faceva riferimento al comizio che si è tenuto in centro.

Oggetto: concessione occupazione suolo pubblico per propaganda elettorale, Partito Fratelli d'Italia nella Piazza Piccapietra. In riferimento a quanto in oggetto si rappresenta quanto segue: in data 2 maggio perveniva a questo Comando la richiesta di occupazione temporanea di suolo pubblico da effettuarsi nel periodo di propaganda elettorale, specificatamente in data 17 maggio dalle 14:00 alle 20:00.

In considerazione di quanto sopra, l'ufficio Polizia amministrativa del corpo in data 4 maggio rilasciava conformemente a quanto disposto dalla delibera 164, quello a cui facevo riferimento, del 24 aprile 2019 nullaosta con prescrizioni di cui si allega copia, per il posizionamento nella piazza Piccapietra all'altezza del civico 83, ex esercizio commerciale Mudis di un gazebo di metri quadri 9, oppure struttura metallica ad uso palco.

PIANA - PRESIDENTE

Colleghi cortesemente lasciate terminare, lasciate terminare, lasciate terminare l'Assessore, colleghi, per cortesia, per cortesia, avrete lo spazio per la replica. Consigliere Villa, per cortesia. Colleghi, per cortesia. Assessore Lei riprenda il suo intervento. Colleghi! Prego Assessore Campora.

CAMPORA - ASSESSORE

Se posso terminare riporto, riporto...

PIANA - PRESIDENTE

Allora per cortesia...

**CAMPORA - ASSESSORE**

Non c'è il clima per andare avanti.

PIANA - PRESIDENTE

Se lo lasciate terminare... Consigliere Terrile, Consigliere Terrile...

CAMPORA - ASSESSORE

Innanzitutto Consigliere Villa, io non dico nulla, questa qua è una relazione del Comandante, quindi... quindi... voi vi dovete attenere a quello che sentite.

Questa è, la redazione del nostro Comandante, se avete qualcosa che volete contestare avrete modo di farlo. Esiste una differenza tra la parte politica e la parte amministrativa, qualcuno di voi ha anche studiato diritto costituzionale, diritto amministrativo e diritto degli enti locali. Credo che lo sappiate come vadano le cose, quindi io leggo la relazione che ho ricevuto, dopo di che voi farete i commenti, però vi prego lasciate parlare le persone, così come faccio sempre io nei vostri confronti.

PIANA - PRESIDENTE

Peraltro, se si può avviare alla conclusione? Prego Assessore.

CAMPORA - ASSESSORE

In data 17 maggio u.s. nei luoghi e nei tempi sopraindicati si teneva il comizio elettorale del Partito Fratelli d'Italia, gli astanti si radunavano come da consuetudine consolidatasi nel corso degli anni nel sottostante Largo 12 Ottobre, ove assistevano al Comizio in atto, senza creare alcun tipo di criticità riferibile all'ordine pubblico o alla circolazione stradale. Giova precisare che sebbene di fatto la concentrazione degli astanti sia avvenuta come peraltro sistematicamente da anni in un'area da oggi non ricompresa tra quelle autorizzate, dalla delibera 164/2019, il palco risultava installato sulla scalinata facente toponomasticamente parte della Piazza Piccapietra che da Largo 12 Ottobre conduce alla suddetta.

Conformemente quindi... io però Presidente...

PIANA - PRESIDENTE

Ha ragione, cortesemente anche i signori che fanno parte del pubblico sono invitati a non esprimere pareri e a non interrompere. Prego.

**CAMPORA - ASSESSORE**

Credo che conformemente quindi la delibera citata, il titolo autorizzatorio, le prescrizioni in esso imposte, gli addetti della Polizia Locale sul posto hanno potuto però verificare anche la presenza di un gazebo sito interamente in Largo 12 Ottobre, pertanto in area non autorizzati, in considerazione dell'evento in corso per i motivi di ordine pubblico, come da prassi si è proceduto all'accertamento dell'illecito che sarà notificato ai responsabili nei tempi e nei modi di legge.

Si evidenzia inoltre come l'assembramento di persone non abbia creato alcuna criticità che potesse in qualche modo prevedere il suo scioglimento da parte dell'autorità locale di pubblica sicurezza competente per materia ai sensi del Testo Unico e territorio. Quanto sopra, anche in risposta all'articolo 54 presentato dal Consigliere Crivello e Consigliere Pandolfo il Comandante dottor Gianluca Giurato.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Pandolfo, a Lei per replica. Prego.

PANDOLFO (PD)

Manca completamente la parte su Casa Pound. Ma quanto risposto dall'Assessore conferma quanto si supponeva, ossia che c'è stata una volontà di insabbiare un'iniziativa invece di nascondersi a maggior ragione con un parere come questo, pensando dietro a una delibera che invece aveva bisogno di molto di più, aveva bisogno di un'iniziativa politica da parte dell'amministrazione, come c'è bisogno di un'iniziativa politica in questo caso per bloccare un'iniziativa come quella di Casa Pound, in una piazza che sarà anche nella delibera ma non può essere consentita nella nostra città. Io penso quindi Assessore, che non basta dire che era una delibera che è stata fatta prima e come mai non ci si sono verificate situazioni analoghe prima d'ora? È una questione falsa, nel senso che largo 12 Ottobre non rientrava nella delibera e quindi andava stoppata subito quell'iniziativa e si è scritto addirittura che Piazza Piccapietra al civico 83 scalinata che è in Largo 12 Ottobre, sono due luoghi completamente diversi. Quindi si è agito coprendosi con questa delibera che era... che andava per forza interpretata per andare incontro all'iniziativa politica che invece liberamente poteva essere compiuta portando evidentemente un contributo migliore, non stando una settimana su questa vicenda.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Pandolfo...Consigliere Crivello a Lei la parola. Prego.

**CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)**

‘Mi spiace dire all’Assessore Campora che dovrebbe vergognarsi di questa risposta. Mi dispiace ma è così, è così, è così. Io penso che Lei si debba vergognare.

PIANA - PRESIDENTE

Cortesemente!

CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)

È una delusione profondissima perché Lei mi cita Socrate e io le dico invece di non fare il pesce in barile, guardi, sono molto più basso e allora sì ci confrontiamo, facciamo tutti i confronti, ci rapportiamo per migliorare la delibera, ma la verità è che quella delibera bisognava farla rispettare, non poteva dover solo rispettare il Partito Democratico, l’avete fatta rispettare, avete verificato? Avevate il tempo prima, non dopo per poterla fare rispettare quella delibera, non l’avete fatto e attenzione, qui siamo dinanzi a una situazione caro Assessore Campora che non è solo tecnica, e Lei lo sa bene, perché è uno dei più bravi, se non l’unico di quella Giunta.

Quindi non è tecnica, è squisitamente politica. Ci sono i video, ci sono le fotografie, ci sono i testimoni, ma di cosa state parlando? Voi non prendete solo in giro me e il Partito Democratico, voi prendete in giro i cittadini e la Democrazia e lo farete ancora ulteriormente, se sarà concesso a Casa Pound di fare quella cosa orrenda che vuol fare nella nostra città, medaglia d’oro per la resistenza.

CCCXXXI

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE GRILLO IN MERITO A: “NOTIZIE RELATIVE ALL’ORDINE DEL GIORNO APPROVATO CONTESTUALMENTE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019 RELATIVO AI FORTI GENOVESI”

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo alla successiva interrogazione con risposta immediata del Vicepresidente Grillo, chiede notizie relative all’ordine del giorno approvato contestualmente al bilancio di previsione 2019 relativa ai forti genovesi che ha allegato all’interrogazione. Notizie che verranno fornite dall’Assessore Piciocchi.

A Lei la parola Vicepresidente Grillo.

**GRILLO (FORZA ITALIA)**

Assessore Piciocchi, contestualmente all'approvazione del bilancio previsionale 2019, io l'ho chiamata già in altre occasioni sulla esigenza di rispettare il contenuto degli ordini del giorno approvati da parte del Consiglio Comunale. Ovviamente Assessore non mi rivolgo soltanto a Lei ma mi rivolgo a tutti gli Assessori.

Vede, gli ordini del giorno che approva il Consiglio Comunale io li catalogo mese per mese, poi verifico in che misura sono stati rispettati.

Quando un Consigliere Comunale approva un documento, approvato da parte del Consiglio Comunale, io credo che la Giunta, che gli Assessori debbano farsi carico di onorarne la scadenza, è questo è un problema che prima o poi mi auguro vi si dedichi una seduta monotematica del Consiglio Comunale, se no non presentiamo più ordini del giorno. La Giunta non ci dica di trasformare emendamenti in ordini del giorno per essere accolti. Mi creda Assessore, non mi rivolgo soltanto a Lei, mi rivolgo al Sindaco e a tutta la Giunta perché è mortificante che documenti approvati da parte del Consiglio Comunale non siano poi onorati e rispettati. Questo vale anche per le mozioni.

Quando in Parlamento viene presentata una mozione, abbiamo una risonanza di questo sulla stampa nazionale e sulle televisioni, quando in Parlamento viene approvata una mozione. In quest'aula i documenti approvati da parte del Consiglio Comunale vengono disattesi. Nella fattispecie che parliamo dei porti genovesi, io sono qui da 17 anni, ne parliamo annualmente contestualmente all'approvazione del bilancio previsionale, elencandoli tutti e per ognuno prevedendo delle scadenze di utilizzo, di impegno e quant'altro. Quindi Assessore l'ordine del giorno che invitava la Giunta ad informare quelli che sono utilizzati direttamente dal Comune specificando a chi è affidata la gestione, con atto convenzionale, secondo i forti affidati a privati o associazioni e l'intesa economica pattuita, terzo, porti eventualmente da alienare e le procedure di gara. Io mi fermo qui Assessore. Si faccia veramente, Lei è uno degli Assessori più attivi, che io apprezzo molto e quindi la invito caldamente a farsi portavoce nei confronti della Giunta perché i documenti che approva il Consiglio Comunale siano onorati e rispettati.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Piciocchi a Lei la parola, Prego!

PICIOCCHI - ASSESSORE

Grazie Presidente. Con riferimento all'ordine del giorno richiamato osservo che la scadenza è maggio del 2019, quindi cercheremo di rispettarla, per cui, anzi, come dire, apprezzo che Lei per tempo ci abbia richiamato al rispetto degli impegni



che assumiamo e che giustamente, come dice Lei, dobbiamo osservare e quindi mi scuso per quando questo, non certo per malafede o per disattenzione, non avviene, spesso succede per sovraccarico di lavoro, ma comunque non è il caso, nel senso che ha perfettamente ragione.

PIANA - PRESIDENTE

Cortesemente... gli uffici se possono supportare l'Assessore. Prego Assessore.

PICIOCCHI - ASSESSORE

Grazie. Quindi rispetto all'oggetto, al contenuto dell'ordine del giorno qualche informazione che poi potrà essere meglio e più approfonditamente declinata in forma scritta in esecuzione dell'ordine votato dal Consiglio. Con riferimento a Forte Puin è in corso di predisposizione il bando di valorizzazione, nell'ambito del progetto a rete dell'agenzia del Demanio denominato Cammini e Percorsi.

Il fine è il riutilizzo del bene attraverso l'insediamento di nuovi usi a supporto del viaggiatore lento, turista, camminatore, pellegrino, ciclista, di servizi d'accoglienza e di informazione turistica, nonché di attività e di animazione sociale, culturale e sportiva. Il termine previsto per la pubblicazione del bando è il 10 giugno del 2019. Questo Forte Puin. Porta Santa Tecla invece, procederemo con un analogo bando, sempre nell'ambito del progetto a rete dell'agenzia del demanio denominato Cammini e Percorsi, una volta formalizzato il trasferimento in proprietà al Comune che si preveda avvenga indicativamente nel luglio del 2019, abbiamo assunto le delibere, se non ricordo male a marzo per l'acquisto dal Demanio del Forte Santa Tecla.

Per quanto riguarda Forte Begato è in corso di studio e predisposizione un complesso bando di valorizzazione in ragione dell'importanza e delle dimensioni dell'immobile dell'area, nell'attesa che vengano effettuati i previsti lavori relativi al miglioramento della viabilità e conseguentemente dell'accessibilità al forte. Attualmente Forte Begato è presidiato dall'associazione di Protezione Civile Alfa Group che si sta occupando della manutenzione del verde e delle aperture temporanee estive per particolari eventi anche con riferimento a Forte Puin.

Per quanto riguarda Forte Sperone e Forte Demanio siamo consapevoli che ogni ipotesi di valorizzazione o di utilizzo richieda un impegno a carico del bilancio comunale e stiamo ragionando proprio per cercare le risorse che ci permettano di intervenire rapidamente su queste due realtà. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

A Lei per replica Vicepresidente.

**GRILLO (FORZA ITALIA)**

Assessore, per la verità ne abbiamo 22 del mese di maggio e quindi praticamente a otto giorni dalla scadenza dell'ordine del giorno, penso che problemi di tale rilevanza e importanza possano benissimo rientrare in una richiesta di chiarimenti sugli adempimenti svolti. Io prendo atto della sua risposta, la ringrazio Assessore, le consiglierei però di far pervenire ai Consiglieri Comunali, sottoforma, trasformi la mia proposta in un'interrogazione scritta, una relazione che elenchi tutti i forti per saperne il destino, le prospettive di utilizzo. La ringrazio comunque.

CCCXXXII

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE CASSIBBA IN MERITO A "INSTALLAZIONE DI SEMAFORI INTELLIGENTI E LE DISPOSIZIONI IN MERITO".

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo alla successiva interrogazione quella presentata dal Consigliere Cassibba "sull'istallazione di semafori intelligenti e le disposizioni conseguenti". Interrogazione alla quale risponderà l'Assessore Garassino, a Lei la parola Consigliere Cassibba.

CASSIBBA (VINCE GENOVA)

Grazie Presidente, grazie Assessore.

Apprendiamo dalla stampa che anche la nostra amministrazione intende dotarsi delle nuove apparecchiature a rilevazione automatica, i cosiddetti semafori intelligenti, atti a rilevare automaticamente l'infrazione al passaggio dei veicoli col semaforo rosso, in tre tra gli incroci più trafficati e pericolosi della città, vale a dire Corso Europa via Isonzo, via Timavo, Tolemaide e Torino, Ivrea e Torino. Allora detto che sono assolutamente d'accordo sull'istallazione di qualunque apparecchiatura che possa migliorare sicuramente la viabilità e comunque punire i trasgressori, faccio riferimento anche naturalmente agli articoli 41 del Codice della Strada comma 11 che stabilisce che i veicoli non devono superare la striscia di arresto e anche al comma 10 che durante il periodo di accensione della luce gialla i veicoli non possono oltrepassare gli stessi punti stabiliti per l'arresto, a meno che non si trovino in prossimità.

Aggiungo anche che proprio che questa installazione di rilevamento automatica è supportata anche dalla legge 120 del 2010 che permette anche la non



contestazione immediata dove l'accertamento è eseguito a mezzo di appositi dispositivi e apparecchiature di rilevamento.

Ora, detto questo, sono andato a leggermi un po' di rassegna stampa, anche di altri comuni, dove sono in corso molte contestazioni su questi rilevatori, in quanto laddove è innegabile che chi superi di diversi metri la linea di stop debba essere sanzionato, è diverso invece il caso in cui si superi la linea per pochi centimetri, oppure quello nel quale l'auto sia costretta per il sopraggiungere di veicoli di soccorso a dover superare questa linea di arresto. Allora detto ciò, a questo punto sono a chiedere all'amministrazione, naturalmente i tempi di installazione di questi semafori intelligenti, se i semafori intelligenti sono in grado di rilevare anche eventuali digressioni diciamo al Codice della Strada, quindi diciamo il superamento della linea in caso di arrivo dei mezzi di soccorso, se la telecamera che scatterà il giallo per registrare è posta davanti o dietro la linea d'arresto, questo in caso di rilevamento dell'infrazione da parte dei motociclisti e se in ultima analisi l'amministrazione ha anche pensato di potersi dotare, consentito da un Decreto Ministeriale, anche di quei semafori detti Countdown, vale a dire quei semafori che mostrano il tempo rimanente prima dell'accensione della successiva luminosità. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Garassino a Lei la parola. Prego.

GARASSINO - ASSESSORE

Grazie Presidente, grazie Consigliere Cassibba. Allora, i lettori di passaggi con il rosso saranno installati in corrispondenza di tre intersezioni: il primo sistema in corrispondenza dell'intersezione corso Europa, via Isonzo, via Timavo è già stato installato e sono in corso da parte della direzione sistemi informativi gli ultimi collegamenti col Server del Comune di Genova. A settimane sarà attivo e gestito direttamente dal reparto contravvenzione della Polizia Locale. Il secondo sistema verrà installato in corrispondenza dell'intersezione tra via Tommaso Ivrea e Corso Torino e i lavori partiranno dalla prossima settimana, lavori di installazione naturalmente.

L'ultimo invece monitorerà via Tolemaide e corso Torino, ma in questo caso è necessario ottenere un titolo autorizzativo da parte di ferrovie dovendo ancorare un sistema al muraglione delle stesse. I sistemi saranno comunque gestiti, questo per rispondere al discorso di chi passa magari perché arriva un mezzo di soccorso alle spalle, si deve quindi spostare oltre la linea bianca e quindi sarebbe in teoria in contravvenzione, dicevo i sistemi saranno comunque gestiti a livello contravvenzionale da operatori della Polizia Locale che controlleranno i singoli fotogrammi, parametrandoli ai filmati, ciò consentirà di escludere dall'ambito



sanzionatorio tutte quelle casistiche particolari, come ad esempio veicoli fermi al semaforo che devono avanzare impegnando l'incrocio per permettere il passaggio di veicoli di Polizia e di soccorso in emergenza. Tenevo anche a precisare che il sistema nel momento in cui sarà attivo ci sarà un periodo di prova, ovviamente, dove naturalmente verrà tenuta la maglia larga quindi probabilmente si escluderà per quel periodo il discorso sanzionatorio proprio per verificare le casistiche e soprattutto per verificare che non ci siano diciamo problematiche nell'attuazione del sistema, dopo il periodo di prova di almeno un mese poi si passerà diciamo al sistema che entra in funzione in maniera effettiva, in quel mese ovviamente verrà fatto un *check* per verificare che non ci siano appunto casi che possono essere dubbi o comunque contestabili.

PIANA - PRESIDENTE

C'è replica Consigliere Cassibba, prego.

CASSIBBA (VINCE GENOVA)

Sì, grazie Assessore, mi sembra che l'approccio all'installazione sia corretto, quindi diciamo con un periodo di prova per verificare tutte le eventuali casistiche, anche per evitare poi in futuro eventuali contestazioni da parte dei cittadini, le suggerirei di tenere conto anche di quello che le ho detto circa dei rilevamenti delle apparecchiature di countdown che diano la possibilità di sapere in tempo reale il tempo rimanente per l'attraversamento dell'incrocio. Grazie.

CCCXXXIII

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DELLA CONSIGLIERA LODI IN MERITO A "INFORMATIVA SULLA VENDITA A PRIVATI DA PARTE DEL COMUNE DELLA SCALA CHE COLLEGA PASSO BRACELLI A PIAZZA GUICCIARDINI, ORA CHIUSA AL PUBBLICO CREANDO GRAVI DISAGI AI CITTADINI".

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo all'articolo 54 successivo, quello presentato dalla Consigliera a Lodi che chiede un'informativa sulla vendita a privati da parte del Comune della scala che collega Passo Bracelli a piazza Guicciardini, ora chiusa al pubblico creando gravi disagi ai cittadini. Risponderà l'Assessore Piciocchi. Prego Consigliera.

**LODI (PD)**

Grazie Presidente, grazie Assessore. Questo argomento è stato oggetto anche di un'audizione in capigruppo, quindi abbiamo anche più elementi per formalizzare una posizione, capire qual è la posizione della Giunta. Dunque noi abbiamo una scala che era già al centro dell'attenzione del Municipio perché spese ben 12.000 euro per metterla in sicurezza perché una scala appunto pubblica dove i cittadini avevano modo di passare per arrivare in maniera più comoda, più facile, più semplice, soprattutto i cittadini anziani eccetera, alla Piazza e ai luoghi sovrastanti, evitando quindi un giro, molto, molto lungo.

Il Municipio fece quest'intervento perché questa scala nelle ore notturne poteva essere un ambiente che diventava in qualche modo pericoloso per i passanti, allora si decise che venisse appunto chiuso in alcuni orari con dei volontari e con un investimento pubblico. Poi noi abbiamo invece alienazione, una vendita da parte del Comune con una spesa di circa 14000 euro.

Questa scala è stata venduta, su questa scala c'è stato chiesto, è stata data un'informativa è vero al Municipio dove però nella parte della lettera si parla solo di lastrico solare, ma non si cita mai e non si parla mai di scala, anche se appunto oggi si è detto che nel mappale è compresa anche la scala, nell'informativa di scala non se ne parlava. È esistita poi anche una richiesta da parte del Municipio e del Presidente Ferrante datata 22/3/2019 a Lei Assessore e al Sindaco con un invio da parte dei cittadini sempre a Marzo di 370 firme, che chiedevano di essere incontrati.

Oggi arriviamo all'audizione e a un'interrogazione in aula perché non c'è... oltre al fatto che la scala è stata venduta, è non c'è più a disposizione dei cittadini, ma non c'è nemmeno la possibilità da parte dei cittadini di utilizzarla.

I cittadini se ne sono accorti solo quando questa scala attraverso i cancelli comprati dal Municipio e utilizzati da chi l'ha comprata, veniva ovviamente impedita dai cittadini stessi. Tra l'altro mi verrebbe anche da dire, se avete venduto la scala avete venduto anche i cancelli, perché i cancelli costavano già 12000 euro, la scala l'avete venduta a 14000, quindi i cancelli se li avete venduti sostanzialmente la scala l'avete venduta a 2000 euro. Ora Assessore, essendo tutte risorse pubbliche perché sia quelle utilizzate dal Municipio per mettere in sicurezza la scala, sia quelle che ovviamente sono state come dire incassate dal Comune, vorremmo capire se, visto anche il disagio dei cittadini, c'è la possibilità di rendere la scala di nuovo di transito pubblico, quindi di poter ritornare alla situazione di prima, e soprattutto risolvere questo problema creando un'eventuale commissione, un momento di confronto anche con il Municipio e non solo quindi con i cittadini per capire come risolvere questo problema che da un punto di vista diciamo di strategia amministrativa in qualche modo ha in sé interrogativi a cui spero Lei possa pubblicamente dare risposta. Grazie.

**PIANA - PRESIDENTE**

Assessore Piciocchi, a Lei la parola Prego.

PICIOCCHI - ASSESSORE

Grazie Presidente. Ho poco da aggiungere a quanto si è già detto oggi in conferenza capigruppo, in cui abbiamo incontrato questi cittadini, ho spiegato quella che è stata la genesi di tutta la vicenda, non voglio entrare in nessuna polemica con il Municipio, motivo per cui il 4 di giugno prossimo incontreremo la proprietà per cercare di valutare la individuazione di soluzioni che consentano di riaprire il transito pubblico, quindi massima attenzione e sensibilità da parte dell'amministrazione alla problematica sollevata dai cittadini. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliera Lodi, a Lei per replica. Prego.

LODI (PD)

La ringrazio Assessore, quindi la scala ritornerà ai cittadini, dovrebbe essere questo l'aggettivo, quindi mi pare una cosa molto importante e ovviamente, se è possibile, un maggiore coordinamento e anche una risposta a quello che è stato un interrogativo del Municipio, come sempre Lei ha fatto anche rispetto ad altre cose, sarebbe importante per chiudere il cerchio perché so che oggi verrà approvata una mozione anche in Municipio su questo tema e quindi tutti questi atti che portino poi alla risoluzione di questa situazione. Grazie.

CCCXXXIV

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DELLA CONSIGLIERA ROSSETTI IN MERITO A "RIPRISTINO DELLA FONTANELLA DEI GIARDINI NILDE IOTTI".

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo alla successiva interrogazione a risposta immediata quella presentata dalla Consigliera Rossetti su "ripristino della fontanella dei Giardini Nilde Iotti". Le risponderà l'Assessore Fanghella, a Lei la parola Consigliera Rossetti.

ROSSETTI (LEGA SALVINI PREMIER)



Grazie Presidente. Porto l'ennesima richiesta degli abitanti di via Baisizza, di installare una fontanella di acqua, per l'acqua potabile nei Giardini Nilde Iotti, in via Baisizza. È un piccolo angolo di paradiso, tenuto in ordine da un gruppo di residenti, fruito da molti anziani e bambini della zona e da coloro che escono dall'ASL che è nelle vicinanze. Una fontanella esisteva già in passato, poi eliminata.

Vero che c'è la bocchetta AMGA ben visibile e sicuramente funzionante pertanto si sollecita l'allaccio di una nuova fontanella. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Fanghella, a Lei la parola. Prego.

FANGHELLA - ASSESSORE

Buona sera Consigliera. C'è molta attenzione sulle fontanelle perché credo che mi sia stato presentato anche dal Consigliere Rossi qualcosa sulle fontanelle. Ah Campanella, chiedo scusa, Consigliere Campanella.

Allora nei Giardini Nilde Iotti, è installata una fontanella all'altezza dell'ingresso di via Bottini, nell'area giochi, ad oggi questa risulta funzionante. Nei prossimi giorni è prevista la posa in opera di una ulteriore fontanella all'altezza dell'ingresso di via Baisizza. Questo è quanto mi ha scritto Aster, quindi direi che soddisfa la sua richiesta.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliera, ha già replicato a microfono spento, ma registriamo la sua soddisfazione.

CCCXXXV

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DELLA CONSIGLIERA TINI IN MERITO A "RITROVAMENTI NEI GIORNI SCORSI DI CARCASSE DI CINCHIALI DEL BISAGNO: VALUTAZIONE DELL'EVENTUALE INQUINAMENTO DEL TERRENO E DEL REATO DI FORAGGIAMENTO ILLEGALE".

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo alla successiva interrogazione con risposta immediata quella posta dalla Consigliera Tini che chiede "chiarimenti relativi al ritrovamento nei giorni scorsi di carcasse di cinghiali nel greto del Bisagno".

Le risponderà l'Assessore Campora. Consigliera Tini, a Lei la parola.

**TINI (MOVIMENTO 5 STELLE)**

Grazie Presidente. In realtà l'interrogazione presenta già tutti i quesiti che avrei voluto, appunto che porrò all'Assessore Campora. So già che le carcasse degli animali sono state rimosse dal greto del fiume, però la cosa importante, la più importante è forse è, se si sono avviate appunto le indagini e le verifiche da parte dell'Asl, dell'Istituto Zooprofilattico sulle cause della morte, cioè se è avvenuta per malattie o per avvelenamento, il che comporta anche il successivo problema relativo all'eventuale contaminazione e inquinamento del terreno e delle acque. Quindi se si stanno verificandosi, se si stanno facendo anche queste valutazioni sull'ambiente diciamo. L'altra cosa importante è se esiste appunto un piano di prevenzione e di sorveglianza di chi foraggia diciamo gli animali, di chi porta, getta cibo, rifiuti organici nel fiume che ovviamente attirano questi animali selvatici e la stessa cosa la sorveglianza per chi utilizza proprio il greto del fiume come discarica per rifiuti organici, che ovviamente c'era un problema di igiene generale, ma di attrazione di questi animali.

Questo permette anche di nascondere polpette avvelenate o quant'altro e quindi diciamo che è un gatto che morde la coda e si amplifica il problema.

Se esiste anche un piano di pulizia appunto del greto del fiume, proprio per evitare che si trasformi in una discarica di rifiuti organici.

Quindi vorremmo sapere qual è lo stato della situazione. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Campora, a Lei la parola. Prego.

CAMPORA - ASSESSORE

Grazie Presidente. In riferimento alla presenza di una carcassa di cinghiale nel greto del Bisagno, io sono venuto a saperlo, devo dire non direttamente, nel senso che non abbiamo ricevuto una comunicazione come Assessorato, ma l'ho ricevuta questa segnalazione da un cittadino, attraverso un semplice messaggio su WhatsApp, a quel punto ci siamo attivati come Direzione Ambiente, come Lei ha accennato la carcassa è stata rimossa.

È stata rimossa con una certa difficoltà, è stata rimossa mediante l'intervento congiunto della Polizia Municipale, della ditta incaricata dal Comune per il ritiro e il trasporto, è una ditta si chiama Eco Ver che effettua recupero di carcasse di animali, della Regione Liguria, settore politiche della montagna e della fauna selvatica.

La rimozione è avvenuta con un po' di ritardo in quanto erano presenti in loco altri cinghiali, vivi, ovviamente che non permettevano all'operatore della Eco Ver di operare in sicurezza.



Per cui a questo punto è stato attivato il supporto del nucleo regionale di vigilanza con operatori armati ed incaricati dell'Eco Ver sono quindi riusciti a rimuovere l'animale morto.

Per quanto concerne la procedura Zooprofilattica viene attivata normalmente al momento in cui c'è una moria di cinghiali o comunque di animali selvatici, quindi quando muoiono più esemplari nel giro di 2 o 3 giorni e in questo caso è stato verificato che si è trattato di un singolo animale. Per quanto riguarda gli interventi sul greto del Bisagno, interventi di manutenzione, mi diceva adesso il collega Fanghella che sono stati eseguiti l'anno scorso e che vengono eseguiti ogniqualvolta ve ne sia necessità.

Il greto del Bisagno è un terreno che comunque non è gestito né dalla città metropolitana, ma è gestito direttamente dalla Regione, quindi il greto non è di competenza del Comune, in ogni caso siamo intervenuti così come attiviamo in altri casi. È evidente che dove è stata ritrovata la carcassa del cinghiale è una zona abbastanza diciamo a Nord, nella quale non c'è una urbanizzazione così come nel centro, nella zona di San Fruttuoso di Marassi, quindi accade spesso che comunque anche dai rivi laterali, essendoci delle zone di piena campagna i cinghiali scendono a valle. In ogni caso com'è stato illustrato anche alcune settimane or sono rispondendo a un 54, esiste anche una campagna che è stata attivata dalla Protezione Civile sul tema, in ogni caso poi mi riservo eventualmente di integrare la mia risposta che termino per esigenze di tempo.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliera Tini, c'è replica? Prego.

TINI (MOVIMENTO 5 STELLE)

Giravano foto dove si vedevano carcasse, però non so, io non sono andata a verificare, carcasse in vario stadio di decomposizione, quindi come se fosse più di un animale deceduto in tempi, quindi in tempi diversi e per questo che... cioè mi ero posta il problema della malattia eventuale o dell'avvelenamento.

Comunque va bene, grazie.



SEDUTA DEL 21/05/2019

CCCXXXVI

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE VACALEBRE IN MERITO A "PROBLEMATICHE RISCONTRATE IN SEGUITO ALLA RIASFALTATURA DELLE STRADE GENOVESI INTERESSATE DAI LAVORI RELATIVI ALLA POSA DELLA FIBRA OTTICA, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A SEGNALATE OCCLUSIONI DI CADITOIE STRADALI".

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo alla successiva interrogazione, quella proposta dal Consigliere Vacalebre sulle problematiche riscontrate in seguito alla riasfaltatura delle strade genovesi interessate dai lavori relativi alla posa della fibra ottica. Le risponderà l'Assessore Fanghella. Prego Consigliere Vacalebre.

VACALEBRE (FRATELLI D'ITALIA)

Grazie Presidente. Buongiorno colleghi. Buongiorno Assessore.

Ma, come si evince dall'oggetto è un argomento che abbiamo già trattato molte volte in quest'aula. Come sappiamo Genova sarà interessata a da oltre 450 chilometri di scavi entro il 2020 che porteranno appunto il posizionamento della fibra ottica in tutto il territorio genovese. Ovviamente questo grazie all'accordo che c'è tra il Comune e la ditta Open Fiber, lavori che però hanno visto l'apertura di cantieri in varie zone della città e che hanno creato alcuni disagi.

Disagi che spesso sono andati ad intaccare la sicurezza stradale a causa di ripristini mal livellati o frettolosi, che hanno evidentemente danneggiato il manto stradale nel suo complesso. Rifacimenti che spesso diventano vere e proprie trappole per i motociclisti e per gli scooteristi soprattutto.

La situazione è ancora più complessa in alcune zone collinari dove alcune volte in seguito ai ripristini sono stati addirittura coperti alcuni tombini o caditoie stradali e con appunto residui di asfalto. È il caso di Via Dei Sessanta e Via Malaspina a Cornigliano, dove appunto le coperture delle caditoie e dei tombini fanno sì che ogni volta che piove vi siano allagamenti che mettono in pericolo la circolazione dei residenti. Chiedo pertanto che venga fatta chiarezza sull'unità di lavoro e di ripristino, e di poter tempestivamente intervenire al fine di risolvere le problematiche che ho comunque già esposto. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Fanghella, a Lei per la risposta. Prego.

**FANGHELLA - ASSESSORE**

Ce l'ho fatta. Allora, come Lei sa, il problema delle fibre ottiche è un problema annoso sul quale abbiamo parlato parecchie volte, sono stati fatti anche dei passi avanti importanti, giusto stamattina ho avuto una lunga riunione con i vertici di Open Fiber per fare delle pianificazioni, ai quali per altro mi sono permesso ovviamente di esporre anche le sue indicazioni, di cui la ringrazio, le sue segnalazioni relative proprio alle tombinature che talvolta vengono coperte. Con Open Fiber abbiamo fatto comunque dei passi abbastanza importanti in avanti, perché, come avrà visto, le mini trincee sono state, adesso vengono costipate con materiali diversi rispetto a quelli che erano previsti all'inizio, vengono usate delle malte cementizie che fanno sì che non c'è più quel ritorno che creava coi binari pericolosi, quindi insomma un po' di passi avanti li abbiamo fatti ma ovviamente data la quantità di cantieri, si parla di oltre 700 cantieri ancora da aprire nel Levante perché abbiamo circa 1064 chilometri di strade su cui intervenire, queste situazioni che Lei ha segnalato ovviamente non si esclude che possano capitare e a monte della sua segnalazione, comunque sono state fatte delle verifiche e comunque sia, abbiamo alzato il livello di allerta sui controlli.

Adesso le leggo quello che mi è stato scritto, come già formalmente comunicato finora abbiamo ricevuto due sole segnalazioni di possibile intasamento delle caditoie stradali, a seguito di interventi di posa di fibre ottiche da parte di Open Fiber altri ditte di Telecomunicazioni. Siccome in passato avevamo già forti dubbi che questa problematica dovuta alla posa di reti di telefonia, si fosse già verificata, ad esempio quando crollò il muro di sostegno di via d'Assoli in Albaro, verificammo che la soprastante caditoia era intasata da corrugati di Telecom, è stato inserito nel nuovo regolamento di rottura suolo che abbiamo approvato qui in Consiglio, con delibera 77/2018 ed in particolare al paragrafo 1.2 allegato 1 alla seguente specifica prescrizione. È obbligatorio, prima di eseguire lo scavo, provvedere ad effettuare prove di funzionalità delle caditoie situate nei pressi dell'intervento, onde poter verificare a lavori ultimati che gli stessi non ne abbiano compromesso la funzionalità.

L'esito delle prove dovrà risultare da apposito verbale redatto insieme all'azienda Aster che ne cura la manutenzione. Quindi noi abbiamo comunque previsto nel regolamento rottura suolo. Pertanto è stato richiesto a Scaglia, che è il funzionario che si occupa delle domande di rottura suolo, affinché si adoperi a far sollecitamente verificare le situazioni segnalate da Lei, e altre, insieme con Aster, così come è stato richiesto dall'ingegner Gatti per un recente lavoro svolto in via Duferco Energia, no, svolto, da Duferco Energia per l'installazione di colonnine elettriche in piazza Brignole e svolto da Aster con esito positivo. Quindi la sua segnalazione è assolutamente... la ringrazio, ci stiamo comunque muovendo proprio in quell'ottica perché comunque è un problema che è già stato riscontrato. Grazie.

**PIANA - PRESIDENTE**

C'è replica Consigliere Vacalebre, prego.

VACALEBRE (FRATELLI D'ITALIA)

No, ringrazio l'Assessore, spero vivamente che si continui appunto con il monitoraggio dei lavori, anche in modo da evitare in futuro le problematiche di cui abbiamo parlato. Grazie.

CCCXXXVII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PUTTI IN MERITO A "EMERGENZA SPACCIO NEL CENTRO STORICO, RAFFORZAMENTO AZIONI DI COORDINAMENTO"

CCCXXXVII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE GIORDANO IN MERITO A "IN MERITO ALLA SITUAZIONE VENUTASI A CREARE IN PIAZZA DELLE VIGNE DOVE RESIDENTI E COMMERCianti SONO CIRCONDATI DA PUSHER".

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo ora alle successive interrogazioni che sono attinenti allo stesso problema, quella presentata dal consigliere Putti che argomenta: "emergenza spaccio nel centro storico, si richiede rafforzamento delle azioni di coordinamento fra tutte le forze dell'ordine e l'istituzione di un percorso di partecipazione e di confronto con i cittadini e commercianti coinvolti" e quella del Consigliere Giordano che argomenta in questo modo: "in merito alla situazione venutasi a creare in Piazza delle Vigne dove residenti e commercianti sono circondati da pusher".

Ad entrambe le interrogazioni risponderà l'Assessore Garassino, pertanto consigliere Putti cominciamo da Lei. Prego.

PUTTI (CHIAMAMI GENOVA)

Sì, grazie Presidente. Ma inizierò da quello che ha detto una persona che esercita la sua attività nel centro storico in un'intervista su Repubblica, dice: non vogliamo vivere con i militari sotto casa, se poi la Polizia si installa qui lo spaccio si sposta tra i vicoli più in là. Ci vogliono le istituzioni, ci vuole il Comune, abbiamo

Documento firmato digitalmente



bisogno del nostro Sindaco, di essere coesi e solidali, ci aiuti a progettare e a realizzare insieme il futuro di questo centro storico. Allora, vede l'ho chiamata ed è arrivato, se basta fare così Sindaco... quindi quello che emerge sostanzialmente dall'ultimo mese di articoli che danno seguito a situazioni di grande difficoltà per le persone che lavorano nel centro storico, che vivono in centro storico, è sostanzialmente una situazione confermata poi anche dai dati statistici che parlano di un + 20% dei reati per spaccio, +20% per i reati collegati alla droga, risse eccetera, +30% di T.S.O. per abuso di alcol o di droghe, quindi portano il segnale di una duplice situazione di emergenza, da un lato quella relativa a tutti i fattori di rischio collegati allo spaccio, quindi alla microcriminalità, alla criminalità organizzata che presidia questi settori, quindi a rischio di chi vive nelle aree dove questi settori prosperano e sono floridi, dall'altra il rischio connesso invece al fatto che se questo mercato si innalza, vuol dire che ci sono purtroppo tanti consumatori, quindi tanti ragazzi e persone e credo che non sia così difficile, uscendo anche da qua incontrare qualche ragazzo che cerca i soldi per andare a comprarsi il crack nei vicoli e quindi stiamo parlando di sostanze devastanti per la persona e io volevo capire se ci sono nel pensiero delle progettazioni in questo senso. Quello che chiedono, quella piccola e breve intervista diceva proprio questo, è di non essere soli, di pensare assieme a delle soluzioni, che non vuol dire spostare pochi vicoli più in là il problema ma provare ad affrontarle sia dal punto di vista della sicurezza, legittima del controllo per chi usa purtroppo la dipendenza degli altri per tentare di arricchirsi, dall'altra però trovare degli altri strumenti per provare a contrastare l'abuso di sostanze, cioè a dare alle persone la possibilità, capisco che sia difficile in questa società complessa, come quella di oggi, che sostanzialmente come dicevano i punk negli anni '70 richiede di produrre, consumare e crepare, provare a costruire degli orizzonti diversi a questi ragazzi perché non trovino l'unica strada di risposta nel crack, nell'eroina che è tornata a scorrere nelle vene dei ragazzi e quindi questo mi sembra di cogliere tra le righe di chi viene intervistato sui giornali.

Volevo capire quali erano i pensieri rispetto a questo della Giunta. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Giordano a Lei, la parola la prego di stare entro le 15. Prego.

GIORDANO (MOVIMENTO 5 STELLE)

Grazie Presidente. Ma sinceramente quello che traspare dalla volontà della Giunta sui cittadini è un avviso al personale circa il necessario ed immediato aumento della produttività dei Vigili Urbani. È uscito un articolo l'altro giorno in cui il problema dalla Giunta è quella di effettuare un'azione di repressione su quello che, per quello che riguarda le multe da applicare nella nostra città, invece viene fuori un problema estremamente serio Assessori e Sindaco. Perché insomma, quando si rompe



un equilibrio tra cittadinanza e amministrazione pubblica si creano comunque delle forti perplessità su quello che è la sicurezza, la prevenzione, la salvaguardia, la protezione dei cittadini su questa argomentazione. Leggo, a risposta dell'esposto che hanno firmato più di 300 cittadini, che hanno mandato alla Procura della Repubblica, per conoscenza al Ministro Salvini e per conoscenza al Sindaco, che il Sindaco dice: a proposito della richiesta di aiuto lanciata dai cittadini della Maddalena, sono ben contento che i residenti sottolineino i problemi, vuol dire che vogliono fare qualche cosa.

E si rende disponibile di fare una cena all'interno diciamo di questi ghetti che ormai sono ben consolidati nella nostra città, ma mi sarei aspettato invece un'analisi preventiva, perché nel 2017 la nostra città è ai primi posti per il numero dei reati legati alla microcriminalità: 200000 genovesi l'anno scorso si sono rivolti direttamente alla centrale operativa della Questura telefonando al 112. Uno scippo, una rapina, un furto, una rissa, un giro di spaccio sotto casa. Manca una progettualità nel nostro centro storico, il centro storico più grosso d'Europa che presenta delle meraviglie all'interno del centro storico e ha bisogno prima di tutto di una progettualità, secondo di una prevenzione e di un'azione immediata per quello che riguarda la sicurezza dei cittadini. quindi sarebbe auspicabile che oltre alle cene, magari il Sindaco in veste diciamo nascosta facesse magari un giro, tra una sessantina di giorni nei vicoli, magari non premeditando la sua visita, magari rendendosi conto di quali sono oggettivamente le difficoltà di chi vive nel centro storico.

PIANA - PRESIDENTE

Colleghi, buongiorno. Vi chiedo cortesemente di prendere posto. Diamo avvio alla seconda parte del Consiglio Comunale di Genova di martedì 21 maggio 2019. Passiamo la parola alla Segreteria Generale per l'appello.

Dottoressa Puglisi a Lei, prego.

Alle ore 15,00 il Presidente invita il Segretario Generale Reggente a procedere all'appello nominale.

Presiede: Il Presidente Piana Alessio
Assiste: Il Segretario Generale Reggente Puglisi Vanda

Al momento dell'appello risultano presenti (P) ed assenti (A) i Signori:

1	Piana Alessio	Presidente	P
2	Bucci Marco	Sindaco	P
3	Amorfini Maurizio	Consigliere	P
4	Anzalone Stefano	Consigliere	P

Documento firmato digitalmente



SEDUTA DEL 21/05/2019

5	Ariotti Fabio	Consigliere	P
6	Avvenente Mauro	Consigliere	A
7	Baroni Mario	Consigliere	P
8	Bernini Stefano	Consigliere	P
9	Bruccoleri Mariajosè	Consigliere	P
10	Brusoni Marta	Consigliere	P
11	Campanella Alberto	Consigliere	P
12	Cassibba Carmelo	Consigliere	P
13	Ceraudo Fabio	Consigliere	P
14	Corso Francesca	Consigliere	P
15	Costa Stefano	Consigliere	P
16	Crivello Giovanni	Consigliere	P
17	De Benedictis Francesco	Consigliere	P
18	Ferrero Simone	Consigliere	P
19	Fontana Lorella	Consigliere	A
20	Gambino Antonino	Consigliere	P
21	Giordano Stefano	Consigliere	P
22	Grillo Guido	Consigliere	P
23	Immordino Giuseppe	Consigliere	P
24	Lauro Lilli	Consigliere	A
25	Lodi Cristina	Consigliere	P
26	Maresca Francesco	Consigliere	P
27	Mascia Mario	Consigliere	P
28	Pandolfo Alberto	Consigliere	P
29	Pignone Enrico	Consigliere	P
30	Pirondini Luca	Consigliere	P
31	Putti Paolo	Consigliere	P
32	Remuzzi Luca	Consigliere	P
33	Rossetti Maria Rosa	Consigliere	P
34	Rossi Davide	Consigliere	P
35	Salemi Pietro	Consigliere	P
36	Terrile Alessandro Luigi	Consigliere	P
37	Tini Maria	Consigliere	P
38	Vacalebre Valeriano	Consigliere	P
39	Villa Claudio	Consigliere	P

Sono intervenuti dopo l'appello (D) i Signori:

1	Bertorello Federico	Consigliere	D
2	Santi Ubaldo	Consigliere	D

E pertanto complessivamente presenti n. 38 componenti del Consiglio.

Sono presenti alla seduta, oltre il Sindaco, gli Assessori:

1	Balleari Stefano
2	Bordilli Paola

Documento firmato digitalmente



SEDUTA DEL 21/05/2019

3	Campora Matteo
4	Fanghella Paolo
5	Fassio Francesca
6	Garassino Stefano
7	Grosso Barbara
8	Piciocchi Pietro
9	Vinacci Giancarlo
10	Viscogliosi Arianna

A questo punto il Presidente, constatata la regolarità della convocazione e la sussistenza del numero legale per poter validamente deliberare, invita il Consiglio a proseguire la seduta.

PIANA - PRESIDENTE

Bene, la seduta è valida, Assessore Garassino a Lei la parola per rispondere ad entrambe le interrogazioni. Prego.

GARASSINO - ASSESSORE

Sì, grazie Presidente. Ringrazio il Consigliere Putti e il Consigliere Giordano. Intanto parto con una mia precisa idea su un paio di reati su cui io darei l'ergastolo, uno è lo spaccio e l'altro è lo stupro, quindi per me chi spaccia vende morte, meriterebbe l'ergastolo e non uscire più dalla galera che sarebbe anche un ottimo sistema per non averli più in strada. Purtroppo ovviamente i Giudici si devono muovere su un range penale che non prevede questo tipo di pena per chi vende morte e allora ci siamo comunque, perché poi sembrerebbe da quello che è uscito da alcune pagine dei giornali, sembrerebbe che non sia neanche stato preso in considerazione il problema, cosa che non è così, quando abbiamo iniziato a fare la ristrutturazione, il *restyling* di Sotto Ripa, è stato fatto questo progetto di rigenerazione urbana proprio per sanare un problema grave come quello della microcriminalità che sulla porta diciamo, prima della zona più visitata di Genova, i portici quindi di Sotto Ripa, era uno dei problemi più grossi, quindi abbiamo iniziato coi controlli perché sebbene che qualche filosofo e preferisco il filosofo che ha scritto, ha rilasciato l'intervista quando si occupa di filosofia o di storia dell'arte e meno di politica, questa è una mia umile e precisa opinione, ricordo che appunto i progetti di rigenerazione urbana sono già stati avviati, come lo stesso anche quello sull'illuminazione pubblica che è un'altra cosa che ovviamente ci interessa parecchio, su cui c'è il massimo impegno perché...però questo frastuono di fondo...

**PIANA - PRESIDENTE**

Sì, cortesemente per piacere un po' di silenzio e di ordine in sala.

GARASSINO - ASSESSORE

Dicevo, l'illuminazione pubblica, abbiamo verificato che laddove ci sono zone ben illuminate, il problema spaccio è praticamente ridotto a zero, poi è evidente che il centro storico è stato per troppi anni una specie di contenitore di tutte le criticità, compreso anche il luogo ideale dove andarsi a rintanare per fare attività illecite, su questo non c'è dubbio, quindi non c'è stato questo grande impegno di risanamento di tutta la zona anche dal punto di vista urbanistico ed è per questo che è stato messo in piedi anche il progetto su Prè, è stato messo in piedi il progetto sui Giardini Baltimora, noti luoghi che hanno delle criticità forti. Poi ovviamente non ci può essere sicurezza senza presidio. Mi ha fatto piacere l'intervista del Procuratore Cozzi che ha rilevato come in certe zone di Genova vada aumentato il presidio. Il Prefetto e il Questore sono sul pezzo, avremo a breve un incontro proprio su questo tema, La Sicurezza del Centro Storico, noi abbiamo già alcuni correttivi da fare per migliorare l'incisività che renderemo noti a breve, insieme naturalmente all'attività parallela che va avanti sulla rigenerazione del centro storico e quant'altro, sperando che quindi il continuo, la continua pressione sulle zone e il controllo sulle zone dove avviene il maggior numero di spaccio e di spacciatori, porti questa gente lontana il più possibile dalla nostra città e spero anche dai confini del nostro territorio.

PIANA - PRESIDENTE

Consiglieri Putti, a Lei per replica. Prego.

PUTTI (CHIAMAMI GENOVA)

Sì, grazie Presidente. Credo che indubbiamente ci sia la comune volontà di provare ad affrontare queste problematiche, io ritengo davvero che si debbano affrontare da due punti di vista, cioè da quello della garanzia di sicurezza e quindi in qualche modo collegato a una collaborazione con le forze dell'ordine per determinati aspetti e l'altro è quello invece della costruzione di reti di contrasto che siano, sia fare in modo che non ci sia chi ha più bisogno di rivolgersi alle sostanze, come unico strumento diciamo di o realizzazione o annichilimento rispetto alle proprie difficoltà, e quindi questo è un compito arduo, difficile, che rispetto al quale però ugualmente bisogna impegnarsi, e poi fare conta e qua vado a chiudere... leggo un pezzetto di nuovo di quello che è stato scritto sul giornale perché secondo me è importante, quando si dice che sono stati gli imprenditori che puntavano insieme alla qualità e la bellezza, alla città antica, l'associazionismo civile solidale e tanti residenti con un



forte sentimento di appartenenza a questo luogo unico in Italia, al mix sociale ed etnico che ne è da secoli la vera anima. Secondo me anche fare affidamento a quest'anima e costruire con quest'anima le possibili risposte.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Giordano, a Lei per replica. Prego.

GIORDANO (MOVIMENTO 5 STELLE)

Grazie Presidente. Ma Assessore, io, come consiglio se lo accetta proporrei un'assemblea pubblica perché le sofferenze che ci sono nel centro storico sono estremamente importanti. Non c'è solo Le Vigne c'è ad esempio il Ghetto dove quotidianamente mi mandano le foto, dove è stato buttato dell'acido a due persone che passavano nei vicoli, c'è il problema dei rifiuti, ci sono parecchi problemi da risolvere, allora questi problemi sono irrisolti fino ad oggi, iniziamo a tirare fuori il vero volto di questa Giunta, del Sindaco, facciamo un'assemblea pubblica e confrontiamo i problemi tutti assieme, siamo disposti a darvi una mano e quindi cerchiamo di affrontare i problemi con il vero volto di quello che dovrebbe essere una vera amministrazione di questa città.

CCCXXXVIII

ODG FUORI SACCO IN MERITO A "DIFESA DEI POSTI DI LAVORO DEL SITO OFFICINA DI GE-BRIGNOLE".

PIANA - PRESIDENTE

Allora colleghi un attimo di attenzione andiamo ad individuare gli scrutatori, grazie al Consigliere Terrile per la disponibilità, alla Consigliera Corso e al Consigliere Cassibba. E vado a dare lettura di un ordine del giorno "fuori sacco" sottoscritto da tutti i capigruppo.

Il Consiglio Comunale di Genova nell'esprimere la necessità di un prolungamento della Metropolitana, nel più breve tempo possibile, conferma l'esigenza di difendere i posti di lavoro legati alle attività manutentive dell'attuale sito dell'Officina del deposito locomotive di Genova - Brignole e delle lavorazioni ad esse connesse.

Si ritiene che tale scelta sia anche coerente con il mantenimento delle professionalità presenti, la qualità delle manutenzioni dei mezzi del trasporto regionale, lo sviluppo ulteriore del nodo metropolitano e della baricentricità dell'impianto.



SEDUTA DEL 21/05/2019

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A promuovere un dialogo costruttivo con FS, finalizzata al mantenimento delle attività relazionandone in Consiglio Comunale confermando l'impegno assunto dall'Assessore alla mobilità Balleari a richiedere la partecipazione dei dirigenti di Trenitalia per sviluppare un confronto costruttivo nella commissione competente in sinergia con le organizzazioni sindacali, i municipi e le realtà interessate a valorizzare ed incrementare il trasporto pubblico in città.

*I Consiglieri**Giovanni Crivello**Maurizio Amorfini**Cristina Lodi**Mario Mascia**Stefano Costa**Luca Pirondini**Alberto Campanella**Paolo Putti**Francesco De Benedictis***PIANA - PRESIDENTE**

Si vota.

Votazione Ordine del Giorno "Fuori sacco"

Presenti: 37. Voti favorevoli 37 (unanimità): Amorfini, Anzalone, Ariotti, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Lodi, Maresca, Mascia, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Terrile, Tini, Vacalebre, Villa.

Il Consiglio approva.

CCCXXXIX

MOZIONE D'ORDINE DEL CONSIGLIERE PIRONDINI
IN MERITO "ALL'ORDINE DEL GIORNO FUORI
SACCO NON SOTTOSCRITTO DA TUTTI
CONSIGLIERI".

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo al primo punto all'ordine del giorno la delibera proposta di Giunta al Consiglio, sì Consigliere Pirondini, per mozione d'ordine Consigliere? Prego.

Documento firmato digitalmente

**PIRONDINI (MOVIMENTO 5 STELLE)**

Niente, solo per informare l'aula che oggi il Gruppo del Movimento Cinque Stelle aveva presentato un ordine del giorno che eravamo certi sarebbero stato condiviso da tutti che chiedeva di attivarsi presso la struttura...

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Pirondini.

PIRONDINI (MOVIMENTO 5 STELLE)

Commissariale... perché le società che sono in sub-appalto...

PIANA - PRESIDENTE

Questa non è una mozione d'ordine... Lei sa benissimo che le regole condivise da tutti sono che le proposte in conferenza capigruppo se condivise da tutti...

PIRONDINI (MOVIMENTO 5 STELLE)

Nella demolizione e ricostruzione del Ponte Morandi, fossero messe, fossero rese pubbliche sul sito... benissimo, volevo solo far presente che nessun gruppo di maggioranza firma un documento con il quale chiediamo...

PIANA - PRESIDENTE

Dopodiché... Consigliere Pirondini, questa non è una mozione d'ordine e credo che questo sia un intervento anche scorretto nei confronti degli altri colleghi...

PIRONDINI (MOVIMENTO 5 STELLE)

Che le aziende in sub-appalto vengano rese pubbliche. Perché nessun gruppo di maggioranza vuole che vengano rese pubbliche le aziende in sub appalto che parteciperanno alla demolizione e alla ricostruzione di Ponte Morandi?

PIANA - PRESIDENTE

Che pregiudica per altro anche il clima che si deve essere creato per la prossima seduta. Consigliere Pirondini, la prego di interrompere il suo intervento.

**PIRONDINI (MOVIMENTO 5 STELLE)**

Perché tutti i gruppi non firmano un documento del genere Presidente? Perché questo è grave, questo è grave. Questo è grave... questo è un pessimo messaggio che si manda alla città.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Pirondini la prego di interrompere il suo intervento che non può essere assolutamente configurato come una mozione d'ordine.

PIRONDINI (MOVIMENTO 5 STELLE)

Io la prego invece di firmare il documento, le chiedo trasparenza, trasparenza che la maggioranza di quest'aula non gradisce.

PIANA - PRESIDENTE

Sull'ordine dei lavori. Basta Consigliere Pirondini, la invito a interrompere il suo intervento.

PIRONDINI (MOVIMENTO 5 STELLE)

Io la invito a far presente i suoi colleghi che firmino il documento che chiede trasparenza. Grazie Presidente.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere...

PIRONDINI (MOVIMENTO 5 STELLE)

Che poi arrivano le brutte sorprese.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Terrile anche Lei per mozione d'ordine ma sull'ordine dei lavori e che sia attinente.



SEDUTA DEL 21/05/2019

CCCXL

**“MOZIONE D’ORDINE DEL CONSIGLIERE TERRILE
IN MERITO AD ASSEGNAZIONE SPAZI DESTINATI
ALL’INIZIATIVA POLITICA”**

TERRILE (PD)

Non c’è dubbio Presidente. Io volevo informare, portarla a conoscenza del Consiglio e anche del Sindaco che era in missione la settimana scorsa e non ha partecipato oggi alle interrogazioni della gravità inaudita del fatto che nei giorni scorsi è stato negato dal Partito Democratico uno spazio elettorale...

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Terrile!

TERRILE (PD)

Applicando, Presidente, applicando la stessa delibera, applicando la stessa delibera a favore, contro il Partito Democratico e a favore di Fratelli d’Italia.

PIANA - PRESIDENTE

Anche questa non è una mozione d’ordine sull’ordine dei lavori, la questione è stata trattata nell’interrogazione a risposta immediata, Consigliere Terrile...

TERRILE (PD)

Perché purtroppo Presidente, in questa città vengono utilizzate contro gli avversari politici, le regole vengono utilizzare contro gli avversari politici...

PIANA - PRESIDENTE

La invito a interrompere il suo intervento. Avete avuto modo di esprimere le vostre argomentazioni durante le interrogazioni a risposta immediata.

TERRILE (PD)

E invece a favore degli amici.

PIANA - PRESIDENTE

Nella prima parte dei lavori odierni...

Documento firmato digitalmente

**TERRILE (PD)**

Presidente è un fatto di inaudita gravità...

PIANA - PRESIDENTE

E avete ricevuto una compiuta risposta.

TERRILE (PD)

Negli ultimi 50 anni non c'è memoria di un fatto del genere nella nostra città...

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Terrile...

TERRILE (PD)

La cosa grave è che la stessa... in particolare Presidente, la stessa norma è stata utilizzata a favore di Fratelli d'Italia e contro il Partito Democratico.

PIANA - PRESIDENTE

Per cortesia toglie la parola al Consigliere Terrile. Consigliere Terrile la prego di smetterla perché come ho avuto modo di ricordare, Consigliere Terrile, questa non è una mozione d'ordine. Signor Sindaco Lei non si preoccupi di come... allora, chiuso... grazie prenda pure posto. Non ho intenzione di aprire nessun dibattito, pertanto se ha una questione attinente a questa vicenda, se no se Lei mi chiede la parola per mozione d'ordine Consigliere Campanella ma che non sia attinente a questi argomenti riportiamo cortesemente la questione sull'ordine dei lavori.

Stiamo per affrontare una delibera importante per la città, per cui non ho intenzione, no, colleghi vi prego, non credo che questo tipo di manifestazione possa essere adeguata, per cui vi chiedo di togliere il nastro dalla bocca, se così non ritenete di fare, siete liberissimi di rimanere in aula silenziosi. Consigliere Campanella, per mozione d'ordine Consigliere?



SEDUTA DEL 21/05/2019

CCCXLI

MOZIONE D'ORDINE DEL CONSIGLIERE
CAMPANELLA IN MERITO A "SVOLGIMENTO DEI
LAVORI D'AULA".

CAMPANELLA (FRATELLI D'ITALIA)

Grazie Presidente. L'avessero messa prima la mascherina, oggi avremmo risparmiato venti minuti durante gli articolo 54.

PIANA - PRESIDENTE

Vada alla mozione d'ordine Consigliere, se no...

CAMPANELLA (FRATELLI D'ITALIA)

Sì io lamento il fatto che oggi abbiamo perso 20 minuti per Crivello del PD a seguito di queste lamentele infondate...

PIANA - PRESIDENTE

Allora direi che qua esuliamo dalla mozione d'ordine, non intendo concedere più la parola a nessuno, non mi costringete. Basta Consigliere Campanella, basta! Colleghi...

CAMPANELLA (FRATELLI D'ITALIA)

Se c'avete un altro scotch anche per Crivello, magari glielo mettiamo anche a lui.

CCCXLII (30)

DELIBERA DI PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO
173, PROPOSTA 25 DEL 9 MAGGIO 2019, FIERA DI
GENOVA S.P.A. IN LIQUIDAZIONE MEDIANTE
CESSIONE DI AZIONI IN AMIU S.P.A. DEL COMUNE
DI GENOVA. INDIRIZZI PER LA CHIUSURA DELLA
LIQUIDAZIONE.

**PIANA - PRESIDENTE**

Vi chiedo di sospendere gli interventi. Andiamo all'ordine del giorno. Delibera di proposta Giunta al Consiglio. No, mi spiace, non sono più disposto a consentire nessuna mozione d'ordine, mi dispiace, fine. Allora delibera di proposta Giunta al Consiglio 173, Proposta 25 del 9 maggio 2019, Fiera di Genova S.p.A. in liquidazione, acquisizione delle azioni detenute dalla città metropolitana in Fiera di Genova mediante cessione di azioni Amiu S.p.A. del Comune di Genova. Indirizzi per la chiusura della liquidazione. Su questa pratica sono stati presentati tre ordini del giorno ed un emendamento. Gli ordini del giorno sono del Consigliere Grillo del Partito Democratico e della lista Crivello, iniziamo col dare la parola al Vicepresidente Grillo per l'illustrazione del primo documento. Prego!

ODG 1**GRILLO (FORZA ITALIA)**

Abbiamo rilevato dal piano industriale 2019/2023 Porto antico di Genova, quanto segue colleghi e sintetizzo: il piano industriale è stato sviluppato nell'ipotesi di continuità rispetto all'attuale situazione di integrazione tra Porto Antico e Fiera, da realizzarsi in termini sia di gestione, sia di offerta principalmente per motivi fisici e logistici legati alla distanza dei due siti. L'analisi della situazione economica finanziaria dalla società, nell'organizzazione di piano, evidenzia la capacità da parte di Porto Antico di sostenere i maggiori costi derivanti dall'integrazione di Fiera mantenendo un utile d'esercizio positivo. Il piano evidenzia quindi la necessità di identificare nuove fonti di finanziamento per sostenere la capacità di produzione di reddito della società, permettendo altresì la continuità della sua funzione di valorizzazione dell'area di porto antico e l'obiettivo di rilancio della fusione congressuale e fieristica. Premesso colleghi che dalla fusione Porto Antico e Fiera di Genova come già affermato in sede di commissione consiliare si parla dal 1992, anni in cui la Fiera chiudeva il bilancio in attivo e nonostante tutto il tempo trascorso apprezzo molto oggi che la nuova Giunta abbia operato e lavorato per questa fusione. Per cui con l'impegnativa di quest'ordine del giorno si riferisce, cioè si impegna la Giunta a riferire annualmente, contestualmente all'approvazione del bilancio previsionale del Comune circa i bilanci consuntivi del Porto Antico strettamente correlati al piano industriale. Che cosa significa? Che annualmente quando la Giunta ci presenterà il bilancio previsionale ci fornisca anche dei dati ovviamente sull'esercizio precedente, per esercizio precedente parlo ad esempio per il prossimo bilancio previsionale un minimo di rendiconto sull'attività svolta nel 2018.

Io credo che monitorare la situazione di questa fusione sia un atto dovuto forse non è neppure sufficiente una volta all'anno, proponiamo questo sul piano istituzionale confidando poi che eventualmente periodicamente gli adempimenti svolti, piano industriale, iniziative, promozioni nuovi di eventi fieristici, ovviamente



siano concertati con il Consiglio Comunale. Io credo che anche il Consiglio Comunale in apposite riunioni di commissione possa formalizzare proposte per promuovere nuovi eventi in città. Sotto questo aspetto, Assessore Grosso, mi aspetto che prima o poi ci riferisca nuovamente sulla proposta approvato da parte del Consiglio Comunale di rivitalizzare giornate di Colombo coinvolgendo tutti gli Stati attraversati dal personaggio.

È una proposta, sono convinto che portiamo proposte di eventi fieristici ovviamente sia nella fiera, sia nel porto antico i Consiglieri Comunali possono nel merito formulare proposte. Io questo lo dico al fine di contribuire al rilancio di quest'operazione di cui Genova aveva bisogno.

Dalle ore 15,25 assiste il Vice Segretario Generale Avv. E. Odone

“A questo punto viene sospesa la discussione della proposta di delibera”

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo ora... sull'ordine dei lavori? Prego Consiglieria Lodi.

CCCXLIII

MOZIONE D'ORDINE DELLA CONSIGLIERA LODI
PER RICHIESTA CONVOCAZIONE CONFERENZA
CAPIGRUPPO.

LODI (PD)

Presidente, le chiedo se possiamo convocare una capigruppo, per un attimo trattare quello che è accaduto, se i colleghi sono d'accordo, chiederei una sospensione per una capigruppo.

PIANA - PRESIDENTE

Adesso Consiglieria, però io andrei, abbiamo incominciato l'illustrazione...

LODI (PD)

Ho capito che Lei andrebbe. Io sono una Consiglieria Comunale capogruppo, sto facendo una richiesta.

PIANA - PRESIDENTE

Lei ha fatto una proposta, ne prendo atto...



LODI (PD)

Lei andrebbe, io farei una capigruppo.

PIANA - PRESIDENTE

Perfetto, sicuramente...

LODI (PD)

Mettiamolo ai voti, nel senso... cosa vuole che le dica? Io di solito una sospensione per capigruppo...

PIANA - PRESIDENTE

Io faccio solo presente Consigliera, siccome giustamente Lei è una capogruppo e io sono un Presidente...

LODI (PD)

Per evitare il dibattito qua, se no continuiamo a fare il dibattito qua, cioè...

PIANA - PRESIDENTE

Che è abbastanza inusuale interrompere nell'illustrazione dei documenti.

LODI (PD)

Ma perché non mi ha fatto parlare prima Presidente! È inusuale che Lei non mi faccia parlare. Cioè questo è il problema.

PIANA - PRESIDENTE

A dire il vero mi pare di aver fatto esprimere ampiamente tutti coloro che...

LODI (PD)

Eh no, perché... cioè io l'ho chiesto prima...

**PIANA - PRESIDENTE**

Allora, la proposta è terminare l'illustrazione dei documenti e poi eventualmente prima di arrivare, diciamo alla trattazione della delibera, sospendiamo un attimo.

LODI (PD)

Perfetto, sì.

CCCXLII DELIBERA DI PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 173, PROPOSTA 25 DEL 9 MAGGIO 2019, FIERA DI GENOVA S.P.A. IN LIQUIDAZIONE MEDIANTE CESSIONE DI AZIONI IN AMIU S.P.A. DEL COMUNE DI GENOVA. INDIRIZZI PER LA CHIUSURA DELLA LIQUIDAZIONE.

SECONDA PARTE DELLA DISCUSSIONE**PIANA - PRESIDENTE**

E rivediamo questa sua richiesta, quindi, andiamo all'ordine del giorno 2 che è quello a firma appunto dei Consiglieri del Partito Democratico, lo illustra il Consigliere Terrile.

ODG 2**TERRILE (PD)**

Grazie Presidente. Sì l'ordine del giorno vuole mettere, portare l'attenzione al tema delle aree fieristiche, perché la delibera ovviamente, cioè non è propedeutica, nel senso è comunque un ulteriore passo verso la fusione tra Porto Antico di Genova e Fiera di Genova con appunto l'acquisto, la permuta delle azioni che sono in capo a Città Metropolitana, quindi per permettere anche al Comune di Genova di avere un peso maggiore, l'ordine del giorno mette, cerca di portar luce sul fatto che la società risultante della fusione, quindi la nuova Porto Antico di Genova o comunque si chiamerà la società che sarà frutto della fusione tra Porto Antico e Fiera, dovrà avere, anziché avrà certamente, nel suo core business anche... non solo la gestione del Porto Antico, cioè quello che normalmente fa la Porto Antico, ma anche il portare avanti il business Fieristico.



E esiste un problema di spazi perché il fatto che le aree che erano già in concessione a Fiera e che sono oggetto dei lavori del rifacimento del Water Front che si sono stati... hanno ricevuto una battuta d'arresto dal ritiro della società francese che aveva vinto la gara, ma che in qualche modo ci ha spiegato anche l'Assessore Piciocchi il processo non si fermerà ma andrà avanti con probabilmente, con dei lavori realizzati a lotti, ebbene questi lavori rischiano di compromettere l'accesso e la fruibilità degli unici spazi che Fiera di Genova ha a disposizione per l'attività fieristica, cioè padiglione blu e le aree esterne. Allora un tema che noi riteniamo urgente sia quello che la società risultante sia in grado di dotarsi di aree non necessariamente nella zona del porto antico, ma che consentano la prosecuzione di quelle attività fieristiche campionarie, penso alla Fiera Primavera che non possono essere realizzate negli spazi dei Magazzini del Cotone che sono molto belli ma diciamo che non si adattano a questo tipo di iniziative fieristiche. E quindi l'impegno che presentiamo con quest'ordine del giorno è che il Sindaco e la Giunta, anche coinvolgendo enti pubblici, gli enti pubblici che sono soci di Porto Antico e Fiera, quindi la Regione, la Città Metropolitana, la Camera di Commercio e l'autorità portuale, al fine di individuare nuovi immobili ed aree da adibire ad uso Fieristico e a prevedere in vista dell'aggregazione tra Porto Antico e Fiera di Genova, l'elaborazione di un piano industriale della società risultante che consenta la prosecuzione e lo sviluppo dell'attività fieristica nelle aree sopra individuate con particolare riferimento alle fiere campionarie. Riteniamo che, al di là del processo di aggregazione che certamente è positivo, sia necessario valutare anche quale sarà il nuovo piano industriale e questo piano industriale non potrà prescindere da adeguati spazi fieristici a disposizione dell'ente risultante la fusione. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo ora al successivo ordine del giorno, quello presentato dalla lista Crivello, primo firmatario Consigliere... ah no, lo illustra il Vicepresidente Salemi, prego.

SALEMI (LISTA CRIVELLO)

Grazie Presidente, sarò molto breve anche perché l'ordine del giorno è abbastanza chiaro, dà dei riferimenti.

Sostanzialmente verificato, visionato che nell'estratto del piano industriale di Porto Antico S.p.A. sono state evidenziate difficoltà a sostenere ulteriori investimenti di sviluppo necessari per il rilancio appunto delle attività di competenza, le attività fieristiche di Porto Antico S.p.A. riteniamo con quest'ordine del giorno impegnare il Sindaco e la Giunta a definire un piano di finanziamento straordinario e suggeriamo preliminarmente una verifica della esatta disponibilità delle risorse all'uopo destinate, perché già con l'obiettivo 2 c'erano delle risorse stanziare, quindi suggeriamo di



andare a verificare ciò che è successo di queste risorse, erano circa 7 milioni di euro nell'ambito dell'obiettivo 2 che erano relativi proprio a interventi per la Fiera di Genova e il loro utilizzo nel Porto Antico S.p.A. e preghiamo quindi, concludiamo, chiediamo che sia riferito in Consiglio entro i prossimi due mesi. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Grazie a Lei Vicepresidente Salemi. C'è anche l'emendamento presentato sempre dalla lista Crivello, lo illustra il Consigliere Pignone. Prego.

E1

PIGNONE (LISTA CRIVELLO)

Sì, nell'ambito appunto delle valutazioni che sono state fatte in premessa e poi dell'impegnativa, noi chiediamo di aggiungere al punto 2 la lettera C, ovvero che a seguito dell'avvenuta definizione degli atti previsti al punto A e B, cioè quello della valutazione economica delle azioni, di riferire al Consiglio. Questo ci sembra un momento di attenzione e di condivisione anche con la definizione diciamo delle parti pratiche, poi economiche che avrebbero poi a determinare tutto quello che in delibera è ai punti successivi, per cui, il momento... volevamo pertanto così inserire un momento di condivisione in Consiglio del lavoro svolto proprio nella descrizione dei punti precedenti.

PIANA - PRESIDENTE

Terminata l'illustrazione degli ordini del giorno e dell'emendamento do la parola all'Assessore Piciocchi per la posizione della Giunta. Prego.

PICIOCCHI - ASSESSORE

Grazie Presidente. Allora sull'ordine del giorno 1 il parere è favorevole; sull'ordine del giorno 2 il parere è favorevole a condizione che si limiti il primo punto del considerato, però Presidente manca il Consigliere Terrile che l'aveva...

PIANA - PRESIDENTE

Sì, credo che possano rispondere per suo conto anche gli altri firmatari, quindi...

**PICIOCCHI - ASSESSORE**

Grazie, grazie. Allora proseguo. Quindi dicevo il parere è favorevole condizionato all'eliminazione del primo punto del "considerato" che recita che i lavori del Water Front di Levante rischiano di rendere inutilizzabile e inaccessibili le aree fieristiche già in uso alla Fiera di Genova perché stiamo lavorando esattamente per il contrario e il secondo punto dell'impegnativa "a prevedere in vista dell'aggregazione tra Porto Antico e Fiera di Genova l'elaborazione di un piano industriale della società risultante che consenta la prosecuzione e lo sviluppo dell'attività fieristica nelle aree sopra individuate", perché il piano industriale è già allegato alla delibera, poi potranno esserci eventualmente affinamenti, aggiornamenti, però il piano industriale è un incombente che è già stato assolto.

PIANA - PRESIDENTE

Quindi chiedo ai proponenti se queste modifiche possono essere recepite? I proponenti accettano le modifiche della Giunta. Bene. Vada pure avanti Assessore.

PICIOCCHI - ASSESSORE

Grazie Presidente. Sull'ordine del giorno 3 il parere è contrario perché valuteranno in seguito i soci la eventuale necessità di apporti di capitale.

Sull'emendamento numero 1 il parere è favorevole.

PIANA - PRESIDENTE

Bene, allora chiedo se non ci sono contrari di procedere con la votazione degli ordini del giorno 1 e 2 così come modificato. Pongo in votazione gli ordini del giorno 1 e 2 nella versione modificata sulla proposta 25 con il parere favorevole della Giunta. Si vota. Sostituisco lo scrutatore Terrile con il Consigliere Pandolfo, grazie.

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 21 MAGGIO 2019**

- A -

OGGETTO: DELIBERA DI CONSIGLIO PROPOSTA DL N. 173 DEL 6/05/2019.
PROPOSTA N. 25 DEL 09/05/2019



SEDUTA DEL 21/05/2019

FIERA DI GENOVA S.P.A IN LIQUIDAZIONE. ACQUISIZIONE AZIONI DETENUTE DA CITTA' METROPOLITANA IN FIERA DI GENOVA MEDIANTE CESSIONE AZIONI AMIU S.P.A. DEL COMUNE DI GENOVA. INDIRIZZI PER LA CHIUSURA DELLA LIQUIDAZIONE.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA

la proposta in oggetto;

RILEVATO

dal Piano Industriale 2019-2023 Porto Antico di Genova:

□ Il piano industriale 2019-2023 è stato sviluppato nell'ipotesi di continuità rispetto all'attuale situazione di integrazione tra Porto Antico e Fiera, che evidenzia ad oggi sinergie complesse da realizzare in termini sia di gestione sia di offerta, principalmente per motivi fisici e logistici legati alla distanza dei due siti;

□ L'analisi della situazione economico finanziaria della società nell'orizzonte di piano evidenzia la capacità da parte di Porto Antico di sostenere i maggiori costi derivanti dall'integrazione di Fiera, mantenendo un utile di esercizio positivo;

□ Il piano evidenzia quindi la necessità di identificare nuove fonti di finanziamento per sostenere la capacità di produzione di reddito della società, permettendo altresì la continuità della sua funzione di valorizzazione dell'area di Porto Antico e l'obiettivo di rilancio della funzione congressuale e fieristica;

□ Il rilancio di Porto Antico non può prescindere da un piano di efficientamento dell'intera struttura, sia dal punto di vista operativo (con una ottimizzazione dei costi, dei processi e delle soluzioni tecnologiche in uso), organizzativo (con un migliore presidio delle funzioni e delle competenze chiave), commerciale (con l'identificazione di nuovi format, la vendita e la valorizzazione di servizi nuovi e consolidati) e di Sviluppo;

Per quanto nelle premesse richiamato

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

□ Riferire annualmente, contestualmente all'approvazione del Bilancio Previsionale del Comune, circa i Bilanci Consuntivi della Porto Antico strettamente correlati al Piano Industriale 2019-2023

Proponente: Grillo (Forza Italia).

**ORDINE DEL GIORNO MODIFICATO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 21 MAGGIO 2019**

- B -

OGGETTO: DELIBERA DI CONSIGLIO PROPOSTA DL N. 173 DEL 6/05/2019.
PROPOSTA N. 25 DEL 09/05/2019



SEDUTA DEL 21/05/2019

FIERA DI GENOVA S.p.A IN LIQUIDAZIONE. ACQUISIZIONE AZIONI DETENUTE DA CITTA' METROPOLITANA IN FIERA DI GENOVA MEDIANTE CESSIONE AZIONI AMIU S.p.A. DEL COMUNE DI GENOVA. INDIRIZZI PER LA CHIUSURA DELLA LIQUIDAZIONE.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA

la proposta in oggetto;

DATO ATTO

- che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 11/2016 ad oggetto "linee di indirizzo per la messa in liquidazione volontaria ex art. 2484 C.C. della società Fiera di Genova" è stata avviata la procedura di liquidazione della società con lo scopo di accompagnare il progressivo spostamento dell'asset fieristico da Fiera a Porto Antico S.p.A. (51% Comune di Genova);
- che con la medesima deliberazione sono stati formulati specifici indirizzi affinché durante il periodo di liquidazione fosse garantita la prosecuzione della sinergia operativa tra Fiera e Porto Antico per la prosecuzione degli eventi in programma, a tutela del business congressuale-fieristico e del settore della nautica finalizzato ad una eventuale integrazione aziendale al termine del processo liquidatorio;
- che con deliberazioni D.G.C. 260/2018 e D.C.C. 85/2018 sono stati formulati specifici indirizzi vincolanti per il Consiglio di Amministrazione di Porto Antico e per il liquidatore di Fiera di Genova per traghettare il completamento del processo di integrazione mediante conferimento del ramo d'azienda fieristico, comprensivo dei rami cosiddetti "Fiera e Darsena", a titolo di aumento del capitale sociale di Porto Antico riservato ai soci di Fiera di Genova, al fine di completare la procedura estintiva di Fiera di Genova S.p.A. in liquidazione ed il trasferimento delle attività di Fiera di Genova in capo a Porto Antico S.p.A.;

RITENUTO

che il Consiglio Comunale in data 31 luglio 2018 ha approvato le modifiche allo Statuto di Porto Antico di Genova S.p.A. al fine di consentirgli la gestione senza limitazione di aree geografiche di attività e manifestazioni fieristiche, nonché lo svolgimento di ogni altra attività accessoria e/o connessa;

CONSIDERATO

- che le aree oggi in concessione a Porto Antico (ad es. Magazzini del Cotone) per conformazione non si adattano a manifestazioni fieristiche campionarie;
- che per realizzare il proprio oggetto sociale, la società risultante dall'aggregazione tra Porto Antico e Fiera di Genova, ha necessità di disporre di aree e immobili ad uso fieristico, che le consentano di realizzare manifestazioni campionarie quali Natalidea e Fiera Primavera, e di programmare nuove iniziative fieristiche campionarie;

RITENUTO ALTRESI'

che per il buon andamento economico della società risultante in seguito all'aggregazione, è necessaria un'autosufficienza del ramo fieristico, supportata da apposito piano industriale;

Tutto ciò premesso,

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

☐ Ad attivarsi, anche coinvolgendo gli Enti Pubblici soci di Porto Antico e Fiera di Genova, al fine di individuare nuovi immobili ed aree da adibire ad uso fieristico.

Proponenti: Terrile, Lodi, Avvenente, Bernini, Pandolfo, Villa (Partito Democratico).

Votazione Ordine del Giorno 1 e 2 sulla proposta 25



Presenti: 37. Voti favorevoli 37 (unanimità): Amorfini, Anzalone, Ariotti, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Bucci, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Lodi, Maresca, Mascia, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Tini, Vacalebre, Villa, Grillo.

Il Consiglio approva.

PIANA - PRESIDENTE

Pongo ora in votazione l'ordine del giorno 3 sulla proposta 25 col parere contrario della Giunta. Si vota.



SEDUTA DEL 21/05/2019

PROP. 25

ODG 3



COMUNE DI GENOVA

Genova, 21 maggio 2019

ORDINE DEL GIORNO

DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0173

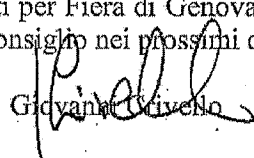
PROPOSTA N. 25 DEL 09/05/2019

**FIERA DI GENOVA S.P.A. IN LIQUIDAZIONE.
ACQUISIZIONE AZIONI DETENUTE DA CITTA'
METROPOLITANA IN FIERA DI GENOVA MEDIANTE
CESSIONE AZIONI AMIU S.P.A. DEL COMUNE DI
GENOVA. INDIRIZZI PER LA CHIUSURA DELLA
LIQUIDAZIONE.**

CONSIDERATO che nell'estratto del Piano Industriale di Porto Antico S.p.A. vengono poste in luce le difficoltà a sostenere ulteriori investimenti di sviluppo necessari per il rilancio delle attività fieristiche

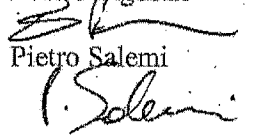
SI IMPEGNANO IL SINDACO E LA GIUNTA

a definire un piano di finanziamento straordinario, a partire dalla verifica della esatta disponibilità delle risorse del Governo, stanziato nell'ambito di "Obiettivo 2" di circa 7 milioni di euro, relativi ad interventi per Fiera di Genova e il loro utilizzo nella Porto Antico S.p.A. e a riferire al Consiglio nei prossimi due mesi.


Giancarlo Olivero


Maria José Bruccoleri


Enrico Pignone


Pietro Salemi

Consiglio Comunale
Via Garibaldi, 14 - 16124 Genova -

**Votazione Ordine del Giorno n. 3 sulla proposta 25**

Presenti: 37. Voti favorevoli 9: Bernini, Bruccoleri, Crivello, Lodi, Pandolfo, Pignone, Putti, Salemi, Villa. **Contrari 22:** Amorfini, Anzalone, Ariotti, Baroni, Bertorello, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Corso, Costa, De Benedictis, Ferrero, Gambino, Grillo, Maresca, Mascia, Piana, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Vacalebre. **Astenuti 6:** Ceraudo, Giordano, Immordino, Pirondini, Santi, Tini.

Il Consiglio respinge**PIANA - PRESIDENTE**

Pongo ora in votazione l'emendamento 1 la proposta 25 col parere favorevole della Giunta. Si vota.



SEDUTA DEL 21/05/2019



COMUNE DI GENOVA

PROP. 25

E1

Genova, 21 maggio 2019

EMENDAMENTO

DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0173

PROPOSTA N. 25 DEL 09/05/2019

FIERA DI GENOVA S.P.A IN LIQUIDAZIONE. ACQUISIZIONE AZIONI

DETENUTE DA CITTA' METROPOLITANA IN FIERA DI GENOVA

MEDIANTE CESSIONE AZIONI AMIU S.P.A. DEL COMUNE DI GENOVA.

INDIRIZZI PER LA CHIUSURA DELLA LIQUIDAZIONE.

Aggiungere al punto 2., la lettera c.:

“a seguito della avvenuta definizione degli atti previsti al punto a. b., di riferire al Consiglio”;

Giovanni Crivello

Mariajosè Bruccoleri

Enrico Pignone

Pietro Salemi

Gruppo Consiliare Lista Crivello
Via Garibaldi, 14 – 16124 – tel.: 010 5572385/2160 fax: 010 5572088
email: listacrivello@comune.genova.it

**Votazione Emendamento 1 sulla proposta 25.**

Presenti: 37. Voti favorevoli 37 (unanimità): Amorfini, Anzalone, Ariotti, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Lodi, Maresca, Mascia, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Tini, Vacalebre, Villa.

Il Consiglio approva.

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo alla delibera. Ci sono dichiarazioni di voto? Consigliere Putti. Prego!

PUTTI (CHIAMAMI GENOVA)

Grazie Presidente. Questa è una delibera abbastanza importante ritengo, perché stiamo parlando di un percorso assai accidentato che riguarda la Fiera di Genova, è un percorso accidentato che ha portato mi pare a gennaio del 2018 la Corte dei Conti a richiedere alcune cose al Comune e a pronunciarsi, peraltro, se posso dirlo, aveva portato, non mi ricordo se nel 2017 o nel 2016 anche noi a chiedere una commissione speciale sulla Fiera di Genova che l'aula allora aveva ritenuto non fosse opportuna, poi due anni dopo o un anno e mezzo la Corte dei Conti ha sostanzialmente fatto quello che noi chiedevamo di fare per informare i consiglieri e quindi la comunità.

Ci sono state alcune prescrizioni, c'è stata una delibera di Giunta che sostanzialmente dice al punto 1 di andare verso appunto l'integrazione Fiera e Porto Antico e al punto 6 sostanzialmente di stabilire che in una successiva delibera consiliare di approvazione del progetto di integrazione venga poi questo progetto di integrazione inviato alla Corte Dei Conti all'autorità garante per rispondere in qualche modo ad alcune delle annotazioni e prescrizioni che erano state fatte e quindi oggi ci troviamo a fare questa cosa anche per rispondere a quello. Io, come dire, mi auguro sostanzialmente che possa davvero essere l'ultimo atto in qualche modo di valorizzazione ai fini di consentire che Genova possa avere di nuovo una parte della propria città attraverso delle partecipate che si occupa degli eventi fieristici, perché la nostra è una città anche di commercianti, la nostra è una città di mare, avevamo una delle fiere affacciate sul mare più interessanti del Mediterraneo, credo forse anche, come dire anche del mondo probabilmente per le caratteristiche che aveva, siamo riusciti ad arrivare a un punto in cui sostanzialmente la stiamo ritagliando con le forbicioni, come si fa all'asilo lasciando pochissime strutture, tutto il resto in



previsione di un progetto di Water Front sul quale onestamente mi piacerebbe molto provare a confrontarsi in quest'aula, dal punto di vista anche proprio progettuale, perché a mio avviso ha molte lacune e quindi è sempre più mutilata la possibilità di essere teatro di eventi fieristici di rilevanza ed importanza. Io spero davvero che questo mettersi insieme, mettere insieme diciamo Ente Fiera e Porto Antico con la cessione delle azioni possa in qualche modo far sì che si abbia una programmazione magari un po' ridimensionata rispetto alle idee di un tempo però che sia efficace e in qualche modo interessante; sia per la rinnovata vocazione turistica di questa città sia per la sua tradizione commerciale come dicevo prima e sia perché questo indubbiamente era un po' anche un pensiero che c'era da tempo, c'è un collegamento anche fisico tra Porto Antico, l'area di Porto Antico e l'area di Fiera, da tempo si auspica in questa città. C'è tutto quel pezzo dietro alle manutenzioni navali che oggettivamente non è entusiasmante dal punto di vista dell'impatto visivo, è poco valorizzato per la città e potrebbe essere, utilizzando le rispettive caratteristiche che avevano prima, cioè la zona Fiera con il piazzale Kennedy e gli ampi posteggi e dall'altra Porto Antico privo di posteggi ma con un affaccio sul mare davvero interessante ed attrattivo per i turisti, poteva essere una simbiosi interessante.

Io mi auguro che sia questa la direzione, come ultima battuta invece sulla cessione delle azioni di Amiu mi verrebbe da dire, se avete sentito Iren o la Regione se sono d'accordo perché non c'era stato detto e mi sembra di aver capito che rispetto alla Giunta sono i nuovi, coloro che dettano le linee per la gestione dei rifiuti, rispetto alle idee del Comune di Genova, quindi volevo capire se glielo avete chiesto.

Detto questo oggettivamente vado a chiudere....

PIANA - PRESIDENTE

Si avvii alla conclusione.

PUTTI (CHIAMAMI GENOVA)

Io quindi avrei voluto, dico la verità, votare contrario, soprattutto per la parte che riguarda le cessioni delle azioni di Amiu che sostanzialmente poi tramite questo giro consentono l'ingresso in Porto Antico della Finanziaria Regionale, qualcosa non mi convinceva pienamente, però ritengo che alla fine, siccome davvero vorrei far uscire dalle secche l'ente fieria la mia posizione sarà di astensione e quindi di auspicio rispetto a una risoluzione definitiva di questa annosa problematica.

PIANA - PRESIDENTE

Pongo in votazione la delibera proposta Giunta al Consiglio 173, proposta 25 del 9 maggio 2019, Fiera di Genova S.p.A. in liquidazione acquisizione di azioni



detenute da Città Metropolitana in Fiera di Genova mediante cessione azioni Amiu S.p.A. e il Comune di Genova. Indirizzi per la chiusura della liquidazione.

Si vota.

Votazione Proposta 25 (Delibera 30)

Presenti: 38. Voti favorevoli 22: Amorfini, Anzalone, Ariotti, Baroni, Bertorello, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Corso, Costa, De Benedictis, Ferrero, Gambino, Grillo, Maresca, Mascia, Piana, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Vacalebre. **Contrari 5:** Ceraudo, Giordano, Immordino, Pirondini, Tini. **Astenuti 11:** Bernini, Bruccoleri, Crivello, Lodi, Pandolfo, Pignone, Putti, Salemi, Santi, Terrile, Villa.

Il Consiglio approva.

PIANA - PRESIDENTE

Sulla stessa viene chiesta l'immediata eseguibilità.

Si vota.

Votazione Immediata Eseguità sulla proposta 25

Presenti: 37. Voti favorevoli 36: Amorfini, Anzalone, Ariotti, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Giordano, Grillo, Immordino, Lodi, Maresca, Mascia, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebre, Gambino. **Astenuti 1:** Putti.

L'immediata eseguibilità è concessa

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo ora al successivo punto all'ordine del giorno? No, la Consiglieria Lodi rinnova la richiesta di sospensiva. Suspendo 5 minuti la seduta, convoco la conferenza capigruppo in Giunta Nuova. 5 minuti.

La seduta viene sospesa alle 15:52.

La seduta viene ripresa alle 16:14.



CCCXLIV (31)

DELIBERA PROPOSTA DI GIUNTA AL CONSIGLIO 106, PROPOSTA 24 DEL 9 MAGGIO 2019, AVENTE AD OGGETTO "IL PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE DELL'EX CASERMA GAVOGLIO PER LA REALIZZAZIONE DEL PARCO URBANO VALLETTA CINQUE SANTI FINANZIATO CON PATTO PER LA CITTÀ DI GENOVA, RISORSE SC PROGRAMMAZIONE 2014/2020 E DEL PROGRAMMA HORIZON 20 - 20 URBAN NATURE LABS

PIANA - PRESIDENTE

Allora colleghi cortesemente, vi chiederei di prendere posto. Chiedo alle persone non titolate a rimanere in aula, cortesemente di allontanarsi, chiedo ai Consiglieri di riprendere posto, di riportare silenzio e ordine e riprendiamo con i nostri lavori andando ad affrontare il punto 2 all'ordine del giorno.

La delibera proposta di Giunta al Consiglio 106, proposta 24 del 9 maggio 2019, avente ad oggetto "il progetto di riqualificazione dell'ex caserma Gavoglio per la realizzazione del parco urbano Valletta Cinque Santi finanziato con patto per la città di Genova, risorse SC programmazione 2014/2020 e del programma *Horizon 2020 Urban Nature Labs*, conferenza di servizi decisoria di cui all'articolo 14 comma 2 della Legge 241/90 in modalità simultanea sincrona e avvio delle procedure comportanti apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sul Puc vigente, nonché dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del d.p.r. 327/2001. Parere del Comune di Genova. Su questa pratica è stato presentato un emendamento dal Vicepresidente Guido Grillo al quale do la parola per l'illustrazione. Prego!

E1**GRILLO (FORZA ITALIA)**

Nelle premesse l'emendamento richiama alcuni punti della relazione che è opportuno credo illustrare. Allora è specificato: nell'ambito del progetto finanziato dal programma europeo *Horizon 2020* attraverso *smart city* è prevista la realizzazione di un intervento sul sito dall'ex caserma Gavoglio a Genova in partnership con il Comune coordinatore del progetto pilota e Ire Liguria.

In data 17/5/2018 con delibera di Giunta il Comune di Genova ha approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica dall'intervento redatto dai Ire e finalizzato alla riqualificazione di parte del comparto della ex caserma Gavoglio, da perseguire mediante la ricognizione, riconnessione del sito al quartiere, la creazione di spazi



pubblici inclusivi e multifunzionali, e di una nuova natura urbana capace di mitigare e adattarsi agli effetti del cambiamento climatico.

Il progetto di fattibilità richiamato è stato modificato a seguito di approfondimenti tecnici e di richiesta da parte del Comune di Genova a seguito del rilievo del Rio Cinque Santi e delle successive verifiche idrauliche la tombinatura è risultata idonea a smaltire le portate di progetto e conseguentemente è stata eliminata la previsione di rifacimento completo della tombatura.

Sono stati rivisti i percorsi pedonali prevedendo sia un percorso pedonale sia un ascensore di collegamento alla scuola. È stato inoltre ripensato il percorso disabili, che dall'aria giochi conduce alla Valletta Cinque Santi.

La progettazione definitiva viene sviluppata in due distinti progetti adeguamento idraulico del Rio Lagaccio e della demolizione edificio B Parco Urbano e della demolizione degli edifici H e L con determinazione dirigenziale 27/11/2018 è stata approvata la progettazione definitiva della demolizione di un edificio e dei primi interventi di sistemazione idraulica nel tratto tombinato del Rio Lagaccio all'interno del compendio dalla caserma.

L'intervento ha come obiettivo la creazione di un'area parco dotata di spazi pubblici inclusive e multifunzionali, idonei a garantire la riconnessione del sito ex caserma con il quartiere. Il progetto ha previsto l'attività del parco urbano attraverso un *word shop* sono avvenuti tra il 23/3/2018 del 6/4/2018 ai quali hanno partecipato le istituzioni pubbliche, l'università, le associazioni e gli abitanti del quartiere del lagaccio, le associazioni di categoria delle imprese del commercio che nello specifico erano presenti all'incontro dal 28/3/2018, nel corso del quale è stato condiviso da tutti i soggetti sopra citati la necessità di riconnessione del sito ex caserma con il quartiere, tramite collegamenti verticali, ascensori tra il Parco Urbano e il quartiere dei quali uno in collegamento diretto in via Napoli e poi collegi cito altri punti della relazione.

Inoltre l'emendamento richiama anche quanto è previsto al punto 8 del dispositivo di Giunta, per cui con l'emendamento il cui testo vi propongo di modificarlo, assumerebbe al momento l'attuale dicitura.

Dopo il punto 10 del dispositivo aggiungere la seguente frase:

Punto 11: di informare il Consiglio Comunale annualmente, a partire da ottobre 2019, sullo stato di attuazione del progetto di cui al presente provvedimento".

Io credo che monitorare gli obiettivi previsti in questa delibera sia un atto dovuto considerato che le problematiche dell'area del Lagaccio, della caserma e gli obiettivi da tempo previsti al momento non si sono concretizzati. Io mi auguro che con questa delibera si attivino veramente gli interventi in essi previsti in quanto è un problema che riguarda tutta la città ma in particolare gli abitanti del Lagaccio.

**PIANA - PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Grillo, do la parola all'Assessore Fanghella per la posizione della Giunta sull'emendamento così come illustrato nella versione modificata. Prego.

FANGHELLA - ASSESSORE

La Giunta esprime parere favorevole.

PIANA - PRESIDENTE

Pongo in votazione l'emendamento 1 sulla proposta 24 nella versione modificata con il parere favorevole della Giunta.

Si vota.

EMENDAMENTO 1 –PROP. 24

Dopo il punto 10 del dispositivo aggiungere la seguente frase:

Punto 11: di informare il Consiglio Comunale annualmente, a partire da ottobre 2019, sullo stato di attuazione del progetto di cui al presente provvedimento”.

Firmato

Il Consigliere Comunale

Guido Grillo

Votazione Emendamento 1 sulla proposta 24/2019

Presenti: 38. Voti favorevoli 38 (unanimità): Amorfini, Anzalone, Ariotti, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Lodi, Maresca, Mascia, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebre, Villa.

Il Consiglio approva.

**PIANA - PRESIDENTE**

Passiamo ora alla delibera, chiedo se ci sono dichiarazioni. Delibera proposta Giunta al Consiglio 106, proposta 24 del 9 maggio 2019, progetto di riqualificazione dell'ex caserma Gavoglio per la realizzazione del parco urbano Valletta Cinque Santi finanziato con patto per la città di Genova risorse FSC programmazione 2014 - 2020 ed al programma Horizon 2020 *Urban Nature Lab* conferenza di servizi decisoria di cui all'articolo 14 comma 2 della legge 241/90 modifiche e integrazioni. In modalità simultanea, sincrona e avvio delle procedure comportanti la posizione del vincolo preordinato all'esproprio sul Puc vigente, nonché dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del d.p.r. 327/2001 parere del Comune di Genova.

Si vota.

Votazione proposta 24/2019 (Delibera 31)

Presenti: 38. Voti favorevoli 38 (unanimità): Amorfini, Anzalone, Ariotti, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Lodi, Maresca, Mascia, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebre, Villa.

Il Consiglio approva.

PIANA - PRESIDENTE

Sulla stessa viene chiesta l'immediata eseguibilità.

Si vota.

Votazione Immediata Eseguità proposta 24/2019

Presenti: 38. Voti favorevoli 38 (unanimità): Amorfini, Anzalone, Ariotti, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Lodi, Maresca, Mascia, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebre, Villa.

L'immediata eseguibilità è concessa.



CCCXLV

DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 137, PROPOSTA 26 DEL 9 MAGGIO 2019 AVENTE AD OGGETTO I "PATTI PARASOCIALI PER L'ESERCIZIO DEL CONTROLLO ANALOGO CONGIUNTO IN ARAL S.P.A. 2% AMIU S.P.A."

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo ora al punto trattato nel supplemento all'ordine del giorno la delibera proposta Giunta al Consiglio 137, proposta 26 del 9 maggio 2019 avente ad oggetto i "patti parasociali per l'esercizio del controllo analogo congiunto in Aral S.p.A. 2% Amiu S.p.A."

Su questa pratica sono stati presentati due ordini del giorno, uno dal Vicepresidente Grillo e uno dai Consiglieri del Partito Democratico.

Iniziamo dal Consigliere Grillo, a Lei la parola per l'illustrazione.

GRILLO (FORZA ITALIA)

Signor Sindaco, la inviterei facendo riferimento alla pratica precedente se fosse possibile da parte degli uffici, nello stender le delibere di trasformare le parole straniere in parole italiane, perché io personalmente, ma credo anche la stragrande maggioranza dei genovesi che leggono le pratiche ovviamente non conoscendo le lingue e io sono tra questi incontro notevoli difficoltà quando illustro i documenti a darne lettura, tal che li cancello prima ancora di pronunciarli. Per quanto riguarda l'odierna pratica la relazione Riama e allega i patti parasociali. io ne cito alcuni, l'articolo 2 oggetto finalità, i presenti patti parasociali contengono le regole di governance di controllo analogo congiunto della società, all'articolo 3 modalità di esercizio del controllo analogo è specificato: i patti parasociali disciplinano in maniera specifica le modalità di esercizio del controllo analogo congiunto sulla società. Il controllo preventivo esercitato dai soci attraverso l'approvazione degli atti di programmazione generale della società e dello statuto, l'approvazione degli atti di indirizzo in ordine alle strategie di sviluppo, l'approvazione del piano di investimenti, l'approvazione del piano industriale della città l'approvazione dei regolamenti di funzionamento della società. L'autorizzazione di atti relativi alla gestione straordinaria della società tra i quali: l'acquisizione di partecipazioni in società, l'acquisizione di nuovi servizi pubblici da parte degli enti locali, l'acquisizione di servizio al di fuori dell'ambito territoriale dei soci, la partecipazione a gara, l'acquisizione e l'alienazione di beni immobili di importo superiore al 10% del capitale della società, la pianificazione esecuzione di rilevanti modifiche impiantistiche. Viene poi citato l'articolo 4 il comitato di coordinamento il quale delibera su tutti gli argomenti le materie e i documenti previsti al punto 3, esprime gli



indirizzi vincolanti e i pareri che ritiene necessari per l'esercizio del potere di controllo analogo congiunto della società; individua le eventuali azioni correttive in caso di scostamenti o squilibri finanziario o di mancata attuazione degli obiettivi.

L'articolo 6 poi nomina del Consiglio d'amministrazione è specificato con decorrenza 31 dicembre 2019, cioè a fine anno i soci si impegnano a rideterminare in 3 il numero dei membri del Consiglio di Amministrazione.

L'articolo 9, colleghi citano ovviamente la durata e le modalità per cui per quanto rappresentato ovviamente non ho commentato tutti gli articoli dello statuto dei patti parasociali, ritenendo però questi più rilevanti in quanto sono strettamente connessi, ovviamente alla gestione e anche prevista la rendicontazione di questa gestione con l'impegnativa si propone di riferire annualmente al Consiglio Comunale a partire da febbraio 2020 circa gli adempimenti svolti relativi ai patti parasociali e l'andamento economico della gestione. Perché Assessore ho citato il 20 febbraio del 2020 proprio perché a quella data potremmo avere un consuntivo relativo al 2019 e quindi monitorare questa delibera e gli obiettivi che esso si prefigge e leggendo attentamente quanto contenuto nei patti parasociali, credo che sia un atto dovuto ovviamente effettuato il monitoraggio, coinvolgere sul piano della informativa il Consiglio Comunale.

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo all'ordine del giorno 2 a firma dei Consiglieri del Partito Democratico, chi lo illustra? Il Consigliere Terrile. Prego.

ODG 2 TERRILE (PD)

Grazie Presidente. Sì, l'ordine del giorno vuole portar l'attenzione sul fatto, ne abbiamo già parlato in commissione, che gli accordi tra i patti parasociali, tra Amiu e Aral ma come in generale l'acquisto del 2% di Aral sia funzionale a superare gli ostacoli della legge Madia e quindi di poter usufruire ben oltre il 20% del fatturato di Aral, dei servizi di Aral stessa, quindi di portare i rifiuti ad Alessandria.

Nel frattempo però la domanda è sempre: ma a che punto è la decisione sull'impiantistica genovese? Perché benissimo che non sapendo dove portarli altrove si facciano gli accordi con Alessandria, ma gli impianti che devono essere costruiti a Scarpino, al momento diciamo non sembra che si siano fatti passi avanti. Abbiamo fatto recentemente un'interrogazione all'Assessore Campora che mi ha risposto che entro il 2020 dovranno essere costruiti, ricordo che a Novembre 2018 un comunicato del Comune di Genova diceva che a gennaio, entro il mese di gennaio metterà il Comune a bando l'impianto da 100.000 tonnellate per il trattamento meccanico biologico e siamo a maggio ma ovviamente del bando non si ha notizia.



Allora l'ordine del giorno, oltre a sottolineare ovviamente l'importanza dell'impiantistica impegna la Giunta Comunale a prevedere l'aggiornamento del piano industriale di Amiu con particolare riferimento all'impiantistica di Scarpino per discuterlo poi il piano industriale in apposita commissione consiliare entro il mese di luglio, perché è evidente che anche il piano industriale fatto a febbraio del 2018 non tiene in considerazione per esempio diciamo il nuovo accordo fatto con Aral, non tiene in considerazione purtroppo anche quanto successo il 14 agosto che ha cambiato non il business ma diciamo le priorità di tante società partecipate, compreso Amiu oltre ovviamente ad avere creato dei lutti anche all'interno della stessa Amiu, però c'è necessità... e credo che questa sia condivisa di aggiornare quel piano industriale e per evitare che la discussione sul piano industriale arrivi dopo che le decisioni sono già state prese sul destino di Amiu, vedi accordi con Aral, vedi possibile partnership.

Mi scusi il consigliere Grillo, ma è la stessa parola che ha usato il Sindaco qualche settimana fa. Partnership Iren, allora per evitare che si faccia una discussione sul futuro di Amiu, quando ormai, quando ormai diciamo i buoi sono usciti dalla stalla, per tornare all'italiano, si chiede un impegno affinché il piano industriale di Amiu possa essere discusso, aggiornato e discusso in una commissione da tenersi entro il mese di luglio.

PIANA - PRESIDENTE

Terminata l'illustrazione degli ordini del giorno do la parola all'Assessore Campora per la posizione della Giunta. Prego Assessore.

CAMPORA - ASSESSORE

Allora sul primo ordine del giorno il parere è positivo, sul secondo ordine del giorno a firma Alessandro Terrile del partito democratico il parere è negativo.



PIANA - PRESIDENTE

Pongo in votazione l'ordine del giorno 1 sulla proposta 26, col parere favorevole della Giunta. Si vota.



SEDUTA DEL 21/05/2019



COMUNE DI GENOVA

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 21 MAGGIO 2019**

OGGETTO: DELIBERA DI CONSIGLIO PROPOSTA DL N. 137 DEL 12/04/2019. PROPOSTA N. 26 DEL 09/05/2019.
PATTI PARASOCIALI PER L'ESERCIZIO DEL CONTROLLO ANALOGO CONGIUNTO IN ARAL S.P.A (2% AMIU S.P.A).

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA

la proposta in oggetto;

RILEVATO

che la relazione richiama e allega i Patti Parasociali;

RILEVATO

da questi:

Art. 2 - OGGETTO – FINALITA'

I presenti Patti Parasociali contengono le regole di governance e di controllo analogo congiunto della Società;

Art. 3 - MODALITA' DI ESERCIZIO DEL CONTROLLO ANALOGO

b) I Patti Parasociali disciplinano in maniera specifica le modalità di esercizio del controllo analogo congiunto sulla Società;

A) Il controllo preventivo è esercitato dai Soci attraverso:

- (i) l'approvazione degli atti di programmazione generale della società secondo quanto previsto all'articolo 9, comma 2, lett. d) dello Statuto;
- (ii) l'approvazione degli atti di indirizzo in ordine alle strategie di sviluppo dei servizi pubblici locali individuate dai Soci, secondo quanto previsto all'articolo 9, comma 2, lett. b) dello Statuto;
- (iii) l'approvazione del piano di investimenti proposto dall'Organo Amministrativo secondo quanto previsto all'articolo 9, comma 2, lett. c) dello Statuto;
- (iv) l'approvazione del piano industriale della Società, secondo quanto previsto all'articolo 9, comma 2, lett. e) dello Statuto;
- (v) l'approvazione dei regolamenti di funzionamento della Società;
- (vi) l'autorizzazione di atti relativi alla gestione straordinaria della Società, tra i quali:
 - l'acquisizione di partecipazioni in società, consorzi e imprese;
 - l'acquisizione di nuovi servizi pubblici da parte di enti locali, con esclusione delle attività facenti parti del ciclo produttivo già affidato;
 - l'acquisizione di servizi al di fuori dell'ambito territoriale dei Soci;
 - la partecipazione a gare;

GENOVA
MORE THAN THIS

Comune di Genova | Direzione Segreteria Generale e Organi Istituzionali |
Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini, 1° piano | 16124 Genova |
Tel 0105572211/2444/2271 - Fax 0105572268 | segrorganiistituzionali@comune.genova.it |
Ufficio Consiglio Comunale | Tel 0105572234-0105572273 - Fax 0105572379 |
consigliocomunale@comune.genova.it





SEDUTA DEL 21/05/2019

- l'acquisizione ed alienazione di beni immobili di importo superiore al 10% del capitale della società;
- la pianificazione e esecuzione di rilevanti modifiche impiantistiche.

Art. 4 - IL COMITATO DI COORDINAMENTO

Nell'esercitare il controllo secondo quanto indicato al precedente articolo 3, il Comitato di Coordinamento, deve assicurare, nei termini previsti dallo Statuto e dai presenti Patti Parasociali, la medesima cura e salvaguardia degli interessi dei Soci e ciò indipendentemente dalla misura della partecipazione azionaria di ciascuno. In particolare, il Comitato di Coordinamento:

- delibera su tutti gli argomenti, le materie e i documenti previsti al precedente punto 3, nonché su quegli argomenti, materie e documenti attinenti alle attività della Società che ciascun Socio ritenga di sottoporre alla sua valutazione;
- esprime gli indirizzi vincolanti e i pareri che ritiene necessari per l'esercizio del potere di controllo, analogo congiunto sulla Società e per il regolare andamento gestionale, economico e finanziario della Società;
- individua le eventuali azioni correttive in caso di scostamento o squilibrio finanziario o di mancata attuazione degli obiettivi.

Art. 6 - NOMINA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Con decorrenza dal 31 dicembre 2019, i Soci si impegnano a rideterminare in 3 il numero dei membri del Consiglio di Amministrazione della Società.

Art. 9 - DURATA

I Soci sottoscrittori convengono che i presenti Patti parasociali hanno la durata di anni cinque e si rinnoveranno tacitamente alla loro scadenza, salvo facoltà di recesso dei soci con preavviso scritto di almeno trenta giorni prima della scadenza.

I presenti Patti Parasociali perderanno efficacia in caso di scioglimento della Società o verso il Socio che eserciterà il recesso dalla Società o perderà la qualità di Socio, per qualsiasi motivo.

Per quanto nelle premesse richiamato

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- A riferire annualmente al Consiglio Comunale, a partire dal febbraio 2020, circa gli adempimenti svolti relativi ai Patti parasociali e l'andamento economico gestionale.

Proponente: Grillo (Forza Italia).

GENOVA
MORE THAN THIS

Comune di Genova | Direzione Segreteria Generale e Organi Istituzionali |
Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini, 1° piano | 16124 Genova |
Tel 0105572211/2444/2271 - Fax 0105572268 | segrorganistituzionali@comune.genova.it |
Ufficio Consiglio Comunale | Tel 0105572234-0105572273 - Fax 0105572379 |
consigliocomunale@comune.genova.it





ALLEGATO

PATTO PARASOCIALE E REGOLAMENTO PER L'ESERCIZIO DEL CONTROLLO ANALOGO CONGIUNTO EX
ARTICOLO 5 D.LGS. 18 APRILE 2016 N. 50

PREMESSO CHE:

- alla data della sottoscrizione di questo patto, i soci dell'Azienda Rifiuti Alessandrino s.p.a. e, in sigla, A.R.AL. s.p.a. con sede in strada J.F. Kennedy 504, 15122 Alessandria, Fraz. Castelceriolo (di seguito, la Società) sono i seguenti:

- COMUNE di ALESSANDRIA
- COMUNE di ALTAVILLA MONFERRATO
- COMUNE di BASSIGNANA
- COMUNE di BERGAMASCO
- COMUNE di BORGORATTO ALESSANDRINO
- COMUNE di BOSCO MARENGO
- COMUNE di CARENTINO
- COMUNE di CASAL CERMELLI
- COMUNE di CASTELLETTO MONFERRATO
- COMUNE di CASTELNUOVO BORMIDA
- COMUNE di CASTELSPINA
- COMUNE di CONZANO
- COMUNE di FELIZZANO
- COMUNE di FRASCARO
- COMUNE di FRUGAROLO
- COMUNE di FUBINE
- COMUNE di GAMALERO
- COMUNE di LU e CUCCARO MONFERRATO
- COMUNE di MASIO
- COMUNE di MONTECASTELLO
- COMUNE di OVIGLIO
- COMUNE di PECETTO DI VALENZA
- COMUNE di PIETRA MARAZZI
- COMUNE di QUARIGNENTO
- COMUNE di QUATTORDIO
- COMUNE di RIVARONE
- COMUNE di SAN SALVATORE MONFERRATO
- COMUNE di SEZZADIO
- COMUNE DI SOLERO
- COMUNE di VALENZA



(di seguito, collettivamente o individualmente, a seconda del contesto, i "Soci della Provincia di Alessandria") nonché:

- AMIU Azienda Multiservizi e d'Igiene Urbana Genova S.p.A., società interamente partecipata dal Comune di Genova (di seguito "il Socio Genova");

- A.T.O. G.R.A, Associazione di ambito territoriale ottimale per la gestione dei rifiuti dell'alessandrino, con sede in Via Galimberti 2, 15121 Alessandria (di seguito, il "Socio ATO.GRA" e, insieme ai Soci della Provincia di Alessandria e al Socio Genova, anche singolarmente, il "Socio" o i "Soci") - i Soci concordando sulla necessità di dare piena attuazione alla natura della Società quale società *in house providing* per lo svolgimento di attività strettamente necessarie per il perseguimento delle rispettive finalità istituzionali, nonché quale strumento di attuazione di qualsiasi attività o servizio ausiliario, strumentale, accessorio o complementare rispetto alle attività demandate, così come previsto nel vigente statuto della Società (di seguito, per brevità, lo "Statuto"), e, nel rispetto della normativa in materia di società a partecipazione pubblica, intendono disciplinare di comune accordo, tramite il presente Patto Parasociale e Regolamento (di seguito, per brevità, i "Patti Parasociali"), l'esercizio congiunto e coordinato dei rispettivi poteri di controllo analogo secondo il disposto dell'art. 5, comma 5 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (di seguito, per brevità, il "D. Lgs. 50/2016").

tutto ciò premesso (di seguito, per brevità, le "Premesse") i Soci stipulano e convengono quanto segue:

Art. 1 - PREMESSE

Le Premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dei presenti Patti Parasociali, hanno determinato il consenso dei Soci e rappresentano, quindi, utile riferimento per l'interpretazione dei Patti Parasociali stessi e della volontà dei Soci stessi ivi manifestata.

Art. 2 - OGGETTO - FINALITÀ

I presenti Patti Parasociali contengono le regole di governance e di controllo analogo congiunto della Società, oltre quanto previsto dallo Statuto, rafforzando in tal modo l'attività dei Soci nei confronti della stessa, operante secondo il modello *"in house providing"* in conformità a quanto stabilito dalla normativa dell'Unione Europea e all'ordinamento interno, e così, in particolare, dell'art. 16 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (il "D. Lgs. 175/2016") e dell'art. 5 del D. Lgs. 50/2016.

I Soci si danno reciprocamente atto che i presenti Patti Parasociali sono stati deliberati da ciascuno di essi nelle forme e secondo le procedure stabilite nei relativi ordinamenti interni e che nessuna modifica potrà essere apportata agli stessi se non con le forme e le procedure stabilite dai rispettivi ordinamenti.

Art. 3 - MODALITÀ DI ESERCIZIO DEL CONTROLLO ANALOGO

Le attività della Società, secondo il modello dell'*"in house"*, saranno oggetto di impulso e controllo dei Soci sulla base di quanto previsto

a) dallo Statuto; e

b) dai presenti Patti Parasociali, che disciplinano in maniera specifica le modalità di esercizio del controllo analogo congiunto sulla Società, al fine di assicurarne la coerenza complessiva con le prescrizioni e gli obiettivi stabiliti in disposizioni normative, negli atti di programmazione dei Soci e nelle direttive emanate.

Il controllo è attuato attraverso un'analisi preventiva, contestuale e successiva degli obiettivi affidati e della loro realizzazione e congruenza e di una valutazione degli eventuali scostamenti prodotti rispetto agli obiettivi previsti, come di seguito descritte:





A) il controllo preventivo è esercitato dai Soci attraverso:

- (i) l'approvazione degli atti di programmazione generale della società secondo quanto previsto all'articolo 9, comma 2, lett. d) dello Statuto;
- (ii) l'approvazione degli atti di indirizzo in ordine alle strategie di sviluppo dei servizi pubblici locali individuate dai Soci, secondo quanto previsto all'articolo 9, comma 2, lett. b) dello Statuto;
- (iii) l'approvazione del piano di investimenti proposto dall'Organo Amministrativo secondo quanto previsto all'articolo 9, comma 2, lett. c) dello Statuto;
- (iv) l'approvazione del piano industriale della Società, secondo quanto previsto all'articolo 9, comma 2, lett. e) dello Statuto;
- (v) l'approvazione dei regolamenti di funzionamento della Società
- (vi) l'autorizzazione di atti relativi alla gestione straordinaria della Società, tra i quali:
 - l'acquisizione di partecipazioni in società, consorzi e imprese;
 - l'acquisizione di nuovi servizi pubblici da parte di enti locali, con esclusione delle attività facenti parte del ciclo produttivo già affidato;
 - l'acquisizione di servizi al di fuori dell'ambito territoriale dei Soci;
 - la partecipazione a gare;
 - l'acquisizione ed alienazione di beni immobili di importo superiore al 10% del capitale della società;
 - la pianificazione e esecuzione di rilevanti modifiche impiantistiche e, in generale, attraverso l'approvazione delle delibere assembleari che in qualsiasi modo attengano a materie eccedenti l'ordinaria amministrazione della Società.

B) il controllo contestuale è esercitabile dai Soci attraverso :

- (i) la possibilità di fornire indirizzi vincolanti sulle modalità di gestione economica e finanziaria della Società;
- (ii) il diritto di ciascuno dei Soci di richiedere alla Società in qualsiasi momento ogni ulteriore elemento, dato, informazione e documento ritenuto necessario ed, in particolare, di richiedere relazioni dettagliate su argomenti specifici.

C) Il controllo successivo è esercitato attraverso l'approvazione del bilancio di esercizio corredato degli allegati obbligatori, ivi inclusa la relazione sul governo societario prevista dall'articolo 6, comma 4 del D. Lgs. 175/2016. Gli atti di cui alle lettere A), B) e C) sono trasmessi dalla Società ai Soci ai fini del controllo, entro il termine utile per lo svolgimento delle Assemblee della Società.

La Società collabora attraverso i propri organi ai fini dell'attività di controllo.





SEDUTA DEL 21/05/2019

Art. 4 - IL COMITATO DI COORDINAMENTO

Lo strumento attraverso il quale i Soci esercitano il controllo congiunto analogo a quello esercitato sui propri servizi, oltre alla partecipazione diretta al capitale sociale con i conseguenti poteri dell'azionista stabiliti dalla legge e dallo Statuto, è rappresentato dal Comitato di Coordinamento. Il Comitato di Coordinamento è costituito dai legali rappresentanti pro tempore di ciascuno dei Soci o dai diversi membri designati dai Soci stessi ed è presieduto dal Presidente dell'ATO.GRA o da un suo delegato.

Nell'esercitare il controllo secondo quanto indicato al precedente articolo 3, il Comitato di Coordinamento, deve assicurare, nei termini previsti dallo Statuto e dai presenti Patti Parasociali, la medesima cura e salvaguardia degli interessi dei Soci e ciò indipendentemente dalla misura della partecipazione azionaria di ciascuno. In particolare, il Comitato di Coordinamento

- delibera su tutti gli argomenti, le materie e i documenti previsti al precedente punto 3, nonché su quegli argomenti, materie e documenti attinenti alle attività della Società che ciascun Socio ritenga di sottoporre alla sua valutazione;
- esprime gli indirizzi vincolanti e i pareri che ritiene necessari per l'esercizio del potere di controllo analogo congiunto sulla Società e per il regolare andamento gestionale, economico e finanziario della Società;
- individua le eventuali azioni correttive in caso di scostamento o squilibrio finanziario o di mancata attuazione degli obiettivi.

Il Comitato di Coordinamento può istituire gruppi di lavoro al suo interno per specifiche finalità.

Art. 5 - RIUNIONI E FUNZIONAMENTO DEL COMITATO DI COORDINAMENTO

Il Comitato di Coordinamento è convocato dal Presidente e si riunisce presso la sede della Società, almeno 15 giorni prima di ogni Assemblea dei Soci o comunque su richiesta formulata al Presidente da uno qualsiasi dei Soci. L'avviso di convocazione dovrà indicare con ragionevole precisione gli argomenti all'ordine del giorno ed essere inviato con un preavviso di almeno 5 giorni lavorativi prima di quello fissato per la riunione in prima convocazione, a mezzo posta elettronica certificata. L'avviso dovrà altresì indicare la data per la riunione in seconda convocazione, che dovrà essere fissata almeno 3 giorni lavorativi dopo quella della prima convocazione.

In prima convocazione, il Comitato di Coordinamento è regolarmente costituito con la presenza della maggioranza dei Soci (calcolata "per testa") e delibera con il voto favorevole del Socio ATO.GRA e di tanti Soci che rappresentino almeno i 2/3 del capitale sociale. Dovendo in ogni caso garantirsi l'operatività del Comitato di Coordinamento, in seconda convocazione, il Comitato di Coordinamento sarà validamente costituito con la presenza di almeno un quarto dei Soci (calcolati "per testa"), e delibererà con il voto favorevole del Socio ATO.GRA e della maggioranza dei Soci presenti o, nel caso di parità di voti, della maggioranza del capitale rappresentato.

Fermo quanto precede, in relazione a quelle deliberazioni che abbiano ad oggetto problematiche che interessano in via esclusiva il solo territorio di uno dei Soci, la relativa determinazione da parte del Comitato di Coordinamento dovrà essere approvata dal Socio interessato, salvo il caso in cui, riunendosi il Comitato di Coordinamento in seconda convocazione, il Socio non sia presente alla seduta e l'argomento sia stato dovutamente menzionato nell'avviso di convocazione.

Salvo diversa deliberazione dei Soci, la Segreteria dell'Assemblea di Coordinamento è svolta da personale della Società. Né tale personale né i membri del Comitato di Coordinamento avranno diritto a percepire emolumenti, gettoni o premi a fronte delle attività e della partecipazione ai lavori del Comitato di Coordinamento.





SEDUTA DEL 21/05/2019

Art. 6 - NOMINA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Con decorrenza dal 31 dicembre 2019, i Soci si impegnano a rideterminare in 3 il numero dei membri del Consiglio di Amministrazione della Società al fine di consentire a ciascuno di essi l'esercizio del controllo analogo congiunto anche attraverso la nomina di propri rappresentanti nel Consiglio di Amministrazione.

Immediatamente dopo la delibera di cui sopra, i Soci procederanno alla nomina dei 3 amministratori previa presentazione di una lista unica, secondo quanto previsto dall'articolo 17, comma 4, ultima frase dello Statuto. Fermo il rispetto dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza previsti dalla legge e dallo Statuto, i 3 componenti della lista unica saranno espressione, rispettivamente, del Comune di Alessandria (il cui amministratore avrà funzione di Presidente), del Socio Genova e dei Soci della Provincia di Alessandria (che, nel caso di candidature multiple, al fine di esprimere un unico candidato, procederanno preventivamente alla scelta dello stesso con le maggioranze previste per le deliberazioni del Comitato di Coordinamento in seconda convocazione, con astensione del Comune di Alessandria e del Socio Genova).

Le stesse modalità di individuazione dei candidati e di nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione si applicheranno nel caso in cui, per qualsiasi motivo, sia venuto meno il Consiglio di Amministrazione in carica. Nel caso in cui sia venuto meno uno solo dei membri del Consiglio di Amministrazione, gli amministratori procederanno ai sensi dell'articolo 18 comma 1 lett. b), ultima parte dello Statuto, sostituendo l'amministratore cessato con un nuovo amministratore che sia espressione del Socio o dei Soci che avevano designato l'amministratore cessato.

Art. 7 - NOMINA DEL COLLEGIO SINDACALE

- (i) I componenti del collegio sindacale, composto secondo quanto previsto dall'art. 27 dello Statuto, sono individuati (i) per quanto attiene ai sindaci ordinari: con le stesse modalità indicate per la designazione e la sostituzione dei membri del Consiglio di Amministrazione;
- (ii) per quanto attiene ai singoli supplenti: il Socio ATO.GRA avrà il potere di designare un sindaco supplente, mentre il secondo sindaco supplente sarà nominato dall'Assemblea senza la partecipazione al voto del Socio ATO.GRA.

Art. 8 - OBBLIGHI

Ciascuno dei Soci è obbligato a rispettare il contenuto dei presenti Patti Parasociali. Ciascuno di essi si obbliga pertanto in particolare a votare nell'Assemblea della Società, e a far sì -per quanto di competenza- che i membri del Consiglio di Amministrazione votino in modo conforme alle determinazioni assunte dal Comitato di Coordinamento secondo quanto previsto ai precedenti articoli (anche qualora assenti o dissenzienti dalla relativa determinazione) o a quanto altrimenti previsto dai presenti Patti Parasociali.

Ciascuna delle Parti che abbia violato gli obblighi di cui al punto precedente sarà tenuta a pagare una penale di Euro 5.000 per la violazione compiuta, fatto salvo il risarcimento del maggior danno, da versarsi alle altre Parti non inadempienti, pro-quota in relazione alla rispettiva partecipazione nella Società alla data della violazione.

Art. 9 - DURATA

I Soci sottoscrittori convengono che i presenti Patti parasociali hanno la durata di anni cinque e si rinnoveranno tacitamente alla loro scadenza, salvo facoltà di recesso dei soci con preavviso scritto di almeno trenta giorni prima della scadenza.





I presenti Patti Parasociali perderanno efficacia in caso di scioglimento della Società o verso il Socio che eserciterà il recesso dalla Società o perderà la qualità di Socio, per qualsiasi motivo.

Art. 10 - FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che potessero insorgere tra i Soci in relazione ai presenti Patti Parasociali, il Foro competente è esclusivamente quello di Alessandria.

Art. 11 - NORMA IN MATERIA DI REGISTRAZIONE E PUBBLICITÀ

I presenti Patti Parasociali sono soggetti a registrazione in caso d'uso, ai sensi del D.P.R. 131/1986 - Tariffa Parte II. Fino a quando la Società non faccia ricorso al mercato del capitale di rischio i presenti Patti Parasociali non sono soggetti a obblighi di pubblicità e deposito presso il Registro delle Imprese.



Votazione Ordine del Giorno 1 sulla proposta 26/2019

Presenti: 37 Voti favorevoli 37 (unanimità): Amorfini, Anzalone, Ariotti, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Lodi, Maresca, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebre, Villa.

Il Consiglio approva.

PIANA - PRESIDENTE

Pongo in votazione l'ordine del giorno 2 alla proposta 26 con il parere contrario della Giunta. Si vota.



SEDUTA DEL 21/05/2019



COMUNE DI GENOVA

Genova, 21 maggio 2019

Proposta di Deliberazione N. 2019-DL-137 del 12/04/2019

**PATTI PARASOCIALI PER L'ESERCIZIO DEL CONTROLLO AN ARAL S.P.A
(2% AMIU S.P.A)**

**ORDINE DEL GIORNO
NUOVO PIANO INDUSTRIALE AMIU
E REALIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI**

VISTI

- Il "Piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2019" approvato dal Consiglio Comunale;
- Il Piano finanziario TARI 2019 e la relazione di accompagnamento approvati dal Consiglio Comunale
- Il piano industriale di Amiu S.p.A., approvato dal Consiglio d'Amministrazione in data 01.02.2018;

PREMESSO CHE

- Lo smaltimento dei rifiuti urbani avviene a tutt'oggi tramite il trasporto ad impianti fuori regione, in base agli accordi inter-regionali vigenti a seguito della chiusura della discarica di Scarpino avvenuta ad ottobre 2014 e nonostante la sua riapertura nell'agosto 2018;
- La strategia impiantistica per il periodo 2018-2020, come da piano industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione di AMIU S.p.A. in data 01.02.2018, prevede
 - o la progettazione e la realizzazione di un impianto per il Trattamento Meccanico Biologico localizzato a Scarpino;
 - o la progettazione e la realizzazione di un impianto di biodigestione localizzato a Scarpino;

CONSIDERATO CHE

- La raccolta differenziata nel 2018 è ferma al 34%;
- Non è stata completata neppure la progettazione degli impianti da realizzarsi a Scarpino.
- Con con deliberazione n.10/2019 il Consiglio Comunale ha autorizzato Amiu a impegnarsi a conferire rifiuti alla discarica di Alessandria fino al 2023;

RITENUTO CHE

- Gli accordi intervenuti con ARAL impongono la rimodulazione del Piano industriale AMIU approvato il 01 febbraio 2018.



Gruppo Consiliare Partito Democratico

Via Garibaldi, 14 - 16124 Genova - tel.: 010 5572601/2801 fax: 010 5572088
email: partitodemocratico@comune.genova.it





SEDUTA DEL 21/05/2019

- Senza i necessari investimenti nell'impiantistica, la situazione emergenziale di AMIU sarà destinata a perdurare ed aggravarsi, per gli extra costi necessari a sostenere il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti fuori Regione.
- La realizzazione di impianti nel territorio genovese consentirà risparmi di gestione e ricadute positive sotto il profilo dello sviluppo e dell'occupazione.

Tutto ciò premesso e considerato il Consiglio Comunale di Genova

IMPEGNA

La Giunta Comunale:

a prevedere l'aggiornamento del Piano Industriale di Amiu con particolare riferimento all'impiantistica di Scarpino, da discutersi in apposita commissione consiliare entro il mese di luglio 2019.

Alessandro Terrile

Cristina Lodi

~~Marco Acciaruto~~

Stefano Bernini

Alberto Pandolfo

Claudio Villa



Gruppo Consiliare Partito Democratico

Via Garibaldi, 14 - 16124 Genova - tel.: 010 5572601/2801 fax: 010 5572088
email: partitodemocratico@comune.genova.it

**Votazione Ordine del Giorno 2 sulla proposta 26/2019**

Presenti: 37. Voti favorevoli 15: Bernini, Bruccoleri, Ceraudo, Crivello, Giordano, Immordino, Lodi, Pandolfo, Pignone, Pirondini, Putti, Salemi, Terrile, Tini, Villa.
Contrari 22: Amorfini, Anzalone, Ariotti, Baroni Bertorello, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Corso, Costa, De Benedictis, Ferrero, Gambino, Grillo, Maresca, Mascia, Piana, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Vacalebre.

Il Consiglio respinge.

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo alla delibera. Pongo in votazione la delibera proposta Giunta al Consiglio 137, proposta 26 del 9 maggio 2019 “patti parasociali per l’esercizio del controllo analogo congiunto in Aral S.p.A.”.

Si vota.

Votazione Proposta 26/2019 (Delibera 32)

Presenti: 37. Voti favorevoli 22: Amorfini, Anzalone, Ariotti, Baroni, Bertorello, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Gambino, Grillo, Maresca, Mascia, Piana, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Vacalebre. **Astenuti 15:** Bernini, Bruccoleri, Ceraudo, Crivello, Giordano, Immordino, Lodi, Pandolfo, Pignone, Pirondini, Putti, Salemi, Terrile, Tini, Villa.

Il Consiglio approva.

PIANA - PRESIDENTE

Sulla stessa viene chiesta l’immediata eseguibilità. Si vota.

Votazione Immediata Eseguità sulla Proposta 26/2019

Presenti: 36. Voti favorevoli 36 (unanimità): Amorfini, Anzalone, Ariotti, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, De Benedictis, Ferrero, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Lodi, Maresca, Mascia, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Terrile, Tini, Vacalebre, Villa.

L’Immediata Eseguità è concessa.

Documento firmato digitalmente



CCCXLVI MOZIONE 31/2019 AVENTE AD OGGETTO
“ATTENDAMENTO DEI CIRCHI EQUESTRI E
SPETTACOLI VIAGGIANTI. L'ATTO È PRESENTATO
DALLA CONSIGLIERA LODI ALLA QUALE DO LA
PAROLA PER L'ILLUSTRAZIONE”

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo ora alla mozione 31/2019 avente ad oggetto “l'attendamento dei circhi equestri spettacoli viaggianti, l'atto è presentato dalla Consigliera Lodi, alla quale do la parola per l'illustrazione.

Faccio presente che sulla mozione sono stati presentati tre emendamenti a firma del Consigliere Campanella che li illustrerà a seguire. Prego Consigliera.

LODI (PD)

Grazie Presidente. Questa mozione è stata depositata il 4 marzo 2019, quindi è una mozione un po' antica, dico così perché è proprio il momento in cui il tema dei circhi e il tema appunto dell'attenzione in questa città a questo tipo di manifestazione, di attrazione era evidentemente più forte. Però la mozione ha la sua attualità perché fa riferimento non solo a un tema relativo a una contingenza ma a un modo, a un approccio rispetto al tema dei circhi equestri e agli spettacoli viaggianti. Sappiamo che rispetto a questo tema esiste tutto un percorso che riprendiamo all'interno della impegnativa nazionale, un percorso che va verso, anche proprio con l'accordo delle associazioni che rappresentano appunto le massime, le realtà che esprimono anche le loro tradizioni, degli spettacoli viaggianti di grande valore acrobatico, è proprio anche intenzione loro andare verso un superamento dell'utilizzo degli animali da circo, perché non solo con le nuove normative, per fortuna gli animali sono fortemente tutelati, o per lo più molto più tutelati di un tempo, ma l'idea di dare più importanza a un ambito, rispetto ai circhi, piuttosto che all'altro, è intenzione anche delle associazioni. Attualmente è la normativa nazionale che ha avuto dei passi avanti e dei passi indietro, ha portato sicuramente alla consapevolezza che ad oggi il cavillo, ma anche il centro e il nodo del tema è che i finanziamenti nazionali vengono attualmente ancora dati prevalentemente ai circhi con animali. Quindi nella impegnativa, quindi a più ampio spettro, c'è un indirizzo politico che noi chiediamo a questa amministrazione di assumersi, nell'ottica ovviamente di un'evoluzione che già era iniziata con il governo precedente ma si è arrestata e quindi va continuata.

So che ci sono state anche delle espressioni dal Ministro attuale, che ha espresso appunto indicazioni di voler procedere in questo senso, verso quindi un



superamento definitivo ma anche quindi una non penalizzazione rispetto a chi non ha gli animali.

Il centro di questa mozione sono gli animali, si fa riferimento intanto per un discorso ampio, che però la sua concretezza, la dichiarazione universale dei diritti degli animali che è stata proclamata a Bruxelles nel 1979, all'articolo 4 e che appunto richiama al fatto che soprattutto all'articolo 10 nessun animale deve essere usato per il divertimento dell'uomo e le esibizioni di animali, gli spettacoli che utilizzano gli animali siano incompatibili con la dignità dell'animale.

Si partiva quindi già all'epoca con un percorso, un percorso che si è affiancato a quanto lo Stato Italiano ha riconosciuto nel circo quale arte antica che merita di essere difesa e tramandata e quindi ha una funzione sociale tramite legge 337 del 1968 e finanzia tramite il Fus l'attività circense. Quindi abbiamo da una parte un riconoscimento che ovviamente va confermato, va verso questo tipo di arte antica, dall'altra abbiamo il tema della tutela degli animali, che sono andati avanti di pari passo.

Abbiamo una legge del 2017 che è la 175 che dava appunto disposizioni in materia di spettacoli e deleghe al governo per il riordino della materia e parte appunto questa disposizione si parla di una graduale dismissione degli animali da circo, tutto perché si fa riferimento alle linee guida, che sono state aggiornate dalla Commissione scientifica della convenzione sul commercio internazionale delle specie minacciate di estinzione che sta portando avanti questo tipo di discorso e quindi forniva indicazioni aggiuntive e criteri per arrivare a un superamento davvero ovviamente graduale ma netto dell'utilizzo dell'animale. Poi noi abbiamo il tema della competenza comunale perché noi sappiamo che il Comune di Genova ha una sua apposita disciplina regolamentare che è stata inserita al capitolo due del regolamento per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche comunali per l'installazione di attività dello spettacolo viaggiante, ed è importante consentire ai comuni di poter decidere se ospitare o meno sul proprio territorio diversi spettacoli circensi, ma soprattutto è responsabilità del Comune attenersi a quanto le normative nazionali, addirittura internazionali, si sono poi calate sui termini di applicazione che puniscono in qualunque modo chiunque maltratti gli animali contravvenendo alle loro caratteristiche etologiche.

Per cui il Comune ha un ruolo importante che è proprio non solo di accogliere, regolamentare ai sensi del proprio regolamento, della propria disciplina queste attività che si ritengono essere di valore storico, d'altro canto quello della tutela degli animali. Con questa mozione, riprendendo il periodo caldo che si è andato... caldo nel senso sui circhi, perché in realtà il periodo tanto caldo non è stato, però sul tema dei circhi abbiamo avuto grosse manifestazioni perché c'è sempre un po' la sensazione che ci sia una volontà anche in termini politici complessivi nazionali e però forse gli stessi comuni, ma una città come Genova, una città importante che potrebbe essere da stimolo, anche con questa mozione in qualche modo possa spingere maggiormente l'attività governativa che vada avanti su quel percorso che indicavo prima, che è stato tracciato dalle linee guida che porta e



dovrebbe portare proprio al superamento della presenza degli animali. Quindi con questa mozione sono due le impegnative, intanto quella di far rispettare rigorosamente le normative nazionali e regionali in materia di attendamento dei circhi con animali in città e in particolare del regolamento comunale al fine di salvaguardare le condizioni di benessere e di salute degli animali, così come previsto dalle linee guida che sono molto più serrate perché mano a mano hanno ovviamente preso atto. Le linee guida riteniamo che abbiano però avviato quel percorso anche di affiancamento all'attività circense che non va dimenticato proprio perché queste attività devono continuare, anzi esistere per la storia culturale anche italiana, ma devono trovare sostegno e sostentamento ed è per questo che inseriamo la seconda impegnativa che è da attivarsi presso il governo perché finanzi maggiormente i circhi senza animali, così da superarne la loro presenza e sostenga con risorse mirate le associazioni di categorie favorendone la conversione in un nuovo modello di circo acrobatico e coreografico tipo *"Le cirque du soleil"*.

Questo lo diciamo perché sappiamo che esiste un percorso come dico già tracciato dalla normativa, questo percorso abbiamo avuto sentore che da questo governo c'è la volontà di tracciarlo ma in realtà gli atti stanno faticando sempre ad andare avanti. Allora questo rende difficile per un Comune ovviamente non far fare la scelta di ospitare certi circhi piuttosto che altri perché noi sappiamo anche che i circhi hanno persone che vi lavorano e il lavoro va comunque tutelato, nel contempo sono gli stessi circhi che vorrebbero poter arrivare a un superamento e spinge verso un tipo di attività appunto acrobatica, coreografica di cui loro sono detentori, non avendo nemmeno, io lo chiamo più un problema che oggi è secondo la normativa tenere animali che assolutamente non devono essere né maltrattati né si può contravvenire alle indicazioni nel rispetto al maltrattamento degli animali.

Queste sono le due impegnative che dovrebbero permettere all'amministrazione, se verrà votata all'unanimità, una maggior forza anche sui tavoli, a livello regionale e governativo, portare queste istanze e sostenerle perché direi che il passo è quasi fatto, cioè il tema è l'organizzazione dei finanziamenti, l'organizzatore del passaggio da una situazione ad un'altra, favorendo ovviamente la protezione degli animali, quindi il non utilizzo degli animali e nel contempo permettendo alle attività che vogliono trasformarsi, alcune lo hanno già fatto, grandi circhi non hanno più animali, possono in qualche modo convertirsi e non perdere la possibilità però invece del loro mantenimento, riuscendo quindi a fare e dare prova di grande civiltà in un senso e nell'altro.

Firmato da: Lodi Cristina

In Data: 4 Marzo 2019

**PIANA - PRESIDENTE**

Terminata l'illustrazione della mozione, do la parola al Consigliere Campanella per l'illustrazione dei tre emendamenti. Prego.

E1 - E2 - E3**CAMPANELLA (FRATELLI D'ITALIA)**

Sì, grazie Presidente. Subito dopo questa mozione ci sta anche la mia interpellanza che pure quella era datata i primi giorni di marzo e quindi sempre nel periodo del circo, comunque oggi, ho letto la mozione della collega Lodi, è una mozione che condivido in molti aspetti perché molto probabilmente e abbiamo già visto in diverse occasioni la tematica del benessere e la tutela degli animali, unisce destra, sinistra, senza proprio problemi e questo credo che ci renda merito a tutti quanti ed è un bell'esempio di buona politica.

Il primo emendamento che porto è: chiedo se è possibile inserire dopo la frase "prevede la graduale dismissione di animali dai circhi", questa altra frase "la presenza di animali esotici nei circhi e negli spettacoli viaggianti può sottoporre quest'ultimi a molteplici fattori di stress".

Il secondo emendamento invece, modificare il secondo punto dell'impegnativa da: "così da superarne la loro presenza" a "così da superare la presenza di circhi equestri".

In ultimo, il terzo emendamento, "modificare il secondo punto dell'impegnativa da: "ad attivarsi presso il Governo perché finanzi maggiormente i circhi senza animali" a "ad attivarsi presso il Governo affinché si faccia promotore di iniziative volte a consentire l'arrivo nella nostra città prevalentemente di spettacoli viaggianti e/o circhi che non utilizzano alcun tipo di animale".

PIANA - PRESIDENTE

Terminata l'illustrazione degli emendamenti chiedo alla proponente se li ritiene accoglibili, oppure se preferisce mantenere il testo originario.

LODI (PD)

Io vorrei fare una precisazione, dunque diciamo sull'emendamento 1 non c'è nessun problema; sull'emendamento 2 ho solo un dubbio e volevo chiedere al proponente, perché io ho fatto una valutazione, ho guardato rispetto al termine Circo Equestre perché io ho trovato una definizione che dice "circo equestre" o semplicemente "circo" e parla però di un circo in cui non sono previsti solo i cavalli, ma tutti gli animali. Volevo capire se il precisare "circo equestre" è per dare una



maggiore idea e quindi sarebbe meglio lasciarlo generico per dare l'idea che sono compresi tutti gli animali perché non vorrei che ci fosse l'equivoco. Ecco, questa era una puntualizzazione alle richieste di chiarimenti, mentre sulla terza sarei più per mantenerla come l'abbiamo scritta, per come spiegavo prima, cioè che sarebbe importante che il percorso che sta avvenendo a livello governativo continui. Quindi chiedevo, sul terzo emendamento no, sul secondo volevo chiarire che, dato che abbiamo fatto alcune ricerche, alcuni dicono che si comprende tutti gli animali, altri dicono c'è rischio che si comprenda solo ... per evitare, dicevo se si poteva lasciare gli animali in senso generico come circo.

PIANA - PRESIDENTE

Sostanzialmente mi sembra più una richiesta di rinunciare all'emendamento piuttosto che non... prego Consigliere Campanella.

CAMPANELLA (FRATELLI D'ITALIA)

Sì grazie. Sì, con circhi equestri si intende i circhi con gli animali in particolare, però l'etimologia della parola francamente poi se è interpretata, come dici pure tu.

Quindi proporrei se è possibile Presidente, mettere "così da superare la presenza di circhi con animali" quindi sostituire "circhi equestri" con "circhi con animali".

PIANA - PRESIDENTE

Perfetto, mi sembra anche la proponente sia d'accordo, pertanto Assessore la posizione andrà espressa sulla mozione emendata dagli emendamenti 1 e 2, però vedo prima il consigliere Ariotti che è prenotato in intervento e in discussione generale. Prego Consigliere Ariotti.

ARIOTTI (LEGA SALVINI PREMIER)

Grazie Presidente. Sì, anch'io più di un anno fa avevo portato un'interrogazione qui in Consiglio Comunale proprio su questo tema. A mio avviso non è normale vedere una giraffa, una tigre ad esempio stazionare tutto il tempo in corso Italia sul cemento, dentro una gabbia, vedere questi animali andare sempre avanti e indietro per tutto il tempo.

A mio avviso è uno spettacolo poco educativo, aggiungerei degradante e soprattutto fuori dalla natura degli animali stessi, quindi ben vengano documenti atti a salvaguardare il benessere degli animali e anche a finanziare il circo senza animali



che, come abbiamo visto negli ultimi tempi, in tanti esempi, ultimamente riscuotono un enorme successo. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliera Tini, prego.

TINI (MOVIMENTO 5 STELLE)

Volevo specificare appunto che il percorso del governo si sta già... è già in atto, nel senso che il ministro della cultura Alberto Bonisoli ha avviato il percorso normativo per eliminare definitivamente gli animali dai circhi e concordando con il ministero, con il ministro dell'ambiente Sergio Costa, anche l'iter per far sì che questi animali una volta lasciati i circhi possano trascorrere il resto della vita nel miglior modo possibile e in luoghi idonei.

PIANA - PRESIDENTE

Terminati gli interventi in discussione generale, do la parola all'Assessore Campora per la posizione della Giunta sulla mozione nella versione emendata. Prego Assessore.

CAMPORA - ASSESSORE

Il parere della Giunta è favorevole, poi successivamente quando il Consigliere Campanella presenterà l'interpellanza entreremo nel merito spiegando al Consiglio l'attività che svolge la Direzione Ambiente nel momento in cui rilascia le autorizzazioni ai circhi.



SEDUTA DEL 21/05/2019



COMUNE DI GENOVA
Consiglio Comunale

1102 31
E1

EMENDAMENTO

MOZIONE N. 31/2019

Inserire dopo la frase "[...] prevede la graduale dismissione degli animali dai circhi" questo ulteriore preso atto che:

La presenza di animali esotici nei circhi e negli spettacoli viaggianti può sottoporre questi ultimi a molteplici fattori di stress.

Genova, 21 maggio 2019

Il Consigliere Comunale
Alberto Campanella

GENOVA
MORE THAN THIS

Comune di Genova | Gruppo Consiliare Fratelli d'Italia |
Via Garibaldi, 14 - Palazzo delle Torrette | 16124 Genova |
Tel 010 5572 079 - 010 5572 562 - Fax 010 557 2081 |
fratelliditalia@comune.genova.it |





SEDUTA DEL 21/05/2019



COMUNE DI GENOVA
Consiglio Comunale

1702 31

E2

170D

EMENDAMENTO

MOZIONE N. 31/2019

Modificare il secondo punto dell'impegnativa, cioè: "[...] così da superarne la loro presenza" così come segue:

Così da superare la presenza di circhi ~~conestati~~ ^{CON FRATELLI}

Genova, 21 maggio 2019

Il Consigliere Comunale
Alberto Campanella

GENOVA
MORE THAN THIS

Comune di Genova | Gruppo Consiliare Fratelli d'Italia |
Via Garibaldi, 14 - Palazzo delle Torrette | 16124 Genova |
Tel 010 5572 079 - 010 5572 582 - Fax 010 557 2081 |
fratelliditalia@comune.genova.it |



SEDUTA DEL 21/05/2019



COMUNE DI GENOVA
Consiglio Comunale

1102 31

E3

NON ACCOLTO

EMENDAMENTO

MOZIONE N. 31/2019

Modificare il secondo punto dell'impegnativa, cioè: "[...] ad attivarsi presso il Governo perché finanzi maggiormente i circhi senza animali" così come segue:

Ad attivarsi presso il Governo affinché si faccia promotore di iniziative volte a consentire l'arrivo nella nostra città prevalentemente di spettacoli viaggianti e/o circhi che non utilizzano alcun tipo di animale.

Genova, 21 maggio 2019

Il Consigliere Comunale
Alberto Campanella.

GENOVA
MORE THAN THIS

Comune di Genova | Gruppo Consiliare Fratelli d'Italia |
Via Garibaldi, 14 - Palazzo delle Torrette | 16124 Genova
Tel 010 5572 079 - 010 5572 582 - Fax 010 557 2081 |
fratelliditalia@comune.genova.it |

**PIANA - PRESIDENTE**

Colleghi vi chiedo cortesemente di fare silenzio e di prendere posto. Siamo in votazione della mozione 31/2019 avente ad oggetto "l'attendamento dei circhi equestri e degli spettacoli viaggianti nella versione emendata con il parere favorevole della Giunta". Versione emendata.

Si vota.

**MOZIONE COMPRENSIVA DI EMENDAMENTI
APPROVATA ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 21 MAGGIO 2019**

Oggetto: Attendamento dei circhi equestri e spettacoli viaggianti.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PRESO ATTO CHE

- la dichiarazione universale dei diritti degli animali proclamata a Bruxelles nel 1979, all'art.4 recita: "Ogni animale che appartiene a una specie selvaggia ha il diritto di vivere libero nel suo ambiente naturale e terrestre, aereo o acquatico e ha il diritto di riprodursi, ogni privazione di libertà, anche se a fini educativi, è contraria a questo diritto", e all'art. 10 "nessun animale deve essere usato per il divertimento dell'uomo, le esibizioni di animali e gli spettacoli che utilizzano degli animali sono incompatibili con la dignità dell'animale;
- lo Stato italiano riconosce, nel circo, quale arte antica che merita di essere difesa e tramandata, una funzione sociale tramite la legge 337 del 1968 e finanzia tramite il FUS l'attività circense;
- la legge 175 del 2017 "Disposizioni in materia di spettacolo e deleghe al Governo per il riordino della materia", alla lettera h. capo 4, art.1, prevede la graduale dismissione degli animali dai circhi;
- la presenza di animali esotici nei circhi e negli spettacoli viaggianti può sottoporre questi ultimi a molteplici fattori di stress;

VISTE

le "Linee Guida per il mantenimento degli animali nei circhi e nelle mostre itineranti", come aggiornate dalla Commissione Scientifica CITES in data 19 aprile 2006, emanate con il fine di:

- fornire indicazioni aggiuntive ai criteri già elaborati, al fine di chiarire aspetti controversi o incompleti e di integrare le precedenti linee guida, estendendone l'ambito di applicazione anche ad altre specie animali;
- proporre un protocollo operativo alle amministrazioni locali da adottare per il rilascio delle autorizzazioni all'attendamento dell'attività circense presso i Comuni Italiani;

VISTA

la legge n° 189 del 20.07.2004 - "Disposizioni concernenti il divieto di maltrattamento degli animali, nonché di impegno degli stessi in combattimenti clandestini o competizioni non autorizzate" - che punisce chiunque maltratti gli animali contravvenendo alle loro caratteristiche etologiche;



SEDUTA DEL 21/05/2019

CONSIDERATO CHE

nella legislazione sopracitata e soprattutto nelle Linee Guida emanate dalla Commissione Scientifica CITES del Ministero dell'Ambiente, viene sottolineato che, nei confronti di alcune specie animali in particolare, il modello di gestione risulta incompatibile con la detenzione al seguito degli spettacoli itineranti;

CONSIDERATO CHE

– il Comune di Genova ha un'apposita disciplina regolamentare sul tema inserita al Cap. II del "Regolamento per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche comunali per l'installazione di attività dello spettacolo viaggiante";

– è importante consentire ai Comuni di poter decidere se ospitare o meno sul proprio territorio i diversi spettacoli circensi;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

☐ A far rispettare rigorosamente le normative nazionali e regionali in materia di attendamento dei circhi con animali in città, ed in particolare del regolamento comunale, al fine di salvaguardare le condizioni di benessere e di salute degli animali, così come previsto dalle linee guida CITES 2006;

☐ Ad attivarsi presso il Governo perché finanzi maggiormente i circhi senza animali, così da superare la presenza di circhi con animali, e sostenga con risorse mirate le associazioni di categoria, favorendone la conversione in un nuovo modello di circo acrobatico-coreografico tipo le Cirque du Soleil.

Proponente: Lodi (Partito Democratico).

Proponente emendamenti: Campanella (Fratelli d'Italia).

Votazione Mozione 31/2019

Presenti: 32. Voti favorevoli 32 (unanimità): Amorfini, Ariotti, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Giordano, Immordino, Lodi, Maresca, Mascia, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebre, Villa.

Il Consiglio approva.

CCCXLVII

MOZIONE 57/2019 AVENTE AD OGGETTO
"L'INDIVIDUAZIONE DI UNA SEDE PER CASA
LUZZATI E MANIFESTAZIONI IN RICORDO DELLO
STESSO MAESTRO LUZZATI. L'ATTO È
PRESENTATO DAL CONSIGLIERE MASCIA".

**PIANA - PRESIDENTE**

Passiamo ora alla mozione 57 2019 avente ad oggetto l'individuazione di una sede per casa Luzzati e manifestazioni in ricordo dello stesso Maestro Luzzati. L'atto è presentato da tutti i consiglieri di Forza Italia, primo firmatario il Consigliere Mascia al quale do la parola per l'illustrazione. Prego Consigliere.

MASCIA (FORZA ITALIA)

Sì, grazie Presidente. Dal Giugno 2018 il Maestro Luzzati e il suo patrimonio, il patrimonio che ha lasciato alla città non ha più una location perché l'ex museo di Porta Siberia è stato chiuso e il patrimonio del Maestro Luzzati è in parte locato in un magazzino, in parte verrà fatto oggetto, grazie all'opera meritoria di quest'amministrazione, di una mostra che dal 1 giugno Il Labirinto Luzzati cercherà di rimettere al centro della scena culturale questa figura e queste opere del grande Maestro Luzzati. C'è davanti al museo di Porta Siberia ancora un'opera di cartapesta che purtroppo è esposta all'incuria e alle intemperie, è un elemento scenografico anche piuttosto importante e che purtroppo è lasciato in condizioni appunto di abbandono.

Di fronte a questo quadro questa mozione intende continuare a sensibilizzare come sta facendo il Sindaco e questa Giunta la città di Genova nell'opera di riscoperta e continua valorizzazione della figura di Luzzati e oltretutto cercare di dare uno spazio fisico al patrimonio di Luzzati in modo tale che possa essere fruibile dalla comunità genovese in maniera, in maniera più possibile condivisa. Sarebbe bello arrivare alla scadenza del giugno del 2019 senza festeggiare l'anno, senza una idonea location all'altezza della figura del Maestro Luzzati, in ogni caso sarebbe già importante se riuscissimo a individuarla. Se lo merita sicuramente il grande Maestro Luzzati, se lo merita anche Genova e ce lo meritiamo un po' tutti noi. Grazie.

Firmato da: Mascia Mario, Anzalone Stefano, Grillo Guido, Baroni Mario, Lauro Laura, Fontana Lorella, Costa Stefano, De Benedictis Francesco

In data: 19 Aprile 2019

PIANA - PRESIDENTE

Terminata l'illustrazione, se non ci sono interventi in discussione generale c'è un intervento invece del Consigliere Terrile, prego.

**TERRILE (PD)**

Ma è certamente meritorio l'intento dei proponenti per dare una casa al patrimonio artistico del Maestro Luzzati, mi domando però se ha senso prendere una decisione del genere senza che l'amministrazione abbia trovato, a meno che sia fuggita a me una destinazione finale per il museo Luzzati. Cioè mi viene da dire, la casa naturale di quel patrimonio artistico è il museo Luzzati, ovunque sarà ricostruita se a Porta Siberia, se altrove, mi ricordo che ad ottobre 2018 rispondendo ad un'interrogazione che se non sbaglio aveva fatto il Consigliere Putti, si era ipotizzato come destinazione per il museo, come luogo, *location* per il Museo Luzzati Palazzo Ducale. Non so se è una ipotesi che si sta concretizzando su cui c'è invece o se invece se ne pensa ad un'altra, ma penso che cioè trovare un luogo per i documenti del maestro Luzzati che non sia e poi farne un'altra invece dove già gli oggetti, i reperti che sono già i documenti artistici e le opere d'arte che sono già conservate nel museo, vadano da un'altra parte, credo che rischia di essere, come dire, poco utile, allora mi domandavo e questa è poi il senso della mia, oltre a qualche domanda che magari l'Assessore Grosso può dare risposta, se non è il caso di rinviare questa decisione approfondendo in una commissione per verificare se effettivamente la Giunta ha, i tempi sono maturi per trovare un luogo che dia continuità a quello che era il Museo Luzzati che è stato chiuso poi nel 2018 e che dia invece una casa a quello che ci diceva oggi il Consigliere Mascia che deve giustamente essere messo a lustro per i turisti, ma non solo per i turisti, credo anche per i tanti genovesi che hanno avuto l'onore di conoscere l'arte del Maestro Luzzati quand'era in vita e credo che sia bene che possano, se ne possa conservare la memoria, ma penso che il miglior modo per ricordarlo sia un luogo unico in cui entrambe, diciamo già il patrimonio che è acquisito e quello che invece potrà essere acquisito, possono trovare casa.

PIANA - PRESIDENTE

È una... quindi una richiesta eventualmente che Lei indirizza anche al proponente, quindi dà la disponibilità a un rinvio, a un approfondimento in commissione, ho compreso bene il senso del suo intervento? Consigliere Mascia.

MASCIA (FORZA ITALIA)

Mi chiedo se pur con tutto il rispetto ovviamente per le osservazioni, se abbia letto l'impegnativa della mozione, perché l'impegnativa riguarda la casa Luzzati ma anche la valorizzazione per il futuro e preservare l'eredità e il patrimonio storico artistico, culturale del Maestro Luzzati. È una via peraltro che è stata già intrapresa da questa amministrazione appunto con l'organizzazione della mostra sul Labirinto Luzzati, ora che non si possa impegnare il Sindaco e la Giunta a individuare una sede perché la sede non sia, non è già stata individuata, mi sembra veramente un



controsenso e che il Partito Democratico di questa città si metta di traverso ad una mozione che riguarda la figura di Emanuele Luzzati che nel 1938 è stato, a causa delle leggi razziali portato a Losanna ed è tornato in questa città e rappresenta per tutti noi un patrimonio culturale, artistico inestimabile, mi sembra veramente una cosa incredibile.

È una cosa incredibile cioè che voglia prendere tempo e fare il giro largo su un problema che da giugno del 2018 che si è posto, perché... e su una mozione che si limita a dire a questa Giunta individuino un luogo, una casa per Luzzati all'interno di questa città, mi sembra veramente una cosa che è incredibile, veramente un cortocircuito logico, politico che solo il PD può elargire in questa sala. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliera Lodi, sempre in discussione generale, prego.

LODI (PD)

Cioè rido per non piangere. Ma il circuito storico, logico, politico ce l'avete voi, cioè l'avete chiuso voi il 1 Giugno 2018 il Museo Luzzati e assolutamente noi indignati con le stesse motivazioni con cui Lei ora si indigna. Già che l'avete chiuso, prima di pensare e dargli una sede ditemi dove, cioè per carità magari ora l'Assessore dirà che c'è pure la sede, noi saremmo molto contenti, ma cioè il tema è... non è che fate tanto gli eroi perché il Primo Giugno 2018 c'eravate voi. Non c'era forse l'Assessore Grosso, allora possiamo dire ha sbagliato quella di prima ma era sempre una vostra Assessore, non è che... allora magari potevate dire nell'impegnativa, aggiungere e dire, riconoscendo l'errore di averlo chiuso il Primo Giugno 2018, visto che questa roba è così importante per la città, facciamo un passo indietro e avanti e ci impegniamo, allora dico, hanno capito che hanno sbagliato. Non è che possiamo fare la predica al Partito Democratico, ora io me la prendo quando ce la meritiamo pure, capigruppo Mascia, perché a volte è possibile, ma oggi proprio sorrido perché dico, no, questa ve la siete cantata e suonata da soli. Allora, la richiesta del Consigliere Terrile su cui ovviamente siamo tutti d'accordo, era: facciamo una commissione, facciamo però le cose bene, perché già le avete chiuse in fretta e furia e non ne ha parlato nessuno se non noi in opposizione, adesso volete riaprirlo facendo vedere che ci tenete, se ci tenevate non dovevate chiuderlo, che fosse l'Assessore Serafini o no, era sempre una vostra Assessora.

Quindi Consigliere, cioè io vorrei, poi spero che la Giunta invece c'abbia già il posto e allora magari lo mettiamo però nell'impegnativa, perché così ci impegniamo. Mi spiace, Lei non c'era però sappia che la posizione nostra ovviamente non era a favore della chiusura, quindi siamo un po' interdetti su questo, oltre che un po' sorridenti perché è così vicino alla chiusura dovuta a voi che non ci torna il fatto che ora voi vi scandalizzate che il PD non si fidi tanto, beh, questa volta non ci



fidiamo perché l'avete già chiuso. Poi se ammettete che avete fatto un errore, questo fa parte della buona politica e quindi possiamo comprendere che averlo chiuso è stato un errore e adesso lo volete valorizzare che è quello che chiedevamo e che abbiamo sempre fatto noi lasciandolo aperto.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Salemi, prego

SALEMI (LISTA CRIVELLO)

Sì, in realtà alcune cose le ha anticipate la Consigliera Lodi. Io, mi pare ricordare che quando si chiuse il Luzzati era una questione economica, non avevamo risorse in entrata sufficienti a coprire le risorse in uscita. Credo che, adesso non ricordo bene gli eventi di quella discussione che facemmo in aula, c'era contrarietà, collega Mascia, su questo discorso, era unanime direi. Però un anno fa sembrava questa, chiamiamola tra virgolette "sospensione del Luzzati" una cosa sorretta da giustificazioni economiche. Quanto ha chiesto adesso il collega Terrile mi sembra più che ragionevole, visto che adesso, dopo un anno, un po' il numero incrementale dei turisti in città, la necessità di offrire quindi a loro anche dei percorsi diversificati, maggiori, più vasti per la conoscenza della nostra città, quindi delle attrazioni, secondo me credo che poi l'Assessore si pronuncerà.

Una commissione, un approfondimento su quelli che sono gli spazi dedicati alle attrazioni culturali, chiamiamole mostre, chiamiamole... io ci infilo dentro anche consentitemi discorsi che sono presenti attualmente in Piazza Banchi in cui c'è una sicuramente possibilità di realizzare anche con la Loggia un interessante percorso senza mortificare l'attrazione che attualmente anche con centinaia di migliaia di presenze in questi anni ha dato spazio, diciamo così, parlo di cinepassione, ha dato spazio alla possibilità che i turisti trovassero qualcosa di attrattivo di quel tipo.

Quindi probabilmente una commissione nella quale si possano intravedere una serie di soluzioni partendo da quella che il Maestro Luzzati merita per la sua opera, ma ricordiamoci che appunto la questione di Porta Siberia, della poca affluenza, fu alla base della problematica attuale, quindi dico probabilmente rivedendoci su questi temi e estendendo ad altre, probabilmente facciamo gli interessi e del Maestro Luzzati e della mozione in questo caso di cui stiamo discutendo e anche degli sviluppi futuri che dobbiamo per forza di nuovo intraprendere, discutere, proprio in relazione di quello che è un piacere, dico il fatto che l'incremento del turismo è la richiesta di maggiore attrazione della città ci impone sicuramente di vedere. Grazie.

**PIANA - PRESIDENTE**

Consigliere Rossi, prego.

ROSSI (LEGA SALVINI PREMIER)

Brevemente, solo per ribadire intanto la buona iniziativa di una mozione che secondo me va solo a mettere ordine su una situazione che si è venuta a creare, indipendentemente di chi siano le colpe.

È in atto un percorso di valorizzazione da parte dell'Assessorato e della Giunta, di tutto il patrimonio storico culturale della nostra città, compreso appunto anche quello che rappresenta le opere del Maestro Luzzati, credo che una situazione non escluda l'altra, si possa tranquillamente approvare questa mozione e magari in itinere successivamente anche attivare un percorso nelle commissioni preposte. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Grosso, a Lei la parola per la posizione della Giunta sulla mozione. Prego.

GROSSO - ASSESSORE

La Giunta esprime parere favorevole alla mozione, ricordo che oltre alla mostra che partirà appunto, si aprirà il 1 giugno, stiamo lavorando e calendarizzando molteplici iniziative per valorizzare l'eredità culturale artistica di Luzzati con il coinvolgimento anche dei più giovani e stiamo anche lavorando, stiamo analizzando alcuni luoghi per trovare una sistemazione che diventi una sede definitiva delle opere del maestro.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Putti per dichiarazione di voto, prego.

PUTTI (CHIAMAMI GENOVA)

Grazie Presidente. Io volevo dire che la mia dichiarazione di voto sarà favorevole in continuità con quella che era stato l'interessamento che avevo portato in aula ai tempi, sono preoccupato com'era allora che il patrimonio culturale di cui stiamo parlando possa pian piano disperdersi, perché già allora sapevo che alcune opere erano in procinto di essere portate fuori dalla nostra città, in altri musei io in altri contesti e quindi il rischio davvero di perderle è significativo. Quindi voterò



favorevolmente a questa mozione perché ne sottolineo l'urgenza in qualche modo che è contenuta.

Auspico davvero che riusciamo a trovare un luogo idoneo perché io credo che, se penso ovviamente a quel posto a Porta Siberia, sono fortemente dispiaciuto perché era sicuramente un luogo interessante in un contesto misto tra le abitazioni dietro della zona del molo e la parte invece turistica del fronte Porto Antico, era un bell'anello di congiunzione questo Museo, anche perché Luzzati aveva saputo anche descrivere le persone e il popolo così bene e quindi in qualche modo ricomparivano lì.

Quindi mi spiace davvero che abbiamo perso quel posto e auspico che riusciamo... auspico fortemente che riusciamo a trovarne rapidamente uno per non perdere ulteriori pezzi e per ridare alla città quella capacità di lettura che lui aveva dato. Ricordo poi che il museo Luzzati non era solo mostra permanente di Luzzati ma ospitava tantissimi autori, anche tantissimi autori di fumetti di grande profilo. C'erano state delle mostre davvero molto interessanti. Quella parte lì temporaneamente l'abbiamo persa, recuperata forse solo in piccola parte a volte nei musei di Nervi per alcune cose molto, diciamo così, limitate e quindi voterò assolutamente a favore.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliera Lodi. Prego.

LODI (PD)

Ma il Partito Democratico ovviamente voterà a favore di questa mozione, devo dire che abbiamo colto un po' di imbarazzo nelle parole non molto prolisse dell'Assessora perché ovviamente Lei non c'era quando è accaduto quel che accaduto, quindi è chiaro che quando si prende il testimone si fa un po' fatica. Non abbiamo avuto però certezza della sede, quindi le chiederemo, Assessore, a breve una commissione come gruppo consiliare sul tema e sull'argomento e per far sì, a parte il fatto di aver compreso che è stato fatto un errore, ci sia, dato che c'è un Museo chiuso, poi si parla di una casa di Luzzati, cioè capire questa evoluzione, cosa accadrà e come avverrà e quindi speriamo di poter affrontare al più presto questo tema con qualcosa di più concreto a livello di commissione consiliare.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Crivello.

**CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)**

Sì, sono per riaffermare naturalmente la volontà di votare a favore ma lo dico al collega Mascia, insomma l'intervento di Pietro Salemi, peraltro anche quello di Alessandro Terrile, assolutamente propositivi. Sarebbe opportuno che qualche volta, al di là delle differenze, non si interpretassero sempre le considerazioni come considerazioni che vogliono magari andare in una direzione diversa, la condividiamo, la votiamo ma mi pare che anche la risposta in qualche modo dell'Assessore Grosso fosse un po'... sia stata la testimonianza che le considerazioni fatte sia da Salemi che da Terrile non è che fossero poi così campate in aria.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Mascia. Prego.

MASCIA (FORZA ITALIA)

Sì, io ringrazio ovviamente i capigruppo di opposizione che hanno espresso il loro voto favorevole a questa mozione e ringrazio anche l'Assessore perché io nelle sue parole non ho colto assolutamente nessun tipo di imbarazzo, ma ho colto, anzi, proprio l'aspetto propositivo che diceva il capogruppo Crivello poc'anzi.

Se riuscissimo ad incartarci anche sulla sede, sulla casa di Luzzati, ovviamente sarebbe una sconfitta per tutti. Grazie al voto favorevole anche di chi lo ha espresso poc'anzi, riusciremo a non incartarci su questa mozione. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Pongo in votazione la mozione 57/2019 "individuazione di una sede per Casa Luzzati e manifestazioni in ricordo dello stesso Maestro Luzzati" col parere favorevole della Giunta.

Sì vota.



SEDUTA DEL 21/05/2019

**MOZIONE
APPROVATA ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 21 MAGGIO 2019**

Oggetto: Individuazione sede per "Casa Luzzati" e manifestazioni in ricordo dello stesso Maestro Luzzati.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO

- che come è noto, Emanuele "Lele" Luzzati nacque a Genova nel 1921 da una famiglia di origini ebraiche e nel 1938 fu costretto ad abbandonare la sua città a causa delle leggi razziali: trasferitosi a Losanna, vi studiò e si diplomò all'Ecole des Beaux Arts;
- che Luzzati ha collaborato con registi, architetti, artisti e scrittori di fama internazionale ed è stato un maestro in ogni campo dell'arte applicata, noto soprattutto come scenografo e illustratore;
- che il Maestro Luzzati è stato interprete di una cultura figurativa abile e colta, capace di usare con maestria ogni sorta di materiale (dalla terracotta allo smalto, dall'intreccio di lane per arazzi all'incisione su supporti diversi, ai collage di carte e tessuti composti per costruire bozzetti di scene, di costumi, di allestimenti navali) e la ricchezza del suo mondo fantastico, l'immediatezza ed espressività del suo stile personalissimo ne hanno fatto uno degli artisti più amati ed ammirati nel nostro tempo;

RILEVATO

che la sede del "Museo Luzzati", dedicato al grande Maestro genovese, presso Porta Siberia, imponente edificio progettato nel '500 da Galeazzo Alessi restaurato nel 2000 dall'architetto genovese Renzo Piano, dal primo giugno 2018 ha chiuso i battenti, a motivo dell'insostenibilità dei costi di gestione, della struttura e dei programmi;

PREMESSO

che ciò nondimeno appare opportuno mantenere viva la memoria dell'illustre Maestro genovese, innanzitutto individuando idonei spazi fisici ove custodire il suo Archivio ed avviare l'attività della costituenda Lele Luzzati Foundation;

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

- ☐ Ad attivarsi affinché venga individuata una sede idonea, una "*CASA LUZZATI*", ove collocare l'Archivio Luzzati e la costituenda Lele Luzzati Foundation;
- ☐ A preservare l'eredità ed il vasto patrimonio storico, artistico e culturale dell'illustre Maestro Emanuele Lele Luzzati, con l'organizzazione di manifestazioni e con la promozione di tutte le iniziative di propria competenza quali, a titolo meramente esemplificativo, convegni ed eventi atti a conservare la memoria di quanto in premessa, anche con il coinvolgimento degli istituti scolastici genovesi di ogni ordine e grado, dell'Università degli Studi di Genova e di tutte le associazioni e gli enti interessati, sia nazionali che internazionali, all'uopo inserendo in bilancio le somme necessarie.

Proponenti: Mascia, Anzalone, Baroni, Grillo, Lauro (Forza Italia); Costa (Vince Genova), De Benedictis (Direzione Italia), Fontana (Lega Salvini Premier).

Votazione Mozione 57/2019



Presenti: 35. Voti favorevoli 35 (unanimità): Amorfini, Anzalone, Ariotti, Bernini, Bruccoleri, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Lodi, Maresca, Mascia, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Terrile, Tini, Vacalebre, Villa.

Il Consiglio approva.

CCCXLVIII INTERPELLANZA 29/2019 AVENTE AD OGGETTO
INIZIATIVA A FAVORE DI SPETTACOLI
VIAGGIANTI O CIRCHI SENZA LA PRESENZA DI
ANIMALI. L'ATTO È PRESENTATO DAL
CONSIGLIERE CAMPANELLA.

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo all'interpellanza 29/2019 avente ad oggetto "iniziativa a favore di spettacoli viaggianti o circhi senza presenza gli animali". L'atto è presentato dal Consigliere Campanella, al quale risponderà l'Assessore Campora.

Prego Consigliere.

CAMPANELLA (FRATELLI D'ITALIA)

Grazie Presidente. Il nostro paese fortunatamente l'attenzione per il benessere degli animali è sempre più sentita e ricercata e dunque alcune tipologie di spettacolo che utilizzano animali possono considerarsi davvero superate e inattuali. Nell'ambito circense gli spettacoli che utilizzano gli animali possono agevolmente essere sostituiti da altri tipi di esibizioni eseguite magari da artisti del settore che oltretutto eliminerebbero l'oneroso mantenimento degli animali, come avviene ad esempio nel prestigioso *Cirque Du SoLeil*.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Campora, a Lei la parola.

CAMPORA - ASSESSORE

Grazie Presidente. Consigliere Campanella do una risposta inizialmente tecnica anche per individuare quelle che sono le fonti normative che regolano questa materia.



Innanzitutto in assoluto impedire l'attività circensi senza animali non è possibile, esiste una legge che è la legge 18 marzo 68, la numero 337 che stabilisce le disposizioni sui circhi equestri e sugli spettacoli viaggianti e riconosce a tale attività funzione sociale e prevede stanziamenti per la concessione di contributi straordinari.

In passato vi sono state delle iniziative anche da parte di alcuni Comuni, ricordo un'ordinanza del Comune di Alessandria che poi era stata bocciata dal Tar, ci sono state diverse iniziative.

Certamente la sensibilità delle persone è cambiata, l'attività che svolge il Comune di Genova è un'attività di controllo importante, la Direzione Ambiente rilascia le autorizzazioni sanitarie al concentramento di animali in base al parere di istruttorio che viene rilasciato dalla Asl3 Sanità Animale, che verifica appunto il rispetto delle norme, di quanto previsto nell'ordinanza sindacale del 2006 che prevede ulteriori attenzioni per il benessere degli animali. Nello specifico l'Asl3 individua nel relativo nullaosta vari criteri in riferimento a linee guida per il mantenimento degli animali e nei circhi e nelle mostre itineranti.

Il circo... chi presenta la domanda deve indicare il rappresentante legale, il circo detiene specie pericolose dotate di un'unità prefettizia, il circo deve presentare un progetto e questo deve essere verificato, vengono poi fatte anche delle verifiche in così com'è avvenuto anche recentemente.

L'ufficio Animali rilascia appunto l'autorizzazione a seguito delle verifiche dei punti, di 14 punti che riguardano anche le modalità con le quali vengono tenuti gli animali e le modalità con cui vengono ospitati, la mancata ottemperanza di una di queste 14 prescrizioni determina la revoca dell'autorizzazione.

Esiste poi un'ordinanza che è appunto l'ordinanza 32 del 7 Febbraio 2006 che riguarda proprio la disposizione per la tutela di animali per circhi equestri e animali viaggianti. Per quanto riguarda diciamo l'aspetto relativo, a promuovere, a finanziare quei circhi che non utilizzano animali, sicuramente ciò è condiviso e dovrà trovare una disciplina ad hoc da parte dell'autorità statale perché comunque questa materia è regolata appunto dalla legge a cui facevo riferimento del '68.

La sensibilità è cambiata, dobbiamo avere la massima attenzione soprattutto quando arrivano circhi, affinché si possa verificare la rispondenza e il rispetto di quelle che sono le norme a tutela degli animali. Quindi in qualche maniera il contenuto alla sua interpellanza a cui ho risposto è un contenuto che condividiamo, così come quello a cui abbiamo fatto riferimento prima sulla mozione e dobbiamo prestare la massima attenzione e vigilare, il Comune e naturalmente l'Asl.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Campanella c'è replica? Prego.

**CAMPANELLA (FRATELLI D'ITALIA)**

Sì, grazie Presidente. Beh innanzitutto ringrazio l'Assessore perché si capisce che la sensibilità è cambiata e quindi capisco l'impegno, lo sforzo che state facendo. Io comunque non ho chiesto di impedire l'arrivo dei circhi, ma chiedo di consentire l'arrivo nella nostra città prevalentemente a spettacoli che non utilizzano animali. Comunque ringrazio che ci siano queste azioni atte a promuovere le esibizioni di spettacoli con prevalenza di persone, piuttosto che di animali. Grazie.

INTERPELLANZA n. 29/2019

CONSIDERATO che nel nostro paese fortunatamente l'attenzione per il benessere degli animali è sempre più sentita e ricercata e dunque alcune tipologie di spettacolo che utilizzano animali possono considerarsi superate e inattuali.

RILEVATO che nell'ambito circense gli spettacoli che utilizzano gli animali possono agevolmente essere sostituiti da altri tipi di esibizioni eseguite da artisti del settore che oltretutto eliminerebbero l'oneroso mantenimento degli animali, come avviene ad esempio nel prestigioso Cirque du Soleil;

PRESO ATTO che la presenza di animali esotici nei circhi e negli spettacoli viaggianti può sottoporre questi ultimi a molteplici fattori di stress;

CHIEDE AL SINDACO E ALLA GIUNTA COMUNALE

Di farsi promotori di un'iniziativa volta a consentire l'arrivo nella nostra città prevalentemente a spettacoli viaggianti o circhi che non utilizzino alcun tipo di animale.

Il Consigliere Comunale
Alberto Campanella

CCCXLIX

INTERPELLANZA 50/2019 AVENTE AD OGGETTO LE SPESE PER IL PERSONALE ASSUNTO A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DEL DECRETO GENOVA E L'ATTIVITA' FORMATIVE. L'ATTO È PRESENTATO DAL CONSIGLIERE GIORDANO.

**PIANA - PRESIDENTE**

Passiamo alla successiva interpellanza la 50/2019 avente ad oggetto “le spese per il personale assunto a tempo determinato ai sensi del Decreto Genova e l’attività formative”. L’atto è presentato dal Consigliere Giordano al quale risponderà l’Assessore Viscogliosi. Prego Consigliere.

GIORDANO (MOVIMENTO 5 STELLE)

Grazie Presidente. Assessore nelle disposizioni concernenti il personale degli enti territoriali del Decreto Genova, all’articolo 2 comma 1 e comma 2 è riportato quanto segue. Per far fronte alle necessità conseguenti all’evento del crollo Ponte Morandi, la Regione Liguria e gli enti del settore regionale allargato, con esclusione degli Enti dei Servizi Sanitari Nazionale, la Città metropolitana di Genova e il Comune di Genova e le società controllate delle predette amministrazioni territoriali, nonché la Camera di Commercio possono assumere complessivamente per gli anni 2018 e 2019 con contratti di lavoro a tempo determinato ulteriori unità di personale con funzioni di Protezione Civile, Polizia Locale e di supporto all’emergenza, fino a 300 unità.

Per le finalità di cui al comma 1 gli enti ivi indicati possono provvedere con risorse proprie disponibili d’intesa con il commissario delegato.

All’articolo 6 comma 13 del Decreto Legislativo 78 del 2010 il quale prevede che la spesa annua sostenuta per attività esclusivamente di formazione deve essere non superiore al 50%, parliamo dei Vigili Urbani ad esempio, dalla spesa sostenuta per la medesima finalità dell’anno 2009. L’orientamento della giurisprudenza contabile stabilisce che il limite deve essere determinato escludendo dall’impegnato 2009 le spese per formazione obbligatoria in materia di sicurezza.

Per il Comune di Genova tale limite ammonta a euro 477.017 € e che pertanto la spesa per l’attività formative dovrà rispettare tale limite massimo.

Per l’anno 2019 sono state assegnate da parte del Comune di Genova, per la realizzazione di attività formative risorse per un ammontare pari a € 91.766.

Vorremmo sapere se considerata la situazione economica del Comune di Genova e l’assunzione di personale a tempo determinato per l’emergenza Ponte Morandi, le spese del personale assunto in deroga sono interamente a carico del commissario straordinario o se anche questo personale fruisce per gli emolumenti del fondo dei lavoratori del Comune di Genova e per quale motivo se il limite massimo di spesa per la realizzazione di attività formativa è di € 477.000 il Comune di Genova ha assegnato a tale scopo per l’anno 2019 risorse pari a € 91.000.

Inoltre vorremmo capire se i Vigili che sono stati assunti, l’utilizzo di questi vigili anche se Lei magari non può rispondermi, volevo capire se sono direttamente interessati ad esempio per il discorso del Ponte Morandi o se in questo percorso, come avevo ribadito nell’interrogazione del 54, c’è una maniera un pochetto, un



po' più distorta di quello che riguarda la prevenzione, perché rammento di nuovo l'articolo della Repubblica e ravvisa "avviso al personale circa la necessità, circa il necessario ed immediato aumento della produttività". Vorrei capire anche se questa produttività si limita a fare più multe o se c'è in atto una prevenzione seria nei confronti dei cittadini.

INTERPELLANZA 50/2019

PREMESSO CHE nelle disposizioni concernenti il personale degli enti territoriali del D.L. 109/2018 (Decreto Genova), all'articolo 2 comma 1 e comma 2 è riportato quanto segue:

1. Per far fronte alle necessità conseguenti all'evento del crollo Ponte Morandi, la Regione Liguria, gli enti del settore regionale allargato, con esclusione degli Enti del Servizio Sanitario Nazionale, la Città metropolitana di Genova, il Comune di Genova e le società controllate delle predette amministrazioni territoriali, nonché la Camera di Commercio, industria, artigianato e agricoltura di Genova, previa autorizzazione del Commissario delegato per l'emergenza nominato con ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 539 del 20 agosto 2018, possono assumere complessivamente per gli anni 2018 e 2019 con contratti di lavoro a tempo determinato, ulteriori unità di personale con funzioni di Protezione Civile, Polizia Locale e di supporto all'emergenza, fino a 300 unità, in deroga ai vincoli di contenimento della spesa di personale previsti dalla normativa vigente ed in particolare dall'art. 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 e dall'art. 1, commi 557 e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;
2. Per le finalità di cui al comma 1, gli enti ivi indicati possono provvedere con risorse proprie disponibili, d'intesa con il Commissario delegato. Il Commissario medesimo provvede altresì con propri provvedimenti al riparto, tra gli enti di cui al comma 1, delle unità di personale e delle risorse nel limite complessivo di spesa di euro 3.500.000 per l'anno 2018 e di euro 10.000.000 per l'anno 2019. Agli oneri derivanti dal presente comma il Commissario delegato provvede a valere sulle risorse disponibili sulla contabilità speciale per l'emergenza;

VISTO l'art. 6 comma 13 D. L. 78/2010, il quale prevede che la spesa annua sostenuta per attività esclusivamente di formazione deve essere non superiore al 50% della spesa sostenuta per la medesima finalità nell'anno 2009;

CONSIDERATO CHE l'orientamento della giurisprudenza contabile stabilisce che il limite deve essere determinato escludendo dall'impegnato 2009 le spese per formazione obbligatoria in materia di sicurezza;

Documento firmato digitalmente



RILEVATO CHE, per il Comune di Genova, tale limite ammonta ad Euro 477.017,00 e che pertanto la spesa per le attività formative dovrà rispettare tale limite massimo;

RILEVATO ALTRESI' CHE per l'anno 2019 sono state assegnate da parte del Comune di Genova, per la realizzazione di attività formative, risorse per un ammontare pari ad euro 91.766,67;

SI INTERPELLANO IL SINDACO E LA GIUNTA

Per sapere:

- Se, considerata la situazione economica del Comune di Genova e l'assunzione di personale a tempo determinato per l'emergenza Ponte Morandi, le spese del personale assunto in deroga sono interamente a carico del Commissario straordinario o se anche questo personale fruisce per gli emolumenti dal fondo dei Lavoratori del Comune di Genova;
- Per quale motivo, se il limite massimo di spesa per la realizzazione di attività formativa è di 477.017,00 euro, il Comune di Genova ha assegnato, a tale scopo per l'anno 2019, risorse pari a 91.766,67.

Firmato: Giordano Stefano

In data: 6 Maggio 2019

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Viscogliosi, a Lei la parola. Prego!

VISCOGLIOSI - ASSESSORE

Allora il personale straordinario richiesto alla Regione, per il tramite della Regione al Governo in seguito al crollo del Ponte era stato quantificato dall'Assessorato al personale in 214 unità, avevamo chiesto proprio 214 unità e avevamo quantificato anche l'importo relativo in € 6.800.000.

Quindi quando siamo poi conseguentemente stati autorizzati ad assumerlo in deroga alle norme sul limite della spesa, chiaramente siamo autorizzati entro questi limiti che vengono finanziati dalla Regione, dal governo per il tramite della Regione. Quindi il finanziamento di 6.800.000 destinato al personale è previsto e grava sulla regione. Per quanto riguarda la formazione, è vero la normativa prevedrebbe il tetto massimo dell'importo che è stato quantificato dal Consigliere Giordano di 400... adesso non lo trovo, € 477.017.



Ricordo però, che intanto è un limite massimo diciamo, non un obbligo di spesa, magari perché potremmo fare tantissime cose, ma in quell'anno era presente la Temis, la partecipata che era finanziata dal Comune, dalla Regione e dalla Città Metropolitana, quindi chiaramente l'importo relativo era molto, molto più alto.

La Temis poi è stata chiusa perché il finanziamento... perché veniva finanziata sostanzialmente dal Comune e non anche, difficilmente dagli altri organi partecipanti, per altri motivi che non sappiamo perché non l'ha chiusa questa amministrazione ma quella precedente e quindi adesso l'attività formativa è stata interiorizzata al Comune.

Abbiamo comunque un primo stanziamento di 91.766,67 € già stanziati a cui sono stati aggiunti € 20.000 nel corso dell'ultima variazione di bilancio e poi abbiamo destinato anche € 60.000 alla formazione dei direttori e dirigenti sul *coaching* e sulle *asessment* quindi non è escluso che vengano fatti poi anche altre variazioni di bilancio per aumentare la spesa relativa alla formazione. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

C'è replica Consigliere Giordano. Prego.

GIORDANO (MOVIMENTO 5 STELLE)

Ma io penso che mi confermerà anche Lei che la formazione è un elemento molto importante per tutti i lavoratori, nello specifico per la Polizia Municipale, oggi ancora di più con quelli che sono gli orizzonti che intravediamo. Ma... i Vigili Urbani sono senza divise perché l'ultima notizia è che le divise non ci sono.

La formazione viene fatta in un certo modo, vengono utilizzati per finalità lontane da quelle che sono diciamo gli scopi della prevenzione nella nostra città, quindi ritengo comunque che sia opportuno eventualmente, Assessore io la faccio già adesso la richiesta, una commissione ad hoc magari dove si riesce a comprendere un pò meglio quali sono le azioni che la Giunta vuole mettere in atto e come i lavoratori rispondono a questa azione. Grazie.

INTERPELLANZA N. 50/2019

PREMESSO CHE nelle disposizioni concernenti il personale degli enti territoriali del D.L. 109/2018 (Decreto Genova) all'articolo 2 comma 1 e comma 2 è riportato quanto segue:

1. Per far fronte alle necessità conseguenti all'evento del crollo di Ponte Morandi, la Regione Liguria, gli enti del settore regionale allargato, con esclusione degli enti del Servizio Sanitario Nazionale, la Città metropolitana di Genova, il Comune di Genova e le società controllate dalle predette amministrazioni territoriali nonché la camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Genova, previa autorizzazione del Commissario delegato per l'emergenza nominato con ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 539 del 20 agosto 2018, possono assumere, complessivamente per gli anni 2018 e 2019 con contratti di lavoro a



tempo determinato, ulteriori unità di personale con funzioni di protezione civile, polizia locale e di supporto all'emergenza, fino a 300 unità, in deroga ai vincoli di contenimento della spesa di personale previsti dalla normativa vigente ed in particolare dall'art. 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 e dall'art. 1, commi 557 e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;

2. Per le finalità di cui al comma 1, gli enti ivi indicati possono provvedere con risorse proprie disponibili, d'intesa con il Commissario delegato. Il Commissario medesimo provvede altresì con propri provvedimenti al riparto, tra gli enti di cui al comma 1, delle unità di personale e delle risorse nel limite complessivo di spesa di euro 3.500.000 per l'anno 2018 e di euro 10.000.000 per l'anno 2019. Agli oneri derivanti dal presente comma il Commissario delegato provvede a valere sulle risorse disponibili sulla contabilità speciale per l'emergenza;

VISTO l'art. 6 comma 13 D. L. 78/2010, il quale prevede che la spesa annua sostenuta per attività esclusivamente di formazione deve essere non superiore al 50% della spesa sostenuta per la medesima finalità nell'anno 2009;

CONSIDERATO CHE l'orientamento della giurisprudenza contabile stabilisce che il limite deve essere determinato escludendo dall'impegnato 2009 le spese per formazione obbligatoria in materia di sicurezza;

RILEVATO CHE, per il Comune di Genova, tale limite ammonta ad euro 477.017,00 e che pertanto la spesa per le attività formative dovrà rispettare tale limite massimo;

RILEVATO ALTRESI' CHE per l'anno 2019 sono state assegnate da parte del Comune di Genova, per la realizzazione di attività formative, risorse per un ammontare pari ad euro 91.766,67;

SI INTERPELLANO IL SINDACO E LA GIUNTA

per sapere:

- se, considerata la situazione economica del Comune di Genova e l'assunzione di personale a tempo determinato per l'emergenza Ponte Morandi, le spese del personale assunto in deroga sono interamente a carico del Commissario straordinario o se anche questo personale fruisce per gli emolumenti dal fondo dei Lavoratori del Comune di Genova;

- per quale motivo, se il limite massimo di spesa per la realizzazione di attività formativa è di 477.017,00 euro, il Comune di Genova ha assegnato, a tale scopo per l'anno 2019, risorse pari a 91.766,67.

IL CONSIGLIERE M5S

Stefano Giordano

PIANA - PRESIDENTE

Terminati i punti all'ordine del giorno, dichiaro chiusa la seduta.
Buona serata a tutti.



Alle ore 17,36 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Presidente
A. Piana

Il Segretario Generale Reggente
Dott.ssa V. Puglisi

Il Vice Segretario Generale
Avv. E. Odone



SEDUTA DEL 21/05/2019

INDICE

VERBALE SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL

21 MAGGIO 2019

PIANA - PRESIDENTE.....	2
CCCXXX	
INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PANDOLFO IN MERITO A “DELUCIDAZIONI IN MERITO ALLE GESTIONE DEGLI SPAZI PUBBLICI DESTINATI AD INIZIATIVA POLITICA”	2
CCCXXX	
INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE CRIVELLO IN MERITO A “CHIARIMENTI IN RIFERIMENTO ALLA RECENTE INIZIATIVA POLITICA EFFETTUATA IN LARGO XII OTTOBRE VENERDÌ 17 MAGGIO U.S. E ALLE REGOLE CHE NORMANO L’UTILIZZO DEGLI SPAZI PUBBLICI A GENOVA PER COMIZI ELETTORALI” ...	2
PIANA - PRESIDENTE.....	2
PANDOLFO (PD).....	3
PIANA - PRESIDENTE.....	4
CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)	4
PIANA - PRESIDENTE.....	5
CAMPORA - ASSESSORE.....	5
PIANA - PRESIDENTE.....	6
CAMPORA - ASSESSORE.....	6
PIANA - PRESIDENTE.....	6
CAMPORA - ASSESSORE.....	7
PIANA - PRESIDENTE.....	7
CAMPORA - ASSESSORE.....	7
PIANA - PRESIDENTE.....	7
CAMPORA - ASSESSORE.....	7
PIANA - PRESIDENTE.....	7
CAMPORA - ASSESSORE.....	8
PIANA - PRESIDENTE.....	8



SEDUTA DEL 21/05/2019

PANDOLFO (PD)	8
PIANA - PRESIDENTE	8
CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)	9
PIANA - PRESIDENTE	9
CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)	9
CCCXXXI	INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE GRILLO IN MERITO A: “NOTIZIE RELATIVE ALL’ORDINE DEL GIORNO APPROVATO CONTESTUALMENTE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019 RELATIVO AI FORTI GENOVESI”
	9
PIANA - PRESIDENTE	9
GRILLO (FORZA ITALIA)	10
PIANA - PRESIDENTE	10
PICIOCCHI - ASSESSORE	10
PIANA - PRESIDENTE	11
PICIOCCHI - ASSESSORE	11
PIANA - PRESIDENTE	11
GRILLO (FORZA ITALIA)	12
CCCXXXII	INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE CASSIBBA IN MERITO A “INSTALLAZIONE DI SEMAFORI INTELLIGENTI E LE DISPOSIZIONI IN MERITO”
	12
PIANA - PRESIDENTE	12
CASSIBBA (VINCE GENOVA)	12
PIANA - PRESIDENTE	13
GARASSINO - ASSESSORE	13
PIANA - PRESIDENTE	14
CASSIBBA (VINCE GENOVA)	14
CCCXXXIII	INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DELLA CONSIGLIERA LODI IN MERITO A “INFORMATIVA SULLA VENDITA A PRIVATI DA PARTE DEL COMUNE DELLA SCALA CHE COLLEGA PASSO BRACCELLI A PIAZZA GUICCIARDINI, ORA CHIUSA AL PUBBLICO CREANDO GRAVI DISAGI AI CITTADINI”
	14
PIANA - PRESIDENTE	14



SEDUTA DEL 21/05/2019

LODI (PD)	15
PIANA - PRESIDENTE.....	16
PICIOCCHI - ASSESSORE	16
PIANA - PRESIDENTE.....	16
LODI (PD)	16
CCCXXXIV	INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DELLA CONSIGLIERA ROSSETTI IN MERITO A “RIPRISTINO DELLA FONTANELLA DEI GIARDINI NILDE IOTTI”..... 16
PIANA - PRESIDENTE.....	16
ROSSETTI (LEGA SALVINI PREMIER).....	16
PIANA - PRESIDENTE.....	17
FANGHELLA - ASSESSORE	17
PIANA - PRESIDENTE.....	17
CCCXXXV	INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DELLA CONSIGLIERA TINI IN MERITO A “RITROVAMENTI NEI GIORNI SCORSI DI CARCASSE DI CINCHIALI DEL BISAGNO: VALUTAZIONE DELL’EVENTUALE INQUINAMENTO DEL TERRENO E DEL REATO DI FORAGGIAMENTO ILLEGALE”. .. 17
PIANA - PRESIDENTE.....	17
TINI (MOVIMENTO 5 STELLE)	18
PIANA - PRESIDENTE.....	18
CAMPORA - ASSESSORE.....	18
PIANA - PRESIDENTE.....	19
TINI (MOVIMENTO 5 STELLE)	19
CCCXXXVI	INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE VACALEBRE IN MERITO A “PROBLEMATICHE RISCONTRATE IN SEGUITO ALLA RIASFALTATURA DELLE STRADE GENOVESI INTERESSATE DAI LAVORI RELATIVI ALLA POSA DELLA FIBRA OTTICA, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A SEGNALATE OCCLUSIONI DI CADITOIE STRADALI”. 20
PIANA - PRESIDENTE.....	20
VACALEBRE (FRATELLI D’ITALIA).....	20
PIANA - PRESIDENTE.....	20



SEDUTA DEL 21/05/2019

FANGHELLA - ASSESSORE	21	
PIANA - PRESIDENTE.....	22	
VACALEBRE (FRATELLI D'ITALIA).....	22	
CCCXXXVII	INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PUTTI IN MERITO A “EMERGENZA SPACCIO NEL CENTRO STORICO, RAFFORZAMENTO AZIONI DI COORDINAMENTO”	22
CCCXXXVII	INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE GIORDANO IN MERITO A “IN MERITO ALLA SITUAZIONE VENUTASI A CREARE IN PIAZZA DELLE VIGNE DOVE RESIDENTI E COMMERCianti SONO CIRCONDATI DA PUSHER”.	22
PIANA - PRESIDENTE.....	22	
PUTTI (CHIAMAMI GENOVA)	22	
PIANA - PRESIDENTE.....	23	
GIORDANO (MOVIMENTO 5 STELLE).....	23	
PIANA - PRESIDENTE.....	24	
PIANA - PRESIDENTE.....	26	
GARASSINO - ASSESSORE	26	
PIANA - PRESIDENTE.....	27	
GARASSINO - ASSESSORE	27	
PIANA - PRESIDENTE.....	27	
PUTTI (CHIAMAMI GENOVA)	27	
PIANA - PRESIDENTE.....	28	
GIORDANO (MOVIMENTO 5 STELLE).....	28	
CCCXXXVIII	ODG FUORI SACCO IN MERITO A “DIFESA DEI POSTI DI LAVORO DEL SITO OFFICINA DI GE-BRIGNOLE”.	28
PIANA - PRESIDENTE.....	28	
PIANA - PRESIDENTE.....	29	
CCCXXXIX	MOZIONE D'ORDINE DEL CONSIGLIERE PIRONDINI IN MERITO “ALL'ORDINE DEL GIORNO FUORI SACCO NON SOTTOSCRITTO DA TUTTI CONSIGLIERI”.	29



SEDUTA DEL 21/05/2019

PIANA - PRESIDENTE.....	29
PIRONDINI (MOVIMENTO 5 STELLE).....	30
PIANA - PRESIDENTE.....	30
PIRONDINI (MOVIMENTO 5 STELLE).....	30
PIANA - PRESIDENTE.....	30
PIRONDINI (MOVIMENTO 5 STELLE).....	30
PIANA - PRESIDENTE.....	30
PIRONDINI (MOVIMENTO 5 STELLE).....	30
PIANA - PRESIDENTE.....	30
PIRONDINI (MOVIMENTO 5 STELLE).....	31
PIANA - PRESIDENTE.....	31
PIRONDINI (MOVIMENTO 5 STELLE).....	31
PIANA - PRESIDENTE.....	31
PIRONDINI (MOVIMENTO 5 STELLE).....	31
PIANA - PRESIDENTE.....	31
PIRONDINI (MOVIMENTO 5 STELLE).....	31
PIANA - PRESIDENTE.....	31
CCCXL “MOZIONE D’ORDINE DEL CONSIGLIERE TERRILE IN MERITO AD ASSEGNAZIONE SPAZI DESTINATI ALL’INIZIATIVA POLITICA”	32
TERRILE (PD)	32
PIANA - PRESIDENTE.....	32
TERRILE (PD)	32
PIANA - PRESIDENTE.....	32
TERRILE (PD)	32
PIANA - PRESIDENTE.....	32
TERRILE (PD).....	32
PIANA - PRESIDENTE.....	32
TERRILE (PD)	33
PIANA - PRESIDENTE.....	33
TERRILE (PD)	33
PIANA - PRESIDENTE.....	33
TERRILE (PD)	33
PIANA - PRESIDENTE.....	33



SEDUTA DEL 21/05/2019

CCCXLI	MOZIONE D'ORDINE DEL CONSIGLIERE CAMPANELLA IN MERITO A "SVOLGIMENTO DEI LAVORI D'AULA".....	34
	CAMPANELLA (FRATELLI D'ITALIA)	34
	PIANA - PRESIDENTE.....	34
	CAMPANELLA (FRATELLI D'ITALIA)	34
	PIANA - PRESIDENTE.....	34
	CAMPANELLA (FRATELLI D'ITALIA)	34
CCCXLII (30)	DELIBERA DI PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 173, PROPOSTA 25 DEL 9 MAGGIO 2019, FIERA DI GENOVA S.P.A. IN LIQUIDAZIONE MEDIANTE CESSIONE DI AZIONI IN AMIU S.P.A. DEL COMUNE DI GENOVA. INDIRIZZI PER LA CHIUSURA DELLA LIQUIDAZIONE.....	34
	PIANA - PRESIDENTE.....	35
	GRILLO (FORZA ITALIA).....	35
	PIANA - PRESIDENTE.....	36
CCCXLIII	MOZIONE D'ORDINE DELLA CONSIGLIERA LODI PER RICHIESTA CONVOCAZIONE CONFERENZA CAPIGRUPPO.	36
	LODI (PD)	36
	PIANA - PRESIDENTE.....	36
	LODI (PD)	36
	PIANA - PRESIDENTE.....	36
	LODI (PD)	37
	PIANA - PRESIDENTE.....	37
	LODI (PD)	37
	PIANA - PRESIDENTE.....	37
	LODI (PD)	37
	PIANA - PRESIDENTE.....	37
	LODI (PD)	37
	PIANA - PRESIDENTE.....	37
	LODI (PD)	37
	PIANA - PRESIDENTE.....	38
	LODI (PD)	38



CCCXLII

DELIBERA DI PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO
173, PROPOSTA 25 DEL 9 MAGGIO 2019, FIERA DI
GENOVA S.P.A. IN LIQUIDAZIONE MEDIANTE
CESSIONE DI AZIONI IN AMIU S.P.A. DEL COMUNE
DI GENOVA. INDIRIZZI PER LA CHIUSURA DELLA
LIQUIDAZIONE..... 38

PIANA - PRESIDENTE.....	38
TERRILE (PD)	38
PIANA - PRESIDENTE.....	39
SALEMI (LISTA CRIVELLO)	39
PIANA - PRESIDENTE.....	40
PIGNONE (LISTA CRIVELLO)	40
PIANA - PRESIDENTE.....	40
PICIOCCHI - ASSESSORE.....	40
PIANA - PRESIDENTE.....	40
PICIOCCHI - ASSESSORE.....	41
PIANA - PRESIDENTE.....	41
PICIOCCHI - ASSESSORE.....	41
PIANA - PRESIDENTE.....	41
PIANA - PRESIDENTE.....	44
PIANA - PRESIDENTE.....	46
PIANA - PRESIDENTE.....	48
PUTTI (CHIAMAMI GENOVA).....	48
PIANA - PRESIDENTE.....	49
PUTTI (CHIAMAMI GENOVA).....	49
PIANA - PRESIDENTE.....	49
PIANA - PRESIDENTE.....	50
PIANA - PRESIDENTE.....	50

CCCXLIV (31)

LA DELIBERA PROPOSTA DI GIUNTA AL
CONSIGLIO 106, PROPOSTA 24 DEL 9 MAGGIO 2019,
AVENTE AD OGGETTO "IL PROGETTO DI
RIQUALIFICAZIONE DELL'EX CASERMA
GAVOGLIO PER LA REALIZZAZIONE DEL PARCO
URBANO VALLETTA CINQUE SANTI FINANZIATO
CON PATTO PER LA CITTÀ DI GENOVA, RISORSE
SC PROGRAMMAZIONE 2014/2020 E DEL
PROGRAMMA HORIZON 20 - 20 URBAN NATURE LABS
..... 51



SEDUTA DEL 21/05/2019

PIANA - PRESIDENTE.....	51
GRILLO (FORZA ITALIA).....	51
PIANA - PRESIDENTE.....	53
FANGHELLA - ASSESSORE	53
PIANA - PRESIDENTE.....	53
PIANA - PRESIDENTE.....	54
PIANA - PRESIDENTE.....	54
CCCXLV	DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 137, PROPOSTA 26 DEL 9 MAGGIO 2019 AVENTE AD OGGETTO I "PATTI PARASOCIALI PER L'ESERCIZIO DEL CONTROLLO ANALOGO CONGIUNTO IN ARAL S.P.A. 2% AMIU S.P.A.".....
	55
PIANA - PRESIDENTE.....	55
GRILLO (FORZA ITALIA).....	55
PIANA - PRESIDENTE.....	56
TERRILE (PD)	56
PIANA - PRESIDENTE.....	57
CAMPORA - ASSESSORE.....	57
PIANA - PRESIDENTE.....	58
PIANA - PRESIDENTE.....	73
PIANA - PRESIDENTE.....	77
PIANA - PRESIDENTE.....	77
CCCXLVI	MOZIONE 31/2019 AVENTE AD OGGETTO "ATTENDAMENTO DEI CIRCHI EQUESTRI E SPETTACOLI VIAGGIANTI. L'ATTO È PRESENTATO DALLA CONSIGLIERA LODI ALLA QUALE DO LA PAROLA PER L'ILLUSTRAZIONE".....
	78
PIANA - PRESIDENTE.....	78
LODI (PD)	78
PIANA - PRESIDENTE.....	81
CAMPANELLA (FRATELLI D'ITALIA)	81
PIANA - PRESIDENTE.....	81
LODI (PD)	81
PIANA - PRESIDENTE.....	82
CAMPANELLA (FRATELLI D'ITALIA)	82
PIANA - PRESIDENTE.....	82



SEDUTA DEL 21/05/2019

ARIOTTI (LEGA SALVINI PREMIER)	82
PIANA - PRESIDENTE	83
TINI (MOVIMENTO 5 STELLE)	83
PIANA - PRESIDENTE	83
CAMPORA - ASSESSORE	83
PIANA - PRESIDENTE	88
CCCXLVII	
MOZIONE 57/2019 AVENTE AD OGGETTO "L'INDIVIDUAZIONE DI UNA SEDE PER CASA LUZZATI E MANIFESTAZIONI IN RICORDO DELLO STESSO MAESTRO LUZZATI. L'ATTO È PRESENTATO DAL CONSIGLIERE MASCIA"	89
PIANA - PRESIDENTE	90
MASCIA (FORZA ITALIA)	90
PIANA - PRESIDENTE	90
TERRILE (PD)	91
PIANA - PRESIDENTE	91
MASCIA (FORZA ITALIA)	91
PIANA - PRESIDENTE	92
LODI (PD)	92
PIANA - PRESIDENTE	93
SALEMI (LISTA CRIVELLO)	93
PIANA - PRESIDENTE	94
ROSSI (LEGA SALVINI PREMIER)	94
PIANA - PRESIDENTE	94
GROSSO - ASSESSORE	94
PIANA - PRESIDENTE	94
PUTTI (CHIAMAMI GENOVA)	94
PIANA - PRESIDENTE	95
LODI (PD)	95
PIANA - PRESIDENTE	95
CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)	96
PIANA - PRESIDENTE	96
MASCIA (FORZA ITALIA)	96
PIANA - PRESIDENTE	96
CCCXLVIII	
INTERPELLANZA 29/2019 AVENTE AD OGGETTO INIZIATIVA A FAVORE DI SPETTACOLI VIAGGIANTI O CIRCHI SENZA LA PRESENZA DI	



SEDUTA DEL 21/05/2019

ANIMALI. L'ATTO È PRESENTATO DAL
CONSIGLIERE CAMPANELLA..... 98

PIANA - PRESIDENTE 98

CAMPANELLA (FRATELLI D'ITALIA) 98

PIANA - PRESIDENTE 98

CAMPORA - ASSESSORE 98

PIANA - PRESIDENTE 99

CAMPANELLA (FRATELLI D'ITALIA) 100

CCCXLIX

INTERPELLANZA 50/2019 AVENTE AD OGGETTO LE
SPESE PER IL PERSONALE ASSUNTO A TEMPO
DETERMINATO AI SENSI DEL DECRETO GENOVA E
L'ATTIVITA' FORMATIVE. L'ATTO È PRESENTATO
DAL CONSIGLIERE GIORDANO. 100

PIANA - PRESIDENTE 101

GIORDANO (MOVIMENTO 5 STELLE) 101

PIANA - PRESIDENTE 103

VISCOGLIOSI - ASSESSORE 103

PIANA - PRESIDENTE 104

GIORDANO (MOVIMENTO 5 STELLE) 104

PIANA - PRESIDENTE 105

